

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante). Fax: (040) 3733283; cronaca (040) 3733231; politica (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacolo (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537207. Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40605. Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086. Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672631-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 796829, fax 796828.

ANNO 120 - NUMERO 157
MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Quasi mezz'ora di colloquio in Vaticano su scuola, famiglia e solidarietà internazionale in vista del G8

Il Papa benedice Berlusconi

Tremonti: «Deficit senza precedenti, ma il miracolo è possibile»

MONTEDISON
Ora tocca a Hdp e Generali

di Alberto Mazzuca

È ancora presto per stilare il bilancio finale della battaglia iniziata attorno alla Montedison. Ma è certo che quando una società del calibro Fiat conquista sul campo la maggioranza della Montedison contro la volontà di Mediobanca che per quarant'anni ha operato proprio per proteggere e favorire lo sviluppo della casa automobilistica, allora è il caso di dire che la finanza italiana volta decisamente pagina. Meglio ancora: che il capitalismo italiano è costretto a ristabilire le regole del gioco che vigono in tutto il mondo: se hai i soldi, allora giochi; altrimenti stai a guardare.

● Segue a pagina 9

ROMA Un'udienza privata di trenta minuti, senza discorsi ufficiali ma con tanti argomenti importanti: dal G8 di Genova, all'unificazione europea, alla promozione della famiglia, alla parità scolastica: così l'esordio in Vaticano del premier Berlusconi ricevuto ieri mattina da Paolo Giovanni Paolo II. La «visita di cortesia» ha consentito di superare i limiti del protocollo stretto e tra il premier e il Papa c'è stato anche un breve scambio di battute. Berlusconi ha sussurrato qualcosa al Santo Padre che è stato sentito dire «... ma lei è un giovanotto, io no». E il presidente del Consiglio: «E' incredibile come lei riesca a sopportare tutta questa fatica. Grazie per quello che fa per tutti noi».

Dopo il colloquio in Vaticano Berlusconi ha raggiunto Palazzo Chigi per discutere gli ultimi dettagli del «pacchetto dei cento giorni» che sarà presentato oggi in Parlamento. Il ministro Tremonti all'assemblea dell'Abi ha affermato che «siamo qui per fare il secondo miracolo italiano» ma non ha nascosto gravi nubi sul Paese: «sui conti pubblici gli ultimi dati disponibili mostrano uno scostamento tra fabbisogno e indebitamento della pubblica amministrazione di entità senza precedenti che richiede una pronta reazione».

● A pagina 2 e 9



Berlusconi varca emozionato la soglia della biblioteca privata di Giovanni Paolo II.

Al Comune 5 assessori a Forza Italia, 4 a Alleanza nazionale

Arriva la giunta Di Piazza, parte il direttore generale

TRIESTE Varata la giunta che affiancherà il sindaco Roberto Di Piazza nei prossimi 5 anni di governo cittadino. L'ufficializzazione della squadra non ha riservato sorprese. Dieci assessori, tre incarichi (che potranno anche non essere retribuiti, ha precisato il sindaco) e una consulenza all'amministratore delegato della Stock, il manager Carlo Sigliano, per i rapporti economici internazionali. Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali, è incompatibile con il ruolo che gli era stato inizialmente ritagliato a livello municipale, quello di responsabile dei «grandi eventi». Cinque assessori sono andati a Fi, 4 a An, mentre il vice sindaco Renzo Codarin, centrista in «quota» alla Casa delle libertà, avrà anche il dicastero alle Risorse economiche e finanziarie. Il deputato Roberto Menia (An) sarà l'assessore anziano. La compagine assessoriale potrà comunque essere allargata fino a 13 persone.

Intanto però il direttore generale del Comune Andrea Viero si è dimesso. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni ma sembra sia dovuta a motivi di incompatibilità con i nuovi vertici municipali.

● In Trieste

Le Miss Trieste crescono, quest'estate ne avremo tre

TRIESTE Ci risiamo. Anche l'estate del 2001 potrebbe laureare due miss Trieste, anzi, se aggiungiamo il titolo di Miss Universo che Clarissa Burt vorrebbe venire ad assegnare in città, le reginette quest'anno potrebbero essere addirittura tre. L'anno scorso, la lunga polemica fra il titolare della Charisma promotion e il proprietario del marchio originario hanno lavorato, ciascuno per proprio conto e intendono riproporre le loro manifestazioni. E ancora non è stato chiarito quali siano le intenzioni della possibile terza incomoda, quella Clarissa Burt che ha già lavorato più volte a Trieste in serate dedicate alla bellezza e alla moda e che sarebbe sul punto di stipulare un contratto televisivo per portare a Trieste l'elezione di «miss Universo».

no lavoratore, ciascuno per proprio conto e intendono riproporre le loro manifestazioni. E ancora non è stato chiarito quali siano le intenzioni della possibile terza incomoda, quella Clarissa Burt che ha già lavorato più volte a Trieste in serate dedicate alla bellezza e alla moda e che sarebbe sul punto di stipulare un contratto televisivo per portare a Trieste l'elezione di «miss Universo».

Mentre gli organizzatori dei due concorsi tenutisi l'anno scorso non hanno cercato intese, si profila un'altra manifestazione

quella Clarissa Burt che ha già lavorato più volte a Trieste in serate dedicate alla bellezza e alla moda e che sarebbe sul punto di stipulare un contratto televisivo per portare a Trieste l'elezione di «miss Universo».

● In Trieste
Ugo Salvini

Insufficiente la quota di immigrati assegnata al Friuli-Venezia Giulia

Lavoro, l'industria regionale cerca tremila extracomunitari

IN CRONACA
SCALO OCCASIONALE

La nave da crociera Monterey domenica toccherà la «Marittima»

CONDANNATO

Automobili e danaro confiscati all'usuraio che operava in un bar di viale D'Annunzio

ALL'INTERNO
VACANZE CAOS

Raffica di scioperi sulle ferie di luglio: venerdì nero per chi deve volare

● A pagina 4

MORTO RICHLER

L'autore de «La versione di Barney» stroncato a settant'anni da un tumore

● Nella Cultura

TRIESTE Nel Friuli-Venezia Giulia mancano oltre 3 mila immigrati extracomunitari da assumere con contratti di lavoro subordinato. Per il 2001 alla nostra regione sono stati assegnati in tutto 3.634 ingressi di lavoratori extracomunitari: 1.068 per il lavoro di tipo stagionale e 2.566 per il lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato. Troppo pochi. Così oltre 3000 domande di imprenditori in cerca di manodopera sono rimaste senza risposta. A segnalare la carenza di manodopera è una relazione della direzione regionale del Lavoro che riprende indirettamente il complesso nodo della gestione dei flussi migratori proprio mentre la proposta Bossi-Maroni di autorizzare l'ingresso «a tempo» in Italia solo degli extracomunitari muniti di un contratto di lavoro solleva aspre polemiche tra chi teme nuove forme di sfruttamento e chi teme una ripresa in grande stile del mercato clandestino delle braccia.

● A pagina 2 e 6

Iniziato e subito rinviato alla fine del mese prossimo il processo per i crimini contro l'umanità in Jugoslavia

Milosevic insulta il Tribunale dell'Aia

Sprezzante, l'ex dittatore ha sfidato i giudici contestandone la legittimità



«Slobo», alla sbarra senza avvocati difensori, non ha risposto ad alcuna domanda.

L'AIA Milosevic, il giorno della sfida. Senza avvocati difensori, armato solo di uno sguardo tenero quanto il granito, l'ex dittatore di Belgrado finalmente alla sbarra ha fronteggiato i giudici del Tribunale internazionale dell'Aia con un'ostilità tanto tenace da costringere a concludere la prima udienza preliminare in tempi da record, appena dodici minuti.

Un'udienza scandita dalla sprezzante reticenza di Milosevic, il quale in particolare ha ribadito che considera il tribunale illegittimo e false le accuse mossegli. Non risposte, dunque, ma precisazioni che rischiavano di diventare una vera e propria filippica e che proprio per questo hanno spazientito il giudice May, il quale in un paio di occasioni si è valso del suo diritto di «silenziare» il microfono dell'imputato. Il processo è stato aggiornato al 27 agosto.

● A pagina 3

La soluzione del suicidio è nel suo Dna

di Ferdinando Camon

Il più grande scrittore albanese vivente, Ismail Kadare, dice che il processo a Milosevic segna «una svolta radicale nella storia». Da questo momento, i capi non sono più impunibili. Ma dobbiamo distinguere: processare Milosevic è giusto, però questo non significa che il tribunale dell'Aia sia giusto. Se fosse giusto, e imparziale, e seguisse il compito di punire i grandi criminali, avrebbe altre innumerevoli occasioni per pronunciarsi.

● Segue a pagina 3

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

I naturalisti temono di perdere una delle aree più amate in Croazia per le escursioni. Già in corso i rilevamenti

Un radar Nato sul Monte Maggiore

ABBZIA Un centro radar militare della Nato potrebbe sorgere sul Monte Maggiore, la principale vetta istriana, nel cuore della penisola. Non sono noti altri particolari. La notizia, lanciata dal quotidiano polse Glas Istre, è stata smentita dal ministero della Difesa croato. Tuttavia, il giornale si richiama a fonti «ben informate e attendibili». Da qui l'ipotesi che l'impianto dell'Alleanza atlantica possa sorgere su un'area fra le più amate dagli escursionisti, sull'Učka (questo il nome croato del monte, attraversato dal famoso tunnel).

La vetta è da anni meta di scampagnate da parte di fiumani e istriani. Secondo il giornale vi è il timore che con la costruzione dell'impianto l'accesso ai civili venga vietato, o per lo meno fortemente limitato. Il progetto non sarebbe in fase embrionale, ma si starebbero già effettuando i rilevamenti geodetici. Al Catasto di Abbazia per il momento non confermano né smentiscono l'ipotesi dell'arrivo della Nato. Resta il fatto che la presenza dell'Alleanza atlantica in Croazia è da tempo una realtà.

● A pagina 11



Elisa in topless colta a Fregene dai paparazzi

La cantante era in compagnia dell'attore Giorgio Pasotti

● Negli Spettacoli

Per vendere o affittare la tua casa

FIORINI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

stime&consulenze

GRATUITE

Rotonda del Boschetto 1/B
Trieste - Tel. 040.351380

VATICANO Emozionato, accompagnato da un folto seguito istituzionale, il premier è stato ricevuto nella biblioteca privata

Berlusconi rassicura il Pontefice

Ma sui temi che stanno a cuore alla Chiesa il Papa chiede scelte nette

CRISI SINDACALE

Intesa Fim-Cisl e Uil con Confindustria

Metalmeccanici: Fiom-Cgil dice no all'accordo siglato per il rinnovo del contratto

ROMA Accordo fatto per il contratto dei metalmeccanici, ma senza la Cgil. Con Confindustria firmano Fim-Cisl e Uil, se ne va sbattendo la porta la Fiom-Cgil (il maggiore sindacato di categoria con oltre 363mila iscritti contro i 188mila di Fim e i 100mila di Uil), che conferma lo sciopero di venerdì. Si chiude su un aumento di 130mila lire mensili, 70 subito, 60 da marzo 2002. Più 450mila lire di un tantum per la vacanza contrattuale (300 subito e 150 fra un anno), più l'aumento del punto da 29 a 30mila lire.

Ma la notizia è la rottura dell'unità sindacale come era già successo sui contratti a termine. «Federmecanica - attacca il leader Cgil Cofferati - si è assunta ancora una volta il compito di produrre una rottura grave nei rapporti sindacali. Ha creato le condizioni per un pesante conflitto redistributivo. Il contratto firmato non difende il potere d'acquisto dei salari e modifica, peggiorandole, le funzioni salariali dei contratti nazionali. Il senso di responsabilità che porta Federmecanica a questa scelta non ha bisogno di commento».

Gli altri sindacati non fanno mancare una risposta. «C'è rammarico per la mancanza di un accordo unitario - dice Giorgio Caprioli, leader della Fim - ma abbiamo voluto portare un buon risultato ai lavoratori evitando il rischio di condurli a una avventura fino all'autunno». Tonino Regazzi, segretario generale della Uil, è più duro: «Siamo arrivati a questo accordo separato perché la Fiom ha proclamato uno sciopero da sola (quello di venerdì ndr) rompendo di fatto l'unità sindacale e dividendo i lavoratori. Non avevamo altra scelta perché i metalmeccanici chiedono il contratto da molti mesi, pensiamo che dovesse essere firmato prima delle ferie».

L'appuntamento per l'inizio delle trattative era fissato alle 11.30 di ieri mattina, ma a quell'ora Riccardo Nencini, segretario nazionale della Fiom, era ancora fuori che aspettava perché Fim e Uil stavano trattando. «Sentiamo intorno a noi i rumori di una trattativa che procede, ma che non si fa in modo trasparente e dalla quale siamo esclusi».

Alessandro Cecioni

ROMA Dopo aver incassato il placet dell'Unione Europea e di Bush, Berlusconi e il suo governo proseguono ora anche con il conforto della «benedizione» del Papa, ottenuta nei fatti con la visita di cortesia di ieri. Formula informale, questa, tra l'incontro informale e la visita di Stato vera e propria, ma giustificata dai tempi serrati entro cui entrambi gli interlocutori hanno voluto incontrarsi per uno scambio di vedute prima dello strategico appuntamento del G8.

Accompagnato da un folto seguito istituzionale - tra gli altri il ministro Urbani, il segretario generale della Farnesina, Vattani, e il fedelissimo Gianni Letta - era un Berlusconi particolarmente emozionato quello che ieri

matina si è presentato all'Arco delle Campane, addirittura in lieve anticipo sull'ora convenuta, per la sua prima trasferta vaticana nelle vesti di premier e l'undicesima di un presidente del Consiglio italiano in questo pontificato. Nel Cortile di San Damaso, il nuovo capo del governo è stato accolto con l'adeguato sussiego dal prefetto della Casa Pontificia, James Harvey, mentre un picchetto della Guardia svizzera rendeva gli onori al suono dell'inno nazionale italiano. E dopo le formalità, la sostanza: guidato da gentiluomini papalini in medaglie e livrea, il corteo presidenziale ha raggiunto gli appartamenti pontifici e di lì la biblioteca privata del Papa, dove Berlusconi è sta-

to ammesso dopo una breve anticamera.

L'anziano pontefice lo attendeva in piedi, davanti alla scrivania: un efficace contrasto anche fisico, tra il bianco della veste papale e il severo completo blu del Cavaliere, tra la sua perenne abbronzatura e il rubizzo incarnato del Papa dell'Est. Una silenziosa stretta di mano, gli ultimi flash dei fotografi, e poi per una mezz'ora buona le porte chiuse hanno protetto la privacy dei due personaggi.

I temi della conversazione peraltro erano già nell'aria, e il portavoce vaticano Navarro-Valls li ha rivelati in seguito: scontato quello del condono del debito estero ai Paesi poveri, che il Papa vorrebbe affrontato adeguata-

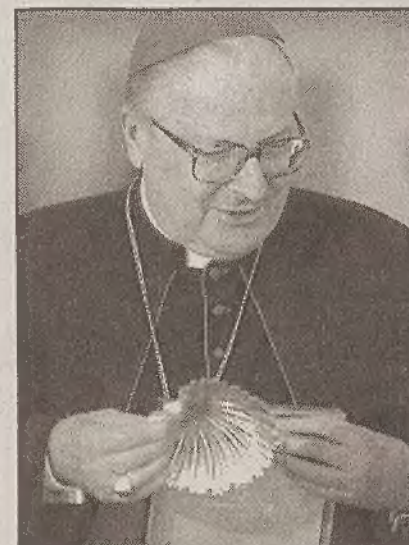
mente al vertice di Genova, ma non sono mancati riferimenti prettamente italiani sulla questione della parità scolastica, la tutela della famiglia, le unioni di fatto, la bioetica. Nonostante la ponderosità degli argomenti, il clima dell'incontro è stato cordiale e al Papa, nonostante la visibile stanchezza, non sono mancati guizzi di spirito: a esempio quando, a un indefinito commento susurrato all'orecchio da Berlusconi, ha risposto sorridendo: «ma lei è un giovanotto, io no!».

Risposta ammirata del presidente operaio: «È veramente incredibile come lei riesca a sopportare tutta questa fatica: bisogna avere una grandissima fede e una grandissima forza d'animo».

Anche la globalizzazione al centro del colloquio in vista del vertice genovese

ROMA Incontrando ieri Giovanni Paolo II, il neopremier Berlusconi ha finalmente ricevuto la «ferita» rimasta aperta sette anni fa in occasione della sua prima esperienza di governo. Allora la visita ufficiale in Vaticano non ebbe luogo, il governo del Polo ebbe infatti vita breve e fu rovesciato in poco tempo.

La situazione odierna è ben diversa, una solida maggioranza sostiene il leader di Forza Italia in entrambe le Camere, senza contare i numerosi contatti fra Berlusconi e Santa Sede che han-



Il cardinale Sodano.

no preceduto l'incontro di ieri. E poi temi come la scuola e la famiglia sono stati al centro della campagna elettorale della Casa delle libertà, l'esperienza di uomini come Formigoni alla guida della Lombardia hanno dato concretezza a quell'idea di

VATICANO Con il sottosegretario di Stato Sodano la parte politica dell'incontro su temi di comune interesse

Scuola e famiglia, impegni del governo

sussidiarietà - per esempio rispetto al sistema sanitario - che è al centro delle richieste di riforma avanzate dalla Conferenza episcopale italiana in materia di servizi sociali. E sulla stessa lunghezza d'onda si è mossa la Compagnia delle opere, cioè Comunione e liberazione, di cui Formigoni è stato uno dei leader, che ha candidato in modo evidente i candidati della Casa delle libertà.

In termini generali dunque per il Vaticano si tratta di un governo particolarmente amico, anche se in politica contano i fatti e ora anche l'esecutivo di centrodestra verrà messo sotto osser-

vazione. Oltretutto è misurato sui provvedimenti che riuscirà a prendere. Non c'è però dubbio che una linea preferenziale è da ieri attiva fra la Santa Sede e Palazzo Chigi, una comunicazione privilegiata di cui il cardinale Sodano è stato uno dei promotori più attivi. Del resto nella mattinata di ieri se l'attenzione dei mass media è stata in gran parte catturata dalla stretta di mano fra il premier e il pontefice, la parte forse più politica si è svolta subito dopo, quando Berlusconi ha potuto incontrare il Segretario di Stato vaticano da presidente del Consiglio e non più da candi-

dato alla guida del Paese come invece avvenne nel febbraio scorso. Già allora però, nella breve stagione delle «consultazioni» in vista delle elezioni avviate da Sodano, fu chiaro che fra i due correva un'intesa particolare, a cominciare dalla parità scolastica.

Circa i problemi internazionali, vi è stato uno scambio di notizie sul processo di unificazione europea e sui temi della solidarietà internazionale, in vista del vertice di Genova. Ecco le preoccupazioni «forti» del Pontefice, l'Europa - nella cui prospettiva unitaria da Est a Ovest il Papa ha sempre cre-

duto - e il rischio di una globalizzazione che aumenti la dismisura le ingiustizie fra pochi paesi ricchi e l'esercito crescente dei paesi poveri.

La Chiesa oggi sta giocando una partita fondamentale su questo terreno, che riguarda in modo diretto la sua stessa esistenza, la possibilità di evangelizzare milioni di uomini e la necessità di affrontare le sfide essenziali del futuro del pianeta. Anche su temi di questa portata verrà osservata l'azione del nuovo premier Silvio Berlusconi dalle gerarchie ecclesiastiche in quel di Genova dal 20 al 22 luglio.

Francesco Peloso

Il ministro Scajola annuncia un'azione sempre più intensa di prevenzione e di intelligence a garanzia del summit

GENOVA Le tute bianche, riunite ieri a Genova insieme alle altre delegazioni del G8 Social Forum, hanno indirizzato una lettera aperta indirizzata al Presidente del Consiglio precisando con forza che il loro obiettivo resta quello di sfondare la zona rossa: «Signor Berlusconi - scrivono - le rammentiamo che il nostro scopo è bloccare il vostro vertice antidemocratico e dannoso. Le ricordiamo infine che contro il suo vertice useremo la disobbedienza civile, useremo i nostri corpi proteggendoli dalla violenza del suo esercito e violeremo la zona rossa. Il nostro obiettivo è denunciarvi al mondo e fermarvi».

Le tute bianche dei centri sociali, considerate l'ala più dura del G8 Social Forum, criticano anche le concessioni fatte dal governo nella riunione di sabato.

I centri sociali dimostrano insoddisfazione anche per quanto riguarda l'accoglienza. Ma ieri non tutto il G8 Social Forum ha condiviso la linea dura portata



Tute bianche anti-G8 in corteo. A Genova sale la tensione.

avanti dalle tute bianche: «Ci sono dei problemi - ha spiegato Fabio Lucchesi, della Rete Lilliput - ma li risolveremo con il dialogo. Siamo contenti dei primi risultati raggiunti, e anche per quanto riguarda l'accoglienza».

Falso in bilancio da punire anche solo con la multa

I Verdi: «Si vuole una amnistia pensata per i potenti»

ROMA Il falso in bilancio resta un reato, ma la pena prevista potrà essere anche una semplice multa invece della detenzione. E quanto prevede un passaggio di due righe del testo del disegno di legge sulla riforma del diritto societario che il governo ha trasmesso al Parlamento e che sembra prefigurare una nuova tipologia di reato per falso in bilancio. «Prevedere l'agevolazione colposa come figura generale di imputazione dei reati societari, punibili in tal caso con la sola pena della multa». Immediata la replica del verde Paolo Cento alle ipotesi avanzate dal presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella (FI): «Una vera e propria amnistia fatta e pensata per i potenti e i colletti bianchi».

G8 L'ala estremista del G8 Social Forum invia una minacciosa lettera a Palazzo Chigi: bloccheremo il vertice

Le tute bianche violeranno la zona rossa

Ciampi: serve il dialogo fra mondo sviluppato e Paesi in via di sviluppo

za sembra avvicinarsi una soluzione». Parole condivise da Vittorio Agnoletto, portavoce del G8 Social Forum: «Sulla sistemazione dei dimostranti - spiega - abbiamo raggiunto un accordo».

Ieri il Capo dello Stato davanti alla platea dell'Isip a Milano è tornato a trattergli il ruolo futuro del vecchio Continente: quello di guida nella comunità internazionale. E ha chiesto, proprio per questo, che il prossimo discorso vertice conduca a un «dialogo costruttivo» tra mondo sviluppato e Paesi in via di sviluppo, così da generare «decisioni concrete» per rimediare agli squilibri generati da una globalizzazione non controllata. L'Unione europea avrà come missione quella di «governare la globalizzazione», spiega.

Sempre ieri il ministro dell'Interno Claudio Scajola ha annunciato dai prossimi giorni l'intensificarsi di tutte le attività di prevenzione e di intelligence utili a garantire un regolare svolgimento del G8.

G8 Netta contrarietà soltanto di Rifondazione: sarebbe una incomprensibile convergenza di vedute

Alla Camera si tenta una mozione bipartisan

ROMA Ampie aperture da parte della maggioranza alla ricerca di una mozione unica sul G8 a meno di due settimane dal vertice di Genova. Un impegno del governo a una maggiore partecipazione dei Paesi in via di sviluppo ai vertici internazionali e a «sponere» le nazioni ricche sulla strada della cancellazione totale del debito: sono queste le proposte più «avanzate» nel tentativo di arrivare a una intesa bipartisan sulla mozione di maggioranza presentata oggi in aula alla Camera.

Le aperture sono state apprezzate dall'opposizione, con qualche distinguo. Il no di Prc è scontato (un'intesa sarebbe gravissima ha rilevato il capogruppo Franco Giordano) ma anche i Verdi manifestano perplessità («manterremo

la nostra mozione - ha detto Paolo Cento - un testo unitario sarebbe incomprensibile a chi si sta mobilitando contro il G8») e il presidente di Legambiente Realacci (Margherita) ha definito debole il documento della maggioranza.

C'è ancora tempo per un compromesso dal momento che il voto è previsto per domani in tarda mattinata. Rinvio probabilmente a domani il debutto parlamentare del ministro degli Esteri Renato Ruggiero sulla scena parlamentare che ha ascoltato con attenzione tutti gli interventi.

In Parlamento si è affacciata la Tobin Tax (imposta sulle transazioni finanziarie) che si è rivelata un nodo inaspettato sulla strada dell'accordo: è sponsorizzata da esponenti dell'Ulivo e di Prc che hanno an-

nunciato la presentazione di una proposta di legge ma è osteggiata dalla maggioranza («deformazione marxista sul capitale finanziario» ha detto senza mezzi termini Pietro Armani di An, mentre per l'Alleanza, FI, è «prematura»).

Esponenti della Lega hanno criticato l'opposizione: non sono i soli a battere contro la globalizzazione ha detto Guido Giuseppe Rossi, ma nei loro documenti non ho visto nulla sul tema della immigrazione globale o su quello della distruzione dell'identità culturale. Il prossimo andrà organizzato meglio, ha chiesto Dario Galli (Lega): con quello che ci costa Genova, a esempio, avremmo potuto aiutare veramente un piccolo paese africano.

Claudio Burlando ha preteso che il vertice è legiti-

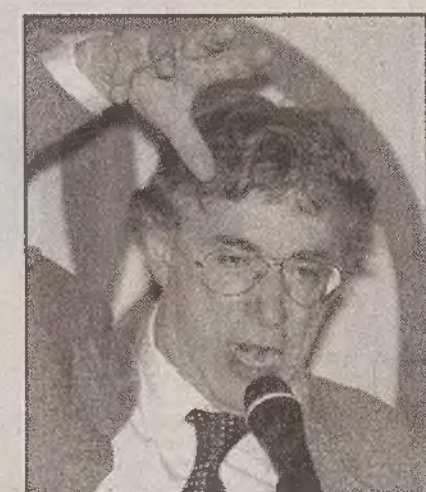
timo: «Sarebbe illegittimo invece pensare che i otto Grandi possano prendere decisioni per centinaia di altri Paesi». L'ex ministro ha ricordato che a Genova dovrà essere affrontato anche il grande tema dei brevetti internazionali spiegando che «questa logica non può valere per i farmaci salvavita come quelli per curare l'Aids». E quindi la battaglia condotta dal Sudafrica non solo è da apprezzare ma va «estesa».

Toni duri da Niche Vindola che ha parlato di «cupo fantasma apocalittico», di «catastrofe annunciata». No quindi alla ipotesi di costruire in Italia centinaia di mega-impianti per la produzione di energia. «Voi chiamate innovazione e modernità la reiterazione dello stupor ambientale».

Levata di scudi anche sulle proposte del Senato per i contratti di soggiorno

ROMA La Lega accelera su immigrazione e devolution. L'obiettivo è quello di offrire al proprio elettorato la prova che il Carroccio può determinare la scelta del governo ma la proposta shock lanciata dalla coppia Maroni-Bossi sui permessi a termine per gli extracomunitari e prevede la possibilità di trasferire alle Regioni pieni poteri anche sull'esame di maturità, finiscono per dividere il Centrodestra e fanno scendere sul piede di guerra l'opposizione.

Devolution La Lega spinge per accelerare i tempi di



Umberto Bossi

approvazione del disegno di legge sul quale sta lavorando il ministro delle Riforme, Bossi, e il suo capo di gabinetto, Francesco Speroni, assicura che il testo è pronto e sarà discusso domani in Consiglio dei ministri. E' probabile, però, che il via libera

Bossi e Speroni mettono a punto il testo con l'obiettivo di farlo varare dal Consiglio dei ministri prima delle ferie estive

«Devolution», la Lega adesso accelera

del governo arrivi solo a fine luglio o ai primi di agosto. Questo perché sui contenuti del provvedimento, che prevede il trasferimento dei poteri alle Regioni in materia di istruzione, sanità e sicurezza locale, non è ancora raggiunto un accordo nel governo. L'idea di istituire una sorta di «maturità regionale» non convince affatto An. «Vi sono alcuni standard di interesse nazionale la cui definizione e la cui verifica - precisa Giuseppe Valditaro - non possono essere che di competenza dello Stato. Prudente è anche Rocco Buttiglione mentre Ignazio La Russa fa capire che la Le-

ga non potrà ottenere tutto ciò che chiede: «Una parte delle competenze su sanità, scuola e sicurezza sociale - precisa il capogruppo di An a Montecitorio - rimarrà allo Stato».

Nell'attesa che la maggioranza raggiunga un accordo, il Centrosinistra va all'attacco: «Se la Lega intende negare la validità di un sistema nazionale di istruzione - avverte il responsabile scuola del Ppi, Giovanni Manzini - credo che si troverà di fronte ad una forte opposizione non solo in Parlamento ma anche nel paese».

Immigrazione Le uscite di Bossi, che parla di contrati-

ti solo a termine per gli immigrati, e di Maroni, che ipotizza «contratti di soggiorno» al posto dei permessi per gli immigrati extracomunitari, offrono nuove munizioni all'Ulivo. A boccare il piano di Maroni è anche la Caritas, per la quale bisogna evitare il pericolo di pensare a un'immigrazione funzionale «soltanto al nostro benessere».

Gli attacchi più duri, però, partono dal Centrosinistra. Il verde Paolo Cento promette le «barricate» e accusa il numero due della Lega di essere soltanto un «mercante di lavoro» mentre Giulio Calvi (Ds) assicura che una proposta come quella di Bos-

si ci porterebbe «fuori dall'Europa» e l'Arci parla di una proposta da «razzisti e negri».

A definire di «enorme gravità» le proposte messe sul piatto da Bossi e Maroni è anche il democristiano Francesco Craxi, che per il risultato di tutto questo sarebbe la «moltiplicazione» dei clandestini e degli irregolari mentre Graziella Mascia (Prc) parla di una proposta «liberista e razzista» e il popolare Giuseppe Fiorini spiega che tutto ciò è il frutto del giuramento «da padano» fatto da Bossi davanti al Capo dello Stato.

Gabielle Rizzardi



Il Pontefice ha quindi formulato all'ospite i migliori auguri «per il suo importantissimo lavoro» e l'incontro - cui ha fatto seguito quello con il «collega» vaticano di Berlusconi, il cardinale Sodano - si è concluso con il rituale scambio di doni: per il

Papa un'icona russa del Settecento, forse come augurio per il tanto sospirato viaggio a Mosca; per Berlusconi un moderno cammeo con incisa una rappresentazione del martirio di San Pietro, crocifisso a testa in giù.

Manfredi Colella

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/7393.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgiani (responsabile), Elena Marz (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumagalli (responsabile), Pierluigi Fumagalli (vica), Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura: Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vica), Renzo Sanson, Carlo Murtore (responsabile), Roberto Degras (vica), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolo, Arianna Borja, Giulio Girau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Raddo, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misto (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Grafica: Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barella, Roberto Mito, Luigi Turel, Monteforte Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Berni, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carlini, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puggi, Miki Fironi, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrica Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccardi, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (se numeri mensili) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, un anno 150 \$.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13.
L'edizione dell'istituto viene distribuita in abbonamento con «Vita del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (trimestre), politica L. 420.000 (trimestre), L. 480.000 (trimestre), L. 700.000 (trimestre), L. 840.000 (trimestre), L. 920.000 (trimestre), L. 1.000.000 (trimestre), L. 1.100.000 (trimestre), L. 1.200.000 (trimestre), L. 1.300.000 (trimestre), L. 1.400.000 (trimestre), L. 1.500.000 (trimestre), L. 1.600.000 (trimestre), L. 1.700.000 (trimestre), L. 1.800.000 (trimestre), L. 1.900.000 (trimestre), L. 2.000.000 (trimestre), L. 2.100.000 (trimestre), L. 2.200.000 (trimestre), L. 2.300.000 (trimestre), L. 2.400.000 (trimestre), L. 2.500.000 (trimestre), L. 2.600.000 (trimestre), L. 2.700.000 (trimestre), L. 2.800.000 (trimestre), L. 2.900.000 (trimestre), L. 3.000.000 (trimestre).

La tiratura del 3 luglio 2001 è stata di 151.000 copie. Responsabili: trattamento dati (L. 97/96) PAOLO PALOSCHI

L'Aia: l'ex capo di Stato ieri è comparso davanti ai magistrati del Tpi e li ha sfidati per tutta l'udienza che è durata 10 minuti

Milosevic: «Siete un tribunale illegale»

Quando gli insulti alla Corte si fanno pesanti il giudice gli «toglie» la voce

L'AIA Il sipario sulla Norimberga serba si alza pochi minuti prima delle 10. L'ingresso dell'imputato «Slobo» nell'aula del Tribunale dell'Aia, senza manette ma in mezzo a due agenti dell'Onu, ha il sapore degli eventi epocali. Nella tribuna riservata a giornalisti e pubblico - che una vetrata antiproiettile separa dai protagonisti - il silenzio è assoluto, l'attenzione è concentrata solo su di lui.

L'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic è elegante, completo blu con cravatta a fasce diagonali con i colori (rosso, blu, bianco) della bandiera jugoslava. Lo sguardo è subito sprezzante, con lampi di voluto, annoiato distacco dal copione che sta per andare in scena. Milosevic c'è, ma pretende di non esserci. E davanti ad un Tribunale che formalizza il primo passo verso il suo processo, ma lo osserva quasi fosse uno spettatore. Si siede al tavolo degli accusati, le mani giunte, e lancia un'occhiata al procuratore Carla Del

Ponte, che a pochi metri si prepara con il suo team a vivere una giornata attesa a lungo.

Trascorrono cinque lunghissimi minuti: l'ex-uomo forte dei Balcani subisce in silenzio la raffica di flash dei tre fotografi autorizzati, poi guarda fisso oltre il

vetro, senza mai abbassare gli occhi. All'agente che gli spiega il sistema di traduzione in serbo, risponde che non ha bisogno di cuffie: «That's okay, va bene così». È seduto, Milosevic, quando entra la Corte presieduta dal giudice britannico Richard May, e vorrebbe re-

starsi: ma alla fine si alza in piedi. Ma non è un gesto arrendevole, né di rassegnazione. È determinato a dare battaglia alla sua maniera: il giudice segua pure le sue regole, lui seguirà le sue. Lo scambio con May è teso, la sfida è aperta, eclatante.

Milosevic non ha paura. Non insulta, ma è duro, segue la sua linea. «Questo tribunale è falso - replica al giudice che lo invita a valutare nuovamente la nomina di un collegio di difensori - così come è falso l'atto di incriminazione. È illegale un tribunale non istitui-

to con l'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Dunque, non ho alcun bisogno di nominare un avvocato di fronte ad un organo falso». Il giudice aggrotta la fronte, non è disposto a lasciare spazio a comizi: «Lei avrà occasione più avanti - replica gelido - di contestare la giurisdizione di questo Tribunale».

May vuole chiudere in fretta: l'udienza preliminare non è il processo. Chiede a Milosevic se vuole ascoltare la lettura dell'atto d'accusa. Slobo alza le spalle: «Il problema è vostro».

Del Ponte osserva, bisbiglia qualcosa all'orecchio del suo vice. L'atmosfera è tesa, ma May va per la sua strada e passa al fulcro dell'udienza: la dichiarazione di colpevolezza o di innocenza dell'imputato. Ma ancora una volta, Milosevic è sintonizzato altrove, non riconosce dignità all'interlocutore. Il giudice incalza: «Le ho fatto una domanda...». Ed io - replica l'accusato - le ho dato la mia risposta.

LE FRASI PIU' SIGNIFICATIVE



Il giudice Richard May

L'AIA Queste le frasi più significative tra Milosevic e il presidente del Tpi, Richard May.

Giudice: «Signor Milosevic, naturalmente lei ha il diritto di difendersi da solo. Tuttavia, dovrebbe riflettere bene prima di decidere di non nominare un difensore. Desidera disporre di più tempo per riconsiderare la sua decisione?». Milosevic (in inglese): «Considero questo tribunale falso, così come le accuse a mio carico. Questo tribunale è illegale in quanto non è stato designato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, quindi non ha alcuna necessità di nominare un avvocato di fronte ad un organo illegale».

Giudice: «Desidera che le leggiamo l'atto d'accusa o no?». Milosevic (in inglese): «È un problema vostro».

Giudice: «La sua risposta sarà interpretata dalla Corte come una rinuncia al suo diritto di ascoltare l'atto d'accusa». «Desidera presentare oggi stesso una dichiarazione di innocenza o colpevolezza, oppure

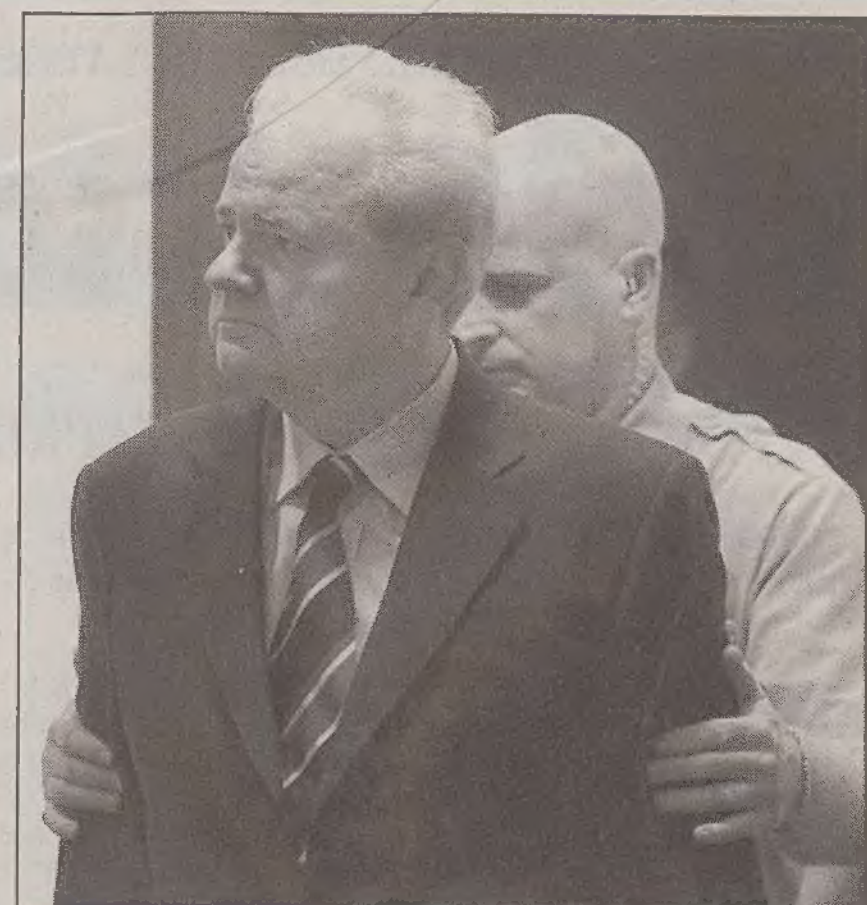
«Vuole che le leggiamo l'atto d'accusa?» «È un problema vostro»

pure chiede un aggiornamento per riflettere ulteriormente?». Milosevic (in serbo): «Questo processo è fatto per produrre false giustificazioni per i crimini di guerra della Nato in Jugoslavia...».

Giudice (interrompendolo): «Le ho fatto una domanda: desidera fare una dichiarazione oggi stesso oppure chiede un aggiornamento per riflettere ulteriormente?». Milosevic (in serbo): «Ho risposto alla sua domanda. Inoltre, questo cosiddetto tribunale...».

Giudice: «Le regole stipulano che se un accusato rinuncia a presentare una dichiarazione, il tribunale lo farà per suo conto. Signor Milosevic, consideriamo la sua risposta come una rinuncia a presentare una dichiarazione, quindi noi presenteremo una dichiarazione di non colpevolezza a nome suo per ciascun capo d'imputazione». Milosevic (in serbo): «Come ho già detto, l'obiettivo di questo tribunale è quello di giustificare i crimini commessi in Jugoslavia. Questo tribunale è un tribunale falso, illegittimo...».

Giudice: «Signor Milosevic, questo non è il momento dei discorsi. Come le ho già spiegato, avrà modo in futuro di difendersi. La seduta è aggiornata».



L'atteso arrivo di Slobodan Milosevic nell'aula del Tpi.

sta: questo cosiddetto tribunale... May «taglia» l'audio al microfono dell'imputato, si consulta con gli altri due magistrati: «Consigliamo la sua reazione - dice rivolto a "Slobo" - una rinuncia ad esprimersi. Lo faremo noi per suo conto, mettendo agli atti una dichiarazione di innocenza per ciascuno dei quattro capi d'imputazione».

Milosevic non recede: «L'obiettivo di questo processo - ripete - è giustificare i crimini commessi dalla Nato. Questo tribunale è illegittimo...» Nuovo stop, May

chiude i giochi: «Non è il tempo dei discorsi, signor Milosevic. Lei avrà tempo per difendersi, ma non ora ed in questa sede. La seduta è aggiornata al 27 agosto». Sono le 10.12. Un'udienza-lampo, uno «Slobo-show», due mondi inconciliabili a confronto. Milosevic esce guardando l'orologio: «Mmm...dieci minuti», mormora. Fuori dall'aula, il faccia a faccia con Carla Del Ponte. Un incontro breve, il primo contatto del procuratore con l'ex-presidente. Poi l'imputato Slobo torna in isolamento al carcere di Scheveningen.

Il procuratore del Tpi ha incontrato per qualche minuto l'ex dittatore chiedendogli se intendesse collaborare. La risposta è stata un lungo silenzio

Del Ponte: «Atteggiamento sprezzante? Prevedibile»

È fondamentale, ha detto il portavoce del collegio, che sia iniziata la fase pre-dibattimentale

L'avvocato del «boia»: «Non nominerà legali per tutto il processo»

L'AIA Milosevic «non avrà avvocati difensori per l'intero processo: ci sarà sottoposto all'Aia: l'ex presidente, da ieri imputato, ritiene «illegale» il Tribunale in cui è giudicato e «non intende difendersi ma attaccare, come ha fatto oggi (ieri, ndr)». E quanto ha annunciato l'avvocato Dzenko Tomanovic in una conferenza stampa che si è svolta al termine di un lungo incontro in carcere con l'ex-presidente jugoslavo. «La sua scelta - ha aggiunto ancora Tomanovic a margine dell'incontro con la folla di giornalisti provenienti da tutto il mondo - è di non nominare un collegio di difesa. Questa è la sua posizione, e credo resterà tale».

Non solo. Lo stesso Milosevic in realtà «non ha voluto parlare con Carla Del Ponte» né «intende farlo in futuro», ha sottolineato il legale dell'ex Capo di Stato arrivato 48 ore fa a L'Aia per fornire una serie di indicazioni al proprio cliente, per altro laureato in legge e in grado di parlare un inglese fluente visto il proprio passato di banchiere negli Usa. Dopo l'udienza di ieri mattina il procuratore del tribunale ha cercato di parlare con l'imputato, ma «non c'è stata alcuna conversazione: Milosevic - ha concluso il legale - non è obbligato a parlare con chi non vuole vedere».

L'AIA Il procuratore del Tpi Carla Del Ponte ieri ha incontrato faccia a faccia per alcuni minuti Milosevic dopo l'udienza preliminare. «Gli ha chiesto se intende avere contatti o se ha qualche dichiarazione da fare», ha precisato la portavoce Florence Hartmann, senza voler fornire dettagli sulla risposta ricevuta dall'ex-presidente jugoslavo. L'atteggiamento dell'ex-presidente jugoslavo nella udienza di ieri mattina non sembra comunque autorizzare particolare ottimismo. Hartmann ha osservato che «Del Ponte non è stata sorpresa» dal comportamento di Milosevic nell'aula del Tpi: «Era prevedibile», ha detto. «Era diritto dell'imputato comparire senza avvocato e rifiutare di esercitare i suoi diritti. Lo ha fatto, e non c'è niente di speciale da dire. La procedura va avanti ugualmente». Intanto entro ottobre le indagini sui massacri in Bosnia e Croazia saranno concluse e si deciderà se incriminare Slobodan Milosevic anche per quegli episodi. «Riguardo queste inchieste - ha detto Del Ponte a «Le Monde» - io ravviso l'imputazione di genocidio. Ma sapremo solo alla fine delle indagini se saremo in grado di provare queste accuse di fronte a un tribunale».

«Oggi - ha detto il portavoce del Tpi Christian Charrier - si è svolta una tappa fondamentale, il primo passo verso il processo. È iniziata a tutti gli effetti la fase pre-dibattimentale». Il suo atteggiamento di fronte ai giudici è stato in linea con le aspettative: un prigioniero politico sprezzante e fiero, fuori dalla realtà, che non ri-

conosce alla Corte alcuna legittimità. I tre magistrati della Corte - accanto al presidente May, il giamaicano Patrick Robinson ed il marocchino Mohamed Fassi Fihri - hanno dunque deciso di procedere d'ufficio: a tutti gli effetti, «Slobo» è un imputato che si è dichiarato «non colpevole». Ora per lui si apre una nuova fase: dovrà decidere se difendersi da solo o se procedere alla nomina di un collegio di difensori. «Un imputato che non utilizza questa possibilità - ha commentato il vice procuratore del Tpi Graham Blewitt - è estremamente stupido».



Ci saranno molte tecniche legali da discutere: studiare legge non è la stessa cosa che praticarla. Certamente, ha il diritto di continuare la sua lotta solitaria contro il Tribunale: ma la tattica, esaurito l'effetto mediatico, si rivelerebbe suicida.

A Belgrado i serbi protestano: lo hanno censurato. Il premier Djindjic invece lo scarica

«Di "Slobo" si occupino loro»

BELGRADO Milosevic «ora è un problema loro»: con queste secche parole il premier serbo Zoran Djindjic ha liquidato l'extradizione all'Aia dell'ex presidente jugoslavo. Molti serbi però, anche quelli che erano in prima linea nelle manifestazioni di protesta all'epoca del regime, hanno vissuto con l'amaro

arroganza criminale», una serie di «menzogne», nessun segno di pentimento, anzi la tracotanza di chi si sente ancora il padrone della Serbia: sono questi i commenti dei partiti kosovari albanesi alla prima udienza del processo intentato all'Aia dal Tpi contro Milosevic. «Presto capirà di non essere più a Belgrado, ma all'Aia, e comincerà a collaborare con il Tpi», sostiene Fatmir Lima, portavoce del Partito democratico kosovaro che fa capo all'ex comandante dell'Esercito di liberazione kosovaro (Uck) Hashim Taqi.

La moglie Mira. Il Tribunale dell'Aia ha dato parere favorevole alla concessione del visto alla moglie di Milosevic, Mira Markovic, che desidera stare vicino al marito durante il processo. La richiesta è al vaglio del governo olandese.

Il fratello Borislav. Timori per l'incolumità e la vita di Slobodan Milosevic sono stati espressi ieri dal fratello maggiore Borislav, ex ambasciatore jugoslavo a Mosca, tuttora residente in Russia. «Mio fratello? - ha aggiunto - Lo hanno venduto per 1,1 miliardi di dollari».

Usa soddisfatti. La Casa Bianca ha espresso la sua soddisfazione per l'avvio del procedimento legale contro Milosevic. Il portavoce Ari Fleischer ha anche nuovamente elogiato il governo di Belgrado per aver assicurato Milosevic alla giustizia internazionale.

Il Tpi non esiste. «Quando si parla del Tpi esiste un solo commento possibile: non esiste». Ad affermarlo è Rosendo Canto Hernandez, ex diplomatico cubano, ex candidato al Premio Nobel per la pace e docente di storia delle dottrine politiche in Spagna. Secondo il cubano «solo cinque paesi hanno manifestato il loro accordo al progetto: Usa, Australia, Zambia, Svizzera e Francia».

Telekom-Serbia. «La consegna di Milosevic al Tpi - hanno affermato i parlamentari europei della Lista Bonino Della Vedova e Dell'Alba - facilita il lavoro della Procura della Repubblica di Torino, che sta indagando sull'affare «Telekom Serbia»; è ora molto più vicina la possibilità per gli inquirenti torinesi di poter interrogare l'ex-dittatore serbo sull'operazione finanziaria».

DALLA PRIMA PAGINA

Se fosse giusto, e imparziale, e seguisse il compito di punire i colpevoli di stragi e torture e deportazioni e imprigionamenti di massa e distruzioni di città o comunità o intere minoranze o organizzazioni nemiche, perché non ha mai pronunciato una parola contro l'ex dittatore del Cile, i generali argentini, i generali israeliani, i dittatori di stati centro-africani, e Saddam? Milosevic è imputato di quattro reati, tre interni alla denominazione «crimini contro l'umanità», e uno interno ai «crimini di guerra». Tutti e quattro i reati si riferiscono all'ultima fase della guerra civile jugoslava, quella contro Kosovo e Albania. Qui si impongono due domande. La prima: un mese fa

La soluzione del suicidio è nel suo Dna

han trovato centinaia di cadaveri kosovari, sepolti sotto una strada, alla periferia di Belgrado, in una zona interna ad un insediamento della polizia. Perché nessuno ha mai chiesto l'organico di quel reparto? Finirà come qui in Nord Italia: dopo mezzo secolo stiamo ancora cercando i colpevoli delle stragi naziste, ma nessuno s'è fatto dare gli organici dei reparti insediati nei luoghi dei massacri. Gli assassini sono in quei reparti.

L'altra domanda ancora in sospeso è più inquietante: i reati attribuiti a Milosevic sono tutti interni alla

guerra kosovara; e la guerra contro la Croazia? contro la Bosnia? e la strage di Vukovar? Qui il problema è tremendo, perché non solo Milosevic non viene processato e punito per quelle stragi, ma dopo quei massacri ebbe luogo la spartizione della Jugoslavia e l'invio americano elogiò Milosevic come «pacificatore». E come dire che quei massacri furono compiuti «con la tolleranza» degli Stati Uniti e della Nato. Quando la Nato si mosse, in seguito alla deportazione di centinaia di migliaia di kosovari, e i Tornado, i Mirage, gli F16 decollavano dagli aero-

porti del Veneto, del Friuli, del Trentino e del Garda con un ritmo di centinaia di missioni al giorno, i disperati bosniaci guardavano questi voli micidiali e inarrestabili e si domandavano: «Perché per i Kosovari sì e per noi no?». Ripetiamo dunque: processare Milosevic è giusto, ma questo non significa che il tribunale dell'Aia sia giusto. Le azioni del tribunale dell'Aia, più uniche che rare, stanno a una metodica giustizia come un balbettio sta a un discorso. Il grande problema che nasce quando il vincitore processa il vinto è questo: il vinto ha fatto

quello che ha fatto in ottimismo ad un codice che era il suo (quando si tratta di Hitler o di Milosevic o di Saddam, il codice coincide semplicemente con la loro volontà), il vincitore, poi, lo giudica secondo un altro codice, che è il codice del vincitore. E già successo con i condannati di Norimberga, e ricordarlo è importante perché questo tribunale dell'Aia si chiama anche Norimberga 2. Norimberga 1 risolse il problema così: anche se han fatto quello che han fatto obbedendo a degli ordini e ad un codice, i criminali nazisti non potevano non sapere che com-

mettevano degli immensi crimini.

La criminalità di quel che facevano era scritta «a monte» del codice che applicavano. La loro colpevolezza restava massima, e meritava la massima pena. Non c'è dubbio che questa conclusione si prepara anche per Milosevic. E poiché l'immensità delle colpe che ha commesso è scritta dentro di lui a monte del codice che lui ha imposto, non è escluso che egli, nella solitudine di una cella di quattro metri per due, si autogiudichi e si autopunisca. In fin dei conti, il suicidio è una soluzione adottata più volte nella sua stirpe, anche dai suoi genitori. E' scritta nel suo Dna. Forse, ci sta già pensando.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)

il Giulia

ti allunga l'estate...

immaginati al centro!

Aperto tutti i giorni. Tutta l'estate. Per tutti. Orario continuato.

Iniziano i «lavoratori dell'aria»: venerdì cinque concomitanti proteste manderanno in tilt tutti gli scali nazionali

Raffica di scioperi sulle ferie di luglio

Ferrovie: disagi nel weekend e caos il 14 e 15 del mese. Il 19 si mobilita l'Orsa

I piloti dell'Alitalia Express danno il via domani a due settimane «difficili» per chi viaggia: previsti ritardi e cancellazioni di collegamenti

ROMA Il popolo dei villeggianti si prepara. Il consueto appuntamento estivo con il caos-vacanze è in arrivo. Da domani, infatti, iniziano 14 giorni di passione: restano confermati tutti gli scioperi proclamati per le prossime due settimane. Si comincia con lo sciopero dei piloti Alitalia. A seguire, si fermeranno i controllori di volo, personale ferroviario dei traghetti e macchinisti dei treni. Insomma, tempi duri per chi dovrà mettersi in viaggio per raggiungere le mete estive.

Aerei: primi a incrociare le braccia saranno domani dalle 11 alle 15 i piloti di Alitalia Express. Il giorno successivo, cinque proteste concomitanti manderanno in tilt tutti gli scali nazionali: controllori di volo, piloti, steward e hostess si asterranno a turno dal lavoro. È facile prevedere soppressioni e ritardi a catena. Lungo l'elenco delle sigle sindacali coinvolte.

Venerdì dalle 11 alle 23 si fermano i piloti Alitalia e Alitalia Team aderenti a

Cgil, Cisl, Uil e Unione Piloti.

I piloti aderenti all'Anpac, invece, si fermano, sempre venerdì, per quattro ore, dalle 12 alle 16. E sempre venerdì i controllori del traffico aereo dell'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, hanno proclamato uno sciopero: alcune sigle dalle 10 alle 18, altre dalle 12 alle 16.

Gli assistenti di volo aderenti al Sulta dell'Alitalia Express (rotte regionali) incrociano le braccia venerdì per 24 ore (anche se la durata potrebbe essere ridotta).

Alitalia garantisce due fasce orarie con voli sicuri: dalle 7 alle 10 e dalle 18 al-

le 21. Il personale Meridiana, infine, sciopera dalle 10 alle 18 di venerdì.

Il quadro delle agitazioni è però in continua evoluzione, con revocche e aggiustamenti di fasce orarie.

Traghetti e treni: du-

rante il week-end, chi intende spostarsi in treno o raggiungere la Sicilia in traghetto dovrà subire qualche disagio. Dalle 21 di sabato 7 luglio scatta infatti lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri aderenti alla Fisast e dei marittimi in

servizio sulle navi traghetti di Civitavecchia e Messina.

Ferrovie in tilt anche il 14 e il 15 luglio per lo sciopero di 24 ore proclamato dai confederali, mentre il 19 luglio a protestare saranno gli autonomi dell'Orsa: stop di otto ore, dalle 9 alle 17, di macchinisti e personale viaggiante dei Trenitalia. I passeggeri, per il momento, incrociano le dita. Se ai disagi causati da scioperi si dovesse aggiungere quelli dei giorni scorsi, quando a fermare gli Eurostar erano stati guasti alle apparecchiature, ripetuti e inspiegabilmente concentrati nel tempo, sarebbe il caos completo.

Tra le mete preferite, dopo il Sud, c'è il Nordest. Ottime le previsioni

ci al 7% del Pil, darà lavoro a 2.100.000 persone contro i 2.000.000 del 2000. Nel solo trimestre estivo registrerà 60 mila miliardi di lire di giro d'affari tra italiani e stranieri. Il presidente però non a caso usa il condizionale: «Se l'economia nazionale vuole continuare a giovare di queste nostre performance bisogna che il governo Berlusconi prenda coscienza della forza del settore e delle sue ulteriori potenzialità e spinga sull'acceleratore. Programmi dei 100 giorni e Dpef sono un ottimo banco di prova». Traduzione del messaggio: incentivare trasporti e occupazione.



Una spiaggia affollata: il 2001 segna la fine della vacanza «mordi e fuggi» e il ritorno, dopo un paio di lustri, a periodi di svago prolungati, spesso più di 15 giorni. Il mare è di gran lunga la meta preferita.

il 60% opererà per quelli a tre stelle. Le case di proprietà passeranno dal 13% all'11%; cresceranno invece le preferenze per gli appartamenti d'affitto, dal 13 al 15%, le case di parenti e amici dal 9 al 10%. Stabili infine i villaggi turistici (9%) e le residenze (4%).

Non può che essere soddisfatto il presidente di Federberghi-Confortismo Bernabò Bocca: alla presentazione dell'indagine ieri ha affermato che il merito del suc-

cesso annunciato dai 13 mila miliardi di fatturato generato dal ponte lungo di Passqua e testimoniato da un +1,8% di pernottamenti nei primi sei mesi dell'anno è dovuto unicamente alle capacità imprenditoriali degli associati. «Se i dati a consuntivo troveranno conferma - ha aggiunto Bocca -, il turismo, che nel 2001 contribuirà a portare il giro d'affari annuale del settore indotto a 150 mila miliardi, 10 più rispetto al 2000, avvicinando-

Sempre più scarti anche nel Friuli-V.G.

Allarme immondizie: decreto Ronchi vanificato dall'aumento dei rifiuti

ROMA Il decreto Ronchi sui rifiuti del '97 è «un'occasione persa». A distanza di quattro anni, infatti, «buona parte degli obiettivi è ancora da raggiungere». L'affermazione è di Enrico Fontana, di Legambiente commentando i dati del Rapporto rifiuti 2001, realizzato dall'Anpa (Agenzia nazionale protezione ambiente) e dall'Osservatorio nazionale dei rifiuti.

«Se nelle regioni del Nord sono stati compiuti importanti passi in avanti sul fronte della raccolta differenziata - spiega Fontana - al Sud purtroppo la situazione rimane insoddisfacente e, in molti casi, drammatica». Sono 29,2 i milioni di tonnellate di rifiuti urbani raccolti in tutta la Penisola nel 2000.

Si tratta, prosegue l'esperto di Legambiente, «di una gigantesca montagna di spazzatura, di cui solo una piccola porzione, pari a quattro milioni di tonnellate, è stata prelevata attraverso la raccolta differenziata». Un dato, quest'ultimo, che registra un incremento del 60% rispetto al '97. L'incremento però, rileva Fontana, «è stato vanificato dall'aumento della quantità complessiva di rifiuti prodotti, passati da 26,6 a 29,2 milioni di tonnellate. Tutto l'opposto degli obiettivi del decreto Ronchi e delle direttive comunitarie, che miravano a coniugare il potenziamento della raccolta differenziata con una riduzione

dei rifiuti prodotti». Ancora troppo alto poi il ricorso alla discarica, mentre preoccupa anche la gestione dei rifiuti speciali.

Anche in Friuli-Venezia Giulia cresce la produzione di rifiuti urbani: nel 2000 ne sono stati prodotti 0,59 milioni di tonnellate, con un aumento del 4% rispetto al '99. Cresce, in regione, anche la raccolta differenziata, che riguarda il 23,2% dei rifiuti (+4,1% rispetto al '99). Il Friuli-Venezia Giulia è in linea con l'aumento della produzione di rifiuti a livello nazionale.

Ogni italiano ne produce 507 chili all'anno. In tutta Italia è poi emergenza per i beni durevoli dismessi (frigo, lavatrici, ecc): solo il 13% viene infatti rac-

colto in modo differenziato; il resto è smaltito non correttamente con gravi danni ambientali. Sono gli abitanti del Centro a produrre più spazzatura: 571,6 kg all'anno a testa. Oltre 100 chili di roba nel cassonetto in meno invece per i meridionali (459,2 kg/anno). La regione che ha generato più rifiuti urbani nel 2000 è stata la Lombardia (4,4 milioni di tonnellate), seguita dal Lazio (2,9 milioni). Meno rifiuti invece in Valle d'Aosta (65.000 tonnellate). Nella raccolta differenziata (+1,7% nel 2000 rispetto al '99), i dati mostrano un netto divario tra Nord e Sud, con rispettivamente il 25,4% e solo il 2,2%.

Nel 2000 ben 29,2 milioni di tonnellate: la raccolta differenziata funziona solo al Nord e rimane insufficiente

Quest'estate andranno in ferie ben 26 milioni d'italiani: il 75% preferiranno il Belpaese

Vacanze-record «nostrane»

ROMA Il 55% cento degli italiani quest'estate da giugno a settembre andrà in vacanza, riscoprendo nel 75% dei casi le bellezze di casa nostra, specie quelle del Sud e delle Isole. E questa la fotografia scattata all'inizio del trimestre estivo dall'Istituto Cirm per conto della Federberghi-Confortismo. Dati previsionali che, dall'indagine su un campione di 856 famiglie rappresentative oltre 47 milioni di connazionali, confermano che sarà un'estate da record. Un esercito di 26 milioni d'italiani spenderà in totale 35.500 miliardi, 1.370.000 a testa, 70 mila li-

re in più rispetto al 2000 per andare in ferie. Una vacanza non più frazionata e prenotata all'ultimo momento come gli anni passati, ma concentrata in un solo periodo, di poco superiore ai 15 giorni, che ha compreso anche giugno, scelto dall'8% del campione (2.100.000 persone) contro il 3% dell'anno passato. A luglio invece si muoveranno 6.600.000 italiani, ad agosto 13.053.000 e a settembre 4.300.000. L'altra metà del cielo, cioè il 47% del totale, tra luglio e settembre rimarrà però a casa: il 34% per motivi economici (32% nel 2000) seguiti

a distanza per cause di lavoro (20%).

L'Italia dunque sarà la meta Doc per quest'estate: solo il 17% del campione contro il 18% del 2000, andrà all'estero. L'area geografica più gettonata dopo il Sud, che con le Isole conquisterà il 50% dei turisti (+6% rispetto al 2000), è il Nord-Est (22%), seguito a pari merito da Centro e Nordovest (14% delle preferenze), contro il 18% e il 13% del 2000. Il mare conquisterà il 70% di vacanzieri, seguito a distanza dalla montagna col 17%. Gli hotel accoglieranno il 29% degli italiani, che per

la vacanza preferiranno il Belpaese

IL CASO

Le finalità di «Stay Behind» e il governo Gladio, per la Corte d'assise non ci furono deviazioni. Assolti gli ex vertici del Sismi

ROMA Nessuna responsabilità da parte degli ex vertici del Sismi sulle presunte deviazioni di Gladio, la struttura cosiddetta «Stay Behind», costituita in Italia in ambito Nato. Lo ha stabilito ieri la seconda Corte di assise di Roma che ha assolto l'ammiraglio Fulvio Martini, ex direttore del Servizio segreto militare, l'ex capo di Stato maggiore Paolo Inzerilli, e l'ex direttore della VII Divisione, responsabile di Gladio, Giovanni Invernizzi. La Corte, presieduta da Renato D'Andrea, ha assolto gli imputati dalle accuse, a seconda delle posizioni, di soppressione di documenti concernenti la sicurezza dello Stato (per non aver commesso il fatto) e di falso ideologico (perché il fatto non sussiste).

Non è stata quindi accolta la tesi dell'accusa, rappresentata dai pubblici ministeri Franco Ionta, Giovanni Salvi e Pietro Savio, i quali, nel sollecitare l'assoluzione di Invernizzi, avevano chiesto la condanna, per falso ideologico, di Martini a un anno e sei mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) e di Inzerilli a sei anni e quattro mesi di reclusione (di cui cinque anni e quattro mesi condonati).

Secondo l'accusa, Martini e Inzerilli avrebbero dato false indicazioni alla Presidenza del Consiglio, al Cesis e alla magistratura sulla struttura «Stay Behind», attestando fatti non veri in merito a finalità, composizione dell'organizzazione e

eventuali collegamenti con la strage di Peteano.

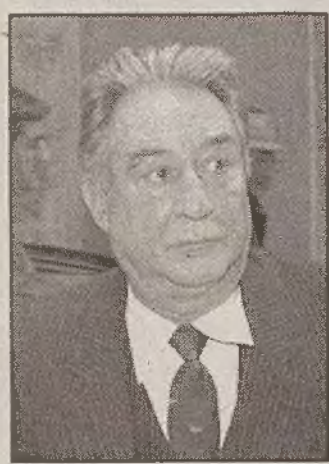
Un'attività, per l'accusa, che avrebbe impedito la verifica dei controlli su Gladio da parte delle autorità competenti. A Inzerilli, inoltre, si contestava di aver distrutto documenti classificati riservati. Proprio il tema della soppressione e l'occultamento dei documenti è stato uno dei temi dell'inchiesta giudiziaria.

In particolare, durante il processo, i rappresentanti dell'accusa hanno sottolineato come queste attività abbiano impedito di fare luce sulle presunte deviazioni di

Gladio, sull'effettiva consistenza dei «gladiatori» e sulla finalità dei loro addestramenti.

L'elenco con 622 nominativi acquisito dalla magistratura nel 1990, quando cadde il segreto su Gladio, rimane, per l'accusa, incompleto. L'attività di soppressione, sempre per i pm, si sarebbe concretizzata anche nella distruzione di microfilm e dei quaderni di un gruppo di gladiatori addestrati presso il Cag di Alghero.

Molto soddisfatto della sentenza l'ammiraglio Martini. «Se non ci fossero stati tutti gli strascichi dovuti alla situazione interna italiana - ha affermato - probabilmente il processo non ci sarebbe mai stato. C'era già stata un'archiviazione da parte della Procura di Roma all'epoca in cui era retta da Ugo Giudiceandrea e il giudizio della seconda Corte d'assise non ha fatto altro che confortare quelle conclusioni».



L'ammiraglio Martini: «Se non ci fossero state tante implicazioni politiche, il processo non ci sarebbe stato»

All'udienza preliminare per l'assassinio della religiosa di Chiavenna disposta un'ulteriore indagine sulle facoltà mentali di una delle ragazze imputate

La suora pugnalata: battaglia di perizie psichiatriche

Il fratello della religiosa: «Ho già perdonato, ma giustizia va fatta». Le giovani disertano l'aula

MILANO «Perdono, sì, ma la giustizia non può fare dimenticare il male fatto da quelle tre giovani». Amedeo Mainetti, fratello di suor Maria Laura, la monaca assassinata con 19 coltellate la sera del 6 giugno 2000 a Chiavenna, parla prima dell'udienza preliminare aperta ieri davanti al giudice del Tribunale dei minori nei confronti di Ambra, Milena e Veronica, le tre minorenni responsabili del brutale omicidio.

L'udienza si è sviluppata attraverso una battaglia fra i periti e alla fine non c'è stato il rinvio a giudizio, ma un aggiornamento per disporre un ulteriore accertamento di natura psicologica su Ambra. Per l'indagine, che ha lo scopo d'accertare le capacità della giovane di essere presente al processo, sono stati concessi 20 giorni di tempo e l'udienza riprenderà ai primi di agosto. Nella consulenza svolta per conto del pm si dice che almeno una delle tre imputate era pienamente al corrente della trama omicida e consapevole di compiere un sacrificio umano dedicato a Satana. Per i periti d'ufficio invece Milena, Veronica e Ambra soffrono di una personalità «border line» («al confine») e devono essere considerate incapaci d'intendere e volere, anche se socialmente pericolose. Ieri le tre imputate sono rimaste nel carcere minorile e per l'udienza a porte chiuse sono arrivati oltre ai difensori e ai periti, la sorella della suora trucidata, il fratello e la superora del convento che ospitava suor Maria Laura. «Mi sembra assurdo - ha commentato una parente della vittima - parlare d'incapacità d'intendere e volere davanti a un omicidio abbondantemente premeditato e studiato in ogni dettaglio».

Più o meno sulla stessa linea l'avvocato Antonio Muffatti, patrono di parte civile: «Non siamo davanti a un crimine determinato da una patologia, ma nato dalla noia, dal nulla, dal desiderio di compiere qualcosa di grave, di mostruoso. Ecco perché non mi sento di avallare la tesi dell'incapacità d'intendere e volere, che cancellerebbe definitivamente ogni

responsabilità». Per preparare la relazione, i consulenti avevano analizzato anche i diari delle tre ragazze dai quali emergerebbero tracce di personalità distorte, con allusioni a convinzioni sataniche forse ispirate dal desiderio di sentirsi più forti delle coetanee, troppo adagiate sulla normalità. A conclusione dell'udienza, il presidente del Tribunale dei minori Lidia Pomodoro ha spiegato la natura del supplemento di perizia e ha confermato che, al di là di ogni valutazione, sarà il giudice a prendere la decisione che riterrà più logica. Se non ci sarà processo, le tre ragazze saranno messe in una comunità per essere curate e possibilmente per cercare di restituire alla società. Mentre lasciava il tribunale, suor Amabile, superora del convento di Chiavenna, ha avuto una battuta significativa sulla vicenda. Ribattendo a un cronista che si domandava se fosse giusto dubitare delle condizioni di Ambra, ha esclamato: «Vorrei vedere lei se avesse commesso un delitto come quello».

Annibale Carenzo

A una svolta le indagini per scoprire l'autore dell'efferato omicidio di Arce

Serena, la pista è un'impronta

ARCE Un'impronta per risolvere il mistero. Forse l'assassino di Serena Mollicone, la ragazza di Arce uccisa un mese fa, ha firmato il delitto. Gli inquirenti lavorano su una traccia «chiara e nitida» e non escludono di arrivare presto alla soluzione del giallo.

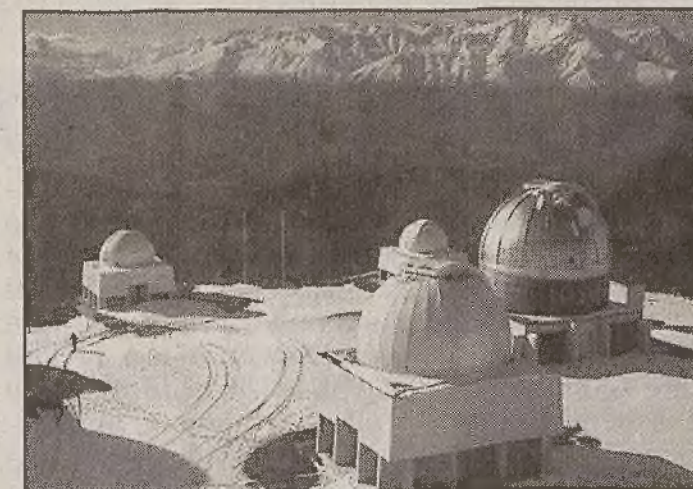
L'impronta è stata trovata dagli esperti del Centro investigazioni scientifiche sul frammento del «ghost», lo scotch utilizzato per legare le mani e i piedi della studentessa diciannovenne. L'assassino - che finora non ha un volto e un nome - avrebbe commesso un passo falso, quello di non aver voluto (oppure potuto) utilizzare dei guanti. Su questa ed altre grossolane «distrazioni», hanno concentrato le loro indagini i carabinieri delle Compagnie di Sora e Pontecorvo. E ad una «dimenticanza» dell'aguzzino di «Mollicone» sono legate le operazioni di scandagliamento e disboscamento della località «La Cupa», situata tra Anitrella ed Arpino, iniziate ieri.

Nel luogo dove, lo scorso 3 giugno, Serena è stata rinvenuta priva di vita con le mani legate e un sacchetto di plastica sulla testa, i sommozzatori dei carabinieri cercavano il suo zainetto dove si pensava potesse tenere gelosamente conservato il diario «segreto», invece hanno trovato solo melma e fango, buste di plastica e rottami di elettrodomestici.

Insomma solo carta putrida proveniente da chissà quale cartiera situata a monte. Un buco nell'acqua si è rivelato anche il disboscamento di decine e decine di metri di erba incolta e rovi, proprio lì dove la studentessa è stata abbandonata priva di vita dal suo aguzzino. «Elementi emersi nel corso delle indagini ci hanno indotto a mettere in pratica anche questo tentativo», ha detto ermetico il capitano Trombetti. Su cosa pensassero di trovare i carabinieri non è dato sapere. Forse le chiavi di casa, la maglietta azzurra insieme allo zainetto con i libri e un'agenda.

Ma c'è la sensazione che le indagini siano a una svolta. Dopo aver ascoltato pazientemente un centinaio di testimoni, dopo aver cercato il corteggiatore - un maturo professionista, forse un amico di famiglia - che negli ultimi mesi accompagnava Serena a scuola da Arce a Sora con una vecchia Golf rossa, forse ora gli investigatori sono riusciti a trovare una traccia che permetterà di dare un nome all'assassino della studentessa ciociara.

Ha un colore rossastro e a quanto si è osservato sta oltre l'orbita di Nettuno



Il potente telescopio di Cerro Tololo in Cile.

LONDRA Da qualche giorno il sistema solare ha un «ospite in più». Un ospite con un nome cifrato: si chiama infatti 2001 KX76, è coperto di ghiaccio e ha un diametro superiore a quello di Caronte, il satellite di Plutone. Di questo nuovo corpo celeste, scoperto lo scorso maggio, si conosce ancora poco, ma è certo che si tratta di uno tra i più grandi oggetti che orbitano attorno al Sole. A rivelare la scoperta, avvenuta il 22 maggio nell'osservatorio di Cerro Tololo in Cile, è stato l'astronomo Lawrence Wasserman, dell'osservatorio statunitense di Lowell (nell'

Arizona), intervistato ieri dalla Bbc News Online. «Ciò che abbiamo visto potrebbe essere solo la punta dell'iceberg», ha dichiarato Wasserman, il quale ha partecipato alla scoperta di 2001 KX76. «Quando l'abbiamo visto, abbiamo scritto

grande».

Avvistato nell'ambito di un progetto della Nasa per la ricerca di nuovi corpi celesti vicino al pianeta Plutone, 2001 KX76 ha un diametro stimato in 1.270 chilometri. Una misura di tut-

to rispetto e comunque, a quanto dicono gli scienziati, abbastanza grande per essere chiamato mondo. Tanto per fare un esempio è più grande dell'asteroide Cerere (Ceres Ferdinandea), che ha un diametro di 913 chilometri e orbita tra Marte e Giove, e è più grande di Caronte, che ha un diametro di circa 1.200 chilometri.

Il nuovo oggetto, che è a tutti gli effetti un «nuovo mondo», è di colore rossastro e ruota attorno al Sole oltre l'orbita di Nettuno, cioè nella cosiddetta Cintura di Kuiper, una regione a forma di disco che dista fra

30 e 100 Unità astronomiche dal Sole (una Unità astronomica equivale a 149.597.870 di chilometri). Secondo le rilevazioni effettuate in questi giorni dagli astronomi, 2001 KX76 si trova attualmente a circa 6,4 miliardi di chilometri dal Sole e la sua orbita è inclinata di circa 20 gradi rispetto ai pianeti principali del sistema solare. Non è stato ancora possibile, invece, delineare con certezza la forma della sua orbita. Per il momento dunque si possono fare solo delle ipotesi.

Dal 1992 a oggi sono stati scoperti oltre 400 corpi ce-

lesti nella Cintura di Kuiper, i cosiddetti Kuiper Belt Objects, conosciuti anche col nome di nani di ghiaccio (meglio noti come «Ice Dwarfs»). «Abbiamo tutte le ragioni per credere che esistano oggetti di dimensioni uguali o superiori a quella di Plutone», ha sottolineato ancora Wasserman. «Ci stiamo avvicinando a Plutone - gli ha fatto eco a sua volta il professor David Jewitt dell'Università delle Hawaii - Prima o poi scopriremo Plutone Due, Plutone Tre e via dicendo».

g.f.

Un nuovo mondo nel sistema solare

to il consueto «wow» sull'immagine.

Sapevamo immediatamente che si trattava di un oggetto mol-

Tel Aviv ha deciso di perseguire gli attacchi mirati contro coloro che ritiene colpevoli di attentati e violenze. Arrestati tre ufficiali palestinesi

Israele scatena la «contro guerriglia»

Peres minaccia le dimissioni. I militari ritardano il ricovero: muore donna araba con l'infarto

**Ucciso un soldato
Macedonia: scontri
mentre Trajkovski
riceve gli inviati
di Stati Uniti e Ue**

SKOPIE Un soldato macedone è rimasto ucciso e un altro è stato ferito molto gravemente in un'imboscata tesa da guerriglieri albanofoni a una pattuglia dell'esercito nelle vicinanze della frontiera con il Kosovo. La pattuglia, come riferisce un portavoce dell'esercito, stava operando nella zona di Tanusevci, dove dallo scorso febbraio è in atto l'insurrezione armata che minaccia di sfociare in guerra civile. Dopo che uno dei veicoli militari era stato colpito da un razzo, i soldati degli altri mezzi hanno risposto al fuoco.

Il presidente macedone Boris Trajkovski ha ricevuto ieri per la prima volta in riunione congiunta gli inviati europei e statunitensi François Leotard e James Pardew, incaricati di favorire il processo di pace in Macedonia. Al termine dell'incontro Leotard ha definito «le discussioni molto buone: abbiamo affrontato la questione della ripresa del processo politico con i partiti nei prossimi giorni» ha commentato, mentre Pardew non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Sul fronte militare, ieri nel pomeriggio si segnalavano ancora numerosi scontri a fuoco tra forze macedoni e guerriglieri albanesi, soprattutto nella regione di Kumanovo, ma anche presso Tetovo e Slupcane. Il ministro della Difesa tedesco Rudolf Scharping (Spd) ha ribadito ieri la posizione del governo di Berlino, che subordina una decisione sull'invio di un proprio contingente militare in Macedonia alla definizione di un chiaro programma di scopi e obiettivi da parte della Nato.

GERUSALEMME Israele mantiene formalmente in piedi il cessate il fuoco, o quel che ne resta, principalmente per accontentare gli Stati Uniti, alleati e sponsor del cessate il fuoco, ma nella riunione straordinaria del gabinetto per la sicurezza del governo Sharon si è riservato il diritto di continuare (e con tutta probabilità intensificare) gli attacchi mirati contro attivisti palestinesi che ritiene coinvolti in attentati o attività ostili. Tali operazioni sono definite di «contro guerriglia», a voler indicare che si tratta di semplici misure difensive.

Nell'esecutivo israeliano tuttavia si fa sempre più forte la corrente che vedrebbe di buon occhio un'iniziativa militare di maggiore intensità.

Lo stesso premier Ariel Sharon non ha escluso un'offensiva generalizzata, che metta al tappeto i palestinesi. Scuri in volto, il ministro degli Esteri Shimon Peres dopo il vertice ha ammesso che il cessate il fuoco sta attraversando una crisi profonda. «Ma occorre fare il possibile per salvaguardarlo - ha aggiunto - perché in caso contrario ci saranno molte più vittime da ambedue le parti». Peres, Premio Nobel per la pace, ha minacciato anche di uscire dal governo per non tradire la propria coscienza. Negativa, invece, la sua valutazione sulla proposta del leader del partito d'opposizione pacifista Meretz, Yossi Sarid. Questi, sposando in parte richieste palestinesi, ha invocato l'in-



Il premier Ariel Sharon

vio di una missione internazionale da parte di Stati Uniti e Unione Europea per monitorare il rispetto della tregua. Per Peres, in assenza di un'intesa politica fra Israele e i suoi interlocutori arabi una simile misura sarebbe addirittura controprodu-

cente. A suo avviso al momento non sono disponibili soluzioni immediate. Ha difeso i contatti da lui intrattenuti con Yasser Arafat: delegittimare il leader palestinese sarebbe un clamoroso errore.

Proprio Arafat ieri è tornato ad alzare la voce. Ha accusato lo Stato ebraico di violare gli accordi e puntare a schiacciare il popolo palestinese con la forza delle armi: «Sono passate più di due settimane dall'intesa raggiunta col direttore della Cia Tenet e nulla è successo». Il capo dell'Olp ha ricordato che il testo sottoscritto prevedeva la fine del blocco israeliano ai Territori amministrati dall'Anp, il ritiro delle truppe e il congelamento degli insediamenti ebraici entro un

paio di giorni. «E invece - ha insuito - gli atti d'aggressione nei confronti dei palestinesi sono aumentati». A esempio l'esercito ebraico ha distrutto ieri 30 negozi palestinesi a Jenin, dove era stata uccisa una colona.

Ieri tre ufficiali dei servizi di sicurezza palestinesi in Cisgiordania sono stati arrestati da soldati israeliani: sarebbero nella lista degli accusati d'attività anti israeliane. Una donna palestinese, 55 anni, colpita da infarto, è invece morta, bloccata dai militari ebraici a un posto di controllo sulla via dell'ospedale, dove è giunta cadavere: è il 17.º caso dall'inizio dell'Intifada. Un colono ebreo infine è stato trovato morto vicino Hebron. La sua scomparsa era stata denunciata lunedì.

La Cina restituisce a pezzi l'aereo spia
«Fuoco» dei democratici
contro il Presidente Bush
su sanità, fisco, ambiente

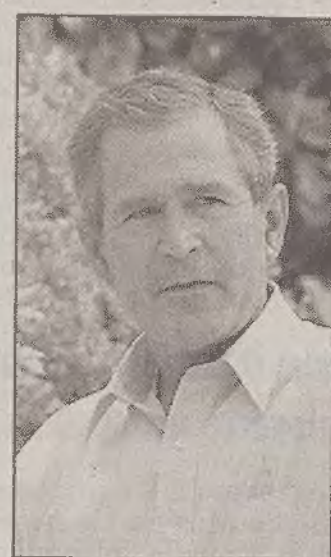
WASHINGTON Fuochi d'artificio politici contro la Casa Bianca nella settimana del 4 Luglio, mentre milioni d'americani, in tutta l'Unione, si preparano ad assistere ai fuochi della Festa dell'Indipendenza.

Nonostante il Congresso non sia riunito in questi giorni, infuria la battaglia sulla legge per i diritti dei pazienti tra l'amministrazione repubblicana di George W. Bush e i democratici, all'offensiva dopo avere acquisito un mese fa il controllo del Senato. La Casa Bianca e i repubblicani sono sulla difensiva, malgrado i successi del

bunale ospedali e assicurazioni: i democratici lo vogliono praticamente eliminato, i repubblicani confinato nelle corti federali. Ma in realtà i democratici vogliono mettere Bush nell'angolo: costringerlo al veto, che sarebbe impopolare su un tale tema. S'ipotizza che Bush lasci passare la legge senza firmarla, come gli è consentito.

Dietro la questione della sanità, ci sono altri conflitti pronti a esplodere: ambiente, energia, riforma dei finanziamenti di partiti e campagne elettorali e, sul fronte internazionale, scudo spaziale.

Per l'amministrazione repubblicana, il quadro diventerà critico se l'economia non riprenderà quota, nonostante le terapie della riduzione del costo del denaro per rilanciare gli investimenti e dei tagli delle tasse per incoraggiare i consumi. La doppia cura di Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, e Bush, non ha finora dato risultati mentre il rallentamento della crescita compromette i surplus di bilancio su cui si basano le



George Bush

**Il Capo della Casa
Bianca è in difficoltà
anche perché non è
riuscito a produrre
surplus di bilancio**

speranze di alleggerire il fisco, ridurre il debito e aumentare le spese (specie per la difesa, per la ricerca sullo scudo) al contempo.

Intanto Bush incassa un altro vantaggio: alla vigilia del primo incontro tra i ministri degli Esteri cinese e statunitense e con un occhio alle agognate Olimpiadi, la Cina ha riconsegnato agli Usa l'aereo spia da tre mesi bloccato sull'Isola di Hainan dopo un atterraggio d'emergenza. Un aereo ridato a pezzetti e in diversi tempi, ma che potrebbe volare entro la fine dell'anno, riassemblato dalla casa costruttrice.

L'aereo era in volo tra Irkutsk e Vladivostok: i rottami trovati ancora in fiamme. Ignote le cause della tragedia

Tupolev precipita in Siberia: 143 vittime

Di nuovo sotto accusa il degrado in cui si trova l'aviazione civile russa

MOSCA Un Tupolev Tu-154 delle linee aeree regionali russe Vladivostok Avia è precipitato ieri poco dopo il decollo dalla città siberiana di Irkutsk con 143 persone a bordo, tutte morte. La sciagura - che ripropone inquietudini sulla sicurezza dei voli in Russia e in particolare di alcuni vecchi aerei di progettazione sovietica - è avvenuta quando a Mosca erano le 21.10 (le 19.10 in Italia), mentre in Siberia era già calata la notte.

Il Tupolev era decollato nel pomeriggio da Iekaterinburg (Urali) e era diretto a Vladivostok, capoluogo dell'estremo oriente russo, sul Pacifico, dopo uno scalo a metà strada, a Irkutsk, nella regione siberiana omologa, vicino al lago Baikal e non lontano dal confine con la Mongolia.

L'aereo era ripartito da pochi minuti da Irkutsk quando sono stati persi i contatti radar. In quel momento si trovava a 22 chilometri in linea d'aria dalla città, secondo fonti dell'Ente statale per l'aviazione civile. Le squadre di soccorso del ministero della Protezione civile ne hanno poi individuato i rottami in fiamme pochi chilometri più

in là, nei dintorni del villaggio di Burdakovka.

Sono bastati pochi minuti per capire che non potevano esserci superstiti tra i 143 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio.

Le cause della sciagura restano ancora da chiarire. Al momento del decollo da Irkutsk, seppure nel cuore della notte, le condizioni del tempo non presentavano particolari ostacoli. Le prime ipotesi fanno riferimento a una probabile avaria, tanto più che l'incidente è avvenuto in pieno decollo, uno dei momenti più delicati del volo. Non sarebbe il primo incidente meccanico per un Tupolev 154.

Il presidente russo Vladimir Putin, immediatamente informato dell'accaduto, si è trattenuto fin dopo mezzanotte nel suo ufficio al Cremlino e si è messo in contatto tra gli altri con il ministro della Protezione civile Serghej Shoigu, già volato sul luogo della catastrofe. Putin ha

inoltre disposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta che farà capo al vicepremier Ilija Klebanov, atteso a Irkutsk per oggi.

Klebanov è l'uomo delle emergenze: responsabile nel governo russo del complesso industriale-militare, è già capo della commissione che indaga sulle cause dell'affondamento del sottomarino Kursk (118 morti), avvenuto nell'agosto del 2000. Proprio nel corso di quel mese sciagurato - caratterizzato anche da altri incidenti - Putin aveva avuto modo di commentare, riferendosi alle molte infrastrutture obsolete ereditate dall'Urss: «Purtroppo siamo ridotti males».

Per quel che riguarda l'aviazione, la situazione era apparsa in realtà migliorata nell'ultimo quinquennio, dopo la catena di incidenti che avevano coinvolto aerei russi negli anni precedenti. Incidenti fattisi poi meno frequenti, ma comunque ancora ricorrenti. A rischio sono considerate - molto più della compagnia di bandiera Aeroflot e di altre compagnie nazionali - le linee aeree di regioni periferiche come quelle di Vladivostok, da tempo in crisi.

inoltre disposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta che farà capo al vicepremier Ilija Klebanov, atteso a Irkutsk per oggi.

Klebanov è l'uomo delle emergenze: responsabile nel governo russo del complesso industriale-militare, è già capo della commissione che indaga sulle cause dell'affondamento del sottomarino Kursk (118 morti), avvenuto nell'agosto del 2000. Proprio nel corso di quel mese sciagurato - caratterizzato anche da altri incidenti - Putin aveva avuto modo di commentare, riferendosi alle molte infrastrutture obsolete ereditate dall'Urss: «Purtroppo siamo ridotti males».

Per quel che riguarda l'aviazione, la situazione era apparsa in realtà migliorata nell'ultimo quinquennio, dopo la catena di incidenti che avevano coinvolto aerei russi negli anni precedenti. Incidenti fattisi poi meno frequenti, ma comunque ancora ricorrenti. A rischio sono considerate - molto più della compagnia di bandiera Aeroflot e di altre compagnie nazionali - le linee aeree di regioni periferiche come quelle di Vladivostok, da tempo in crisi.

Allarme in Bangladesh: pozzi all'arsenico

NEW YORK Lo spettro di una morte lenta e dolorosa incombe su milioni di persone in Bangladesh, dove l'acqua attinta ogni giorno dai pozzi è contaminata dall'arsenico presente in grande quantità nel terreno.

Se rischia una catastrofe di proporzioni senza precedenti: nel solo Bangladesh il fenomeno interessa fra 30 e 60 milioni di abitanti. Stando a dati diffusi ieri dall'Onu a New York, il caso dei pozzi avvelenati tocca diversi altri milioni di persone nell'Asia del Sud e del Sudest, dal Bengala Occidentale alla Cina del Sud, dal Nepal al bacino del Mekong. «Siamo già allo stato di crisi» ha dichiarato Nasrine Karim, del gruppo Earth Identity Project, ieri a Dacca per un simposio dell'Università dell'Onu sul tema. Sempre nel solo Bangladesh, secondo stime Onu, entro la fine

del decennio l'avvelenamento da arsenico potrebbe interessare fino a 100 milioni di persone. Il 15% di chi è esposto a questa forma d'intossicazione rischia la morte in pochi anni. E chi non muore vive una vita di pena, con lo spegnimento progressivo delle funzioni vitali. «Il fenomeno è probabilmente antico, anche se ce ne siamo accorti solo di recente» ha sottolineato Zafar Adeel dell'Onu, chiarendo che la natura del problema sta tutta nella composizione chimica del terreno in cui si scavano i pozzi. L'espansione delle colonie umane che hanno scavato milioni di nuovi pozzi in aree finora non abitate e la crescente frequenza delle alluvioni legate ai cambiamenti ambientali hanno aggravato il problema, che rimane però legato alla composizione chimica del terreno.

Incontro ravvicinato con la tua Jaguar preferita

Tutti i giorni, dalle 9.00 alle 20.00, nell'avveniristico spazio Jaguar Jcollection ti aspetta una grande emozione di guida.

Non perdere questa occasione per vivere il fascino di una gamma così ricca, scoprirai la nuova X-Type in una dimensione esclusiva, completa di shop corner, palestra, sale video, postazioni internet, coffee bar, perché Jaguar è proprio come la vuoi tu.

JCollection
PALMANOVA - FRIULI V.G.

Numero Verde
800-218110

Loc. Merlana • Uscita autostradale Palmanova • Via E. Mattei 1 • tel. 0432 935 211 • Bagnaria Arsa (UD)

The art of performance



Anche la struttura d'eccellenza per i ricoveri oncologici sconta un problema ormai radicato

Aviano, «Cro» senza infermieri

Degli oltre 150 posti letto se ne possono utilizzare solo la metà

IN BREVE

Sorprendenti scoperte degli inquirenti

Maxirapina di Udine: i portavalori erano disarmati Tutti i soldi in un solo sacco

UDINE Due infrazioni al regolamento che disciplina il trasporto di valori in Friuli sono state accertate dagli investigatori che indagano sulla rapina miliardaria al furgone della "BSK Securmark", compiuta il 26 giugno scorso nel capoluogo friulano.

Le infrazioni - da quanto si è appreso ieri a Udine, da fonti vicine all'inchiesta - riguardano, in particolare, il comportamento dei due portavalori, che - da quanto si è potuto sapere - non dovevano essere disarmati, e le modalità con le quali è stato confezionato il sacco con i due miliardi di lire della filiale di Udine della Banca d'Italia. Il regolamento per il trasporto di valori, infatti, prevede espressamente che, quando l'importo supera il miliardo di lire, il denaro debba essere suddiviso in contenitori da 200 milioni di lire ciascuno.

Il 26 giugno, invece, i due miliardi - secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti - erano contenuti in un solo sacco che ha favorito le finte guardie giurate nella loro azione.

L'autopsia conferma: il cadavere trovato a Moggi è del camionista slovacco ucciso dalla banda dei «Tir»

TOLMEZZO Il cadavere trovato il 30 giugno scorso in un cunicolo della strada che da Moggi Udinese porta a passo di Cereschiatis, in Friuli, è quello del camionista slovacco Iaroslav Ulicny, di 30 anni, ucciso nella notte tra il 23 e 24 agosto 1999 dalla banda slava dei Tir. Lo si è appreso ieri a Tolmezzo. L'autopsia sul cadavere dell'uomo, rinvenuto trenta centimetri sotto terra, avvolto in un sacco di plastica, ha anche confermato che l'autotrasportatore è stato ucciso con quattro proiettili calibro 7.65 sparati all'altezza del torace destro.

Smascherata sul territorio nazionale una rete pedofila Tre arresti, tra gli indagati c'è anche un friulano

ROMA C'è anche un friulano, il cui nome non è stato reso noto, tra gli undici insospettabili individuati dalla polizia nell'ambito di una maxi-indagine sulla pedofilia. Tre sono finiti in manette, mentre gli altri sono indagati per diffusione e scambio di materiale pedo-pornografico. Una vera rete quella smantellata con l'operazione «Zara 10», che attraversava l'Italia da Nord a Sud, con ramificazioni all'estero sulle quali indagano anche l'Fbi e la polizia tedesca. Gli inquirenti, in sei mesi di indagini, hanno documentato lo scambio di qualcosa come 35.000 filmati e 60.000 foto, definite «racapriccianti» dal direttore del servizio della polizia postale e delle telecomunicazioni, Domenico Vulpiani.

Agenti assicurativi, accordo per 600 in regione Definito un aumento di 90.000 lire nel biennio

TRIESTE Un aumento economico per la seconda categoria di 90mila lire nel biennio. E' questo il dato più rilevante dell'intesa siglata fra le associazioni degli agenti assicurativi Sna e Unapass e le organizzazioni sindacali Fna, Fisac Cgil, Fiba Cisl e Uilca Uil, in merito al trattamento dei lavoratori dipendenti delle agenzie di assicurazione di gestione libera, in sostanza coloro che hanno un contratto di lavoro con gli agenti e non con le compagnie. Nel Friuli-Venezia Giulia la firma dell'accordo riguarda circa 600 lavoratori, 50mila nel contesto nazionale.

PORDENONE Oltre 150 posti letto, ma ad essere occupati sono la metà. La carenza di infermieri mette in ginocchio le strutture ospedaliere, sanitarie ed assistenziali, ed anche il Cro di Aviano. Il centro di riferimento oncologico a valenza interregionale soffre, e forse più di altri, della carenza di personale e di fatto, è costretto alla riduzione dei ricoveri che, nel caso del Cro, si tratta di persone affette da tumore.

«E' un'emergenza la nostra», dichiara il professor Umberto Tirelli, primario della seconda divisione di oncologia medica - alla quale ci rendiamo conto - è difficile rispondere». E lo sguardo, preoccupato, va alla Regione e al neo assessore alla sanità Valter Santarossa.

Svolgere la professione di infermiere in una struttura alla quale si rivolgono malati terminali, a causa di patologie tumorali ma anche dell'Aids, richiede doti personali notevoli che non sono, inutile dirlo, patrimonio di tutti. Se a ciò si somma il fatto che il Cro è decentrato, e quindi scom-

to per chi risiede in città o addirittura fuori provincia, che il personale ha il diritto di fruire delle ferie, dei permessi per malattia o maternità, e l'oggettiva difficoltà nel sopprimere al tourn over, si comprende come anche l'attività ospedaliera debba necessariamente venire ridotta per gli insufficienti livelli di assistenza che, in caso contrario, verrebbero garantiti ai pazienti.



Il centro di riferimento oncologico di Aviano

Occorre, evidentemente, una diversa politica per il personale infermieristico «che va incentivato - aggiunge il primario - e motivato, anche dal punto di vista economico». Un primo passo dovrebbe essere l'assunzione di personale non specializzato per mansioni diverse da quelle dell'assistenza, come ad esempio il trasferimento dei pazienti

da un reparto all'altro, il loro accompagnamento alla diagnostica, la somministrazione dei pasti, compiti che ricadono impropriamente sugli infermieri specializzati.

Se è vero che la regione Veneto o il Trentino Alto Adige «hanno elaborato progetti mirati per attrarre infermieri, riconoscendo benefici economici, credo - conclude il professor Tirelli - che anche il Friuli-Venezia Giulia possa immaginare percorsi simili». O possa stipulare, sempre sulla scia dell'esperienza veneta, particolari convenzioni con altri paesi, ad esempio Slovenia e Croazia, per agevolare l'immigrazione di queste particolari figure professionali.

L'alternativa è l'ulteriore contrazione dell'offerta sanitaria ed assistenziale, ma soprattutto l'abbassamento degli standard qualitativi dell'assistenza che non potrebbero non riverberarsi, negativamente, sui pazienti. Ed è un prezzo che la sanità regionale davvero non può permettersi di pagare.

e.d.g.

La direzione competente lancia l'allarme: scarsa la quota concessa

Lavoro, alle industrie mancano 3000 immigrati

TRIESTE Nessun

problema, in Friuli-Venezia Giulia, per le imprese che hanno cercato lavoratori per impieghi stagionali, ma difficoltà per quelle che hanno tentato di assumere extracomunitari con contratti di lavoro subordinato, con oltre 3000 domande rimaste senza risposta per insufficienza della quota di lavoratori assegnata alla regione, proprio nel momento in cui, a livello nazionale, i ministri Bossi e Maroni cavalcano l'opportunità di contratti di lavoro solo «a tempo» per gli extracomunitari.

E quanto si ricava dall'analisi della direzione regionale al Lavoro del Friuli-Venezia Giulia che ha ricordato che, per il 2001, alla regione sono stati assegnati 3.634 ingressi di lavoratori extracomunitari (1.068 per il lavoro di tipo stagionale e 2.566 per il lavoro di tipo subordinato, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato), su un totale nazionale di 83.000 ingressi, di cui 33.000 stagionali.

A differenza di quanto è avvenuto lo scorso anno - ha rilevato l'assessore regionale

RIPARTIZIONE PROVINCIALE DELLA QUOTA PER LAVORO SUBORDINATO:

	GO	PN	TS	UD	FVG
Albanesi	12	277	43	284	616
Tunisini	40	-	-	224	264
Marocchini	8	16	3	105	132
Somali	-	-	-	-	46
Altre nazionalità	136	166	437	769	1508
TOTALE	196	459	483	1382	2566

8% dalla provincia di Gorizia; per il 24% da Pordenone; per il 26% da Trieste e per 24% da Udine).

Con le 1.508 quote assegnate nel 2001 per le «altre nazionalità» - ha evidenziato la direzione Regionale al Lavoro - non si potrà coprire il fabbisogno in corso e neppure le richieste giacenti nel 2000 e si potranno soddisfare solo le richieste di immigrati delle «nazionalità riservate», a parte i marocchini, per i quali le do-

mande risultano già essere superiori alla quota.

L'organismo ha reso nota anche la ripartizione provinciale degli ingressi assegnati per quanto riguarda il lavoro stagionale (121 a Gorizia; 254 a Pordenone; 34 a Trieste; 659 a Udine) e ha riferito che finora sono pervenute agli uffici dell'Agenzia Regionale per l'Impiego 47 domande dalla provincia di Gorizia, 251 da Pordenone e otto da Trieste. Per queste domande sono già state rilasciate quasi tutte le autorizzazioni. Infine per la provincia di Udine le autorizzazioni concesse sono 416, a fronte di oltre 460 domande.

È stato approvato dalla commissione per gli affari costituzionali, che dovrà varare le modifiche alla legge elettorale

Primo sì al referendum confermativo

TRIESTE La commissione consultiva per gli affari costituzionali, presieduta da Bepino Zoppolato (Ln), ha approvato a larga maggioranza la proposta di legge sul referendum confermativo previsto dall'articolo 12 dello statuto speciale e indispensabile per poter affrontare le modifiche alla legge elettorale regionale, come imposto dalla norma costituzionale 2 del 31 gennaio 2001.

Con 22 articoli, tutti tecnici, si spiegano le modalità di pubblicazione delle leggi elettorali che saranno approvate dal consiglio re-

gionale; i contenuti della richiesta del referendum, con le specifiche se la richiesta avvenga da parte di un quinto dell'aula o da parte degli elettori; come deve avvenire la verifica della richiesta di referendum e, se la richiesta risulti illegittima, con quale formula debba risultare promulgata la legge.

A seguire, le indicazioni sul quesito referendario, le modalità di votazione, gli uffici interessati dalla consultazione, le schede, la proclamazione dell'esito della consultazione con relativa pubblicazione della legge in ca-

so confermativo.

Infine, il provvedimento contempla il regime delle spese, a carico della Regione anche se sostenute da altre amministrazioni pubbliche; le norme di rinvio; la copertura finanziaria (rimandata all'approvazione finale della legge da parte dell'aula); l'entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione nel bur.

Prima del voto, la commissione ha accolto all'unanimità la proposta di Alessandro Tesini (Ds) di specificare già nel titolo che la norma disciplina il referendum confermativo.

Sauris di Sopra: presto raggiungibile anche Casera Razzo

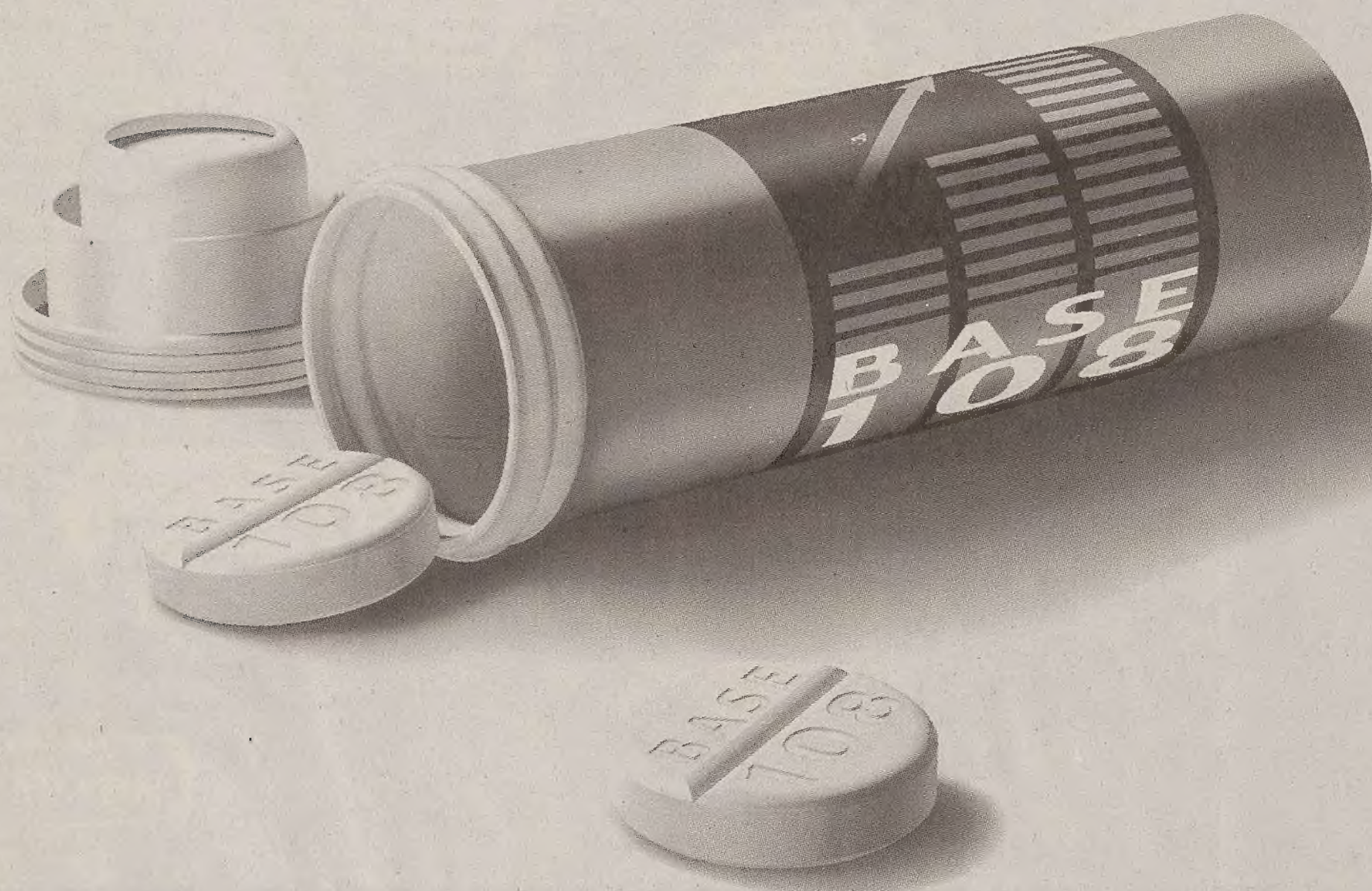
TRIESTE Dovrebbero concludersi entro sei mesi i lavori di ripristino della strada provinciale che collega Sauris di Sopra con Casera Razzo, in provincia di Belluno. Lo ha reso noto l'assessore regionale Franzutti. La giunta ha autorizzato la convenzione tra la Regione e la Provincia di Belluno per il finanziamento (al 50%) delle opere.

Vajont, muore anziano ciclista centrato da un'auto sulla «251»

PORDENONE Il sibilo di una frenata sull'asfalto, lo sfregare del metallo, quello di un'Audi e quello di una bicicletta, ed il corpo di un uomo che viene sollevato in aria per poi precipitare sull'asfalto. E' morto così Marcello Stefani, 80 anni, nato a Monastier, in provincia di Treviso, e residente a Maniago. L'incidente è accaduto l'altra sera sulla Statale 251 in comune di Vajont. Secondo una prima ricostruzione ad opera della Polizia di Pordenone, Marcello Stefani stava percorrendo la statale in sella alla sua bicicletta quando è sopraggiunta un'Audi, condotta da G.L., 26 anni di Fontanafredda, che lo ha travolto. L'anziano è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato all'ospedale di Pordenone, ma la gravità dei traumi riportati non gli ha lasciato scampo, è infatti deceduto poco dopo essere stato accolto al pronto soccorso. Nell'incidente è rimasta lievemente ferita anche una delle due donne che si trovavano a bordo dell'Audi, G.N. di 76 anni; l'altra donna, P.D. di 49 anni, non ha riportato conseguenze.

Rimane ancora da definire con precisione la dinamica dello scontro, ma fin d'ora ad essere messa sotto processo è la statale 251, troppo spesso protagonista, e corresponsabile, di incidenti stradali.

Cura lo stress da investimento



Principi attivi:
garanzia del capitale + rendimento minimo* dell'8% dopo 4 anni

Istruzioni per l'uso

Nome: Base 108

Produttore: Rolo Banca 1473

Descrizione: gestione patrimoniale in titoli e fondi comuni di investimento.

Principi attivi: dopo quattro anni garanzia del capitale + rendimento minimo dell'8% (* al lordo degli oneri fiscali).

Composizione: dinamica e flessibile. La componente azionaria può arrivare fino al 60% del valore complessivo.

Indicazioni: per investimenti a partire da 50 milioni di lire.

Effetti collaterali: redditività dei mercati azionari, senza rischi, quindi buonumore, benessere, leggera euforia.



Base 108,
la cura contro lo stress da investimento,
e il relativo materiale illustrativo, sono disponibili
presso tutte le filiali Rolo Banca 1473.

In collaborazione con PIONEER INVESTMENT SGR
E UBM UNICREDIT BANCA MOBILIARE



ROLO BANCA
1473

Gruppo UniCredit Italiano

Duro «j'accuse» di Mario Rusconi contro i vertici aeroportuali

«Ronchi mal gestito, me ne vado a Brescia»

Nel mirino una normativa che risulta troppo «interpretabile»

**È nata «Air Italy»,
ma si terrà alla larga
dallo scalo regionale**

BRESCIA Sede legale a Trieste, base tecnica a Palermo, direzione commerciale e marketing a Gallarate, 50 dipendenti, 2 turbolincia Saab 2000 che diverranno 4 a fine anno: questa, in carta d'identità, di Air Italy, la compagnia presentata ufficialmente ieri all'aeroporto di Brescia-Montichiari. Il via all'attività sarà dato a fine mese con l'inaugurazione dei collegamenti giornalieri tra Catania e Genova, tra Palermo e Genova e tra Bologna e Catania. I programmi del vettore regionale, che deve vendere sancirà l'aumento del capitale sociale dagli attuali 1 milione e mezzo di Euro a 5 milioni di Euro, quasi 10 miliardi di lire, sono già del tutto definiti. Entro il prossimo anno i Saab 2000, capaci di trasportare 50 passeggeri, diverranno 8, mentre prenderanno il via anche collegamenti dal «Gabriele D'Annunzio» di Brescia. Dal 23 dicembre prossimo, ancora, via libera all'attività di charter a lungo raggio, per la quale, dagli scalo di Malpensa, Fiumicino e Brescia, saranno utilizzati due Boeing 767 da 280 passeggeri. All'iniziativa legata alla nascita di questa compagnia parteciperà una cordata di numerosi imprenditori bresciani.

lu.pe.

RONCHI DEI LEGIONARI «Certo, Air Italy è la riproposizione del progetto nato alcuni mesi orsono con il nome di Alpe-Adria Airlines e realizzato per favorire l'avvio di collegamenti sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Ma purtroppo non sono state le condizioni per concretizzare tutto ciò ed è stato per questo motivo che ho preso la decisione di continuare quest'idea in altri scali e con altri soggetti partner». Il triestino Mario Rusconi, amministratore delegato della neonata compagnia aerea di cui è presidente il bresciano Claudio Galeazzi, ripercorre tutte le tappe che lo hanno visto artefice e protagonista di questo nuovo progetto in ambito aeronautico. E parla anche da ex vicepresidente della società di gestione dell'aeroporto regionale, visto che il suo mandato gli è stato revocato ufficialmente nei giorni scorsi. «C'erano tutte le premesse per creare una compagnia locale indipendente da Alitalia e da altri grossi vettori che non hanno interessi ad operare su Ronchi dei Legionari - afferma Rusconi - ma se inizialmente il progetto ha goduto dell'appoggio di alcune forze politiche regionali, poi ho dovuto subire delle palesi ostilità, soprattutto sotto il profilo personale che mi hanno costretto a cambiar rotta. Mi dispiace non aver potuto operare da Ronchi, dove avevo già lavorato avviando Air Dolomiti e Minerva Airlines, ma con l'attuale dirigenza era impossibile far qualcosa di

buono. Credo che, a questo punto, i soci della Spa debbano intervenire in modo celere per far mutare una strategia ed una conduzione che è volta, a parer mio, a dimostrare un fittizio aumento di passeggeri che non porta però ad alcun vantaggio economico. E proprio quando ho fatto uscire allo scoperto la vicenda di Ryanair, la cui attività costringe lo scalo a sborsare centinaia di milioni l'anno, la conseguenza è stata il costringermi a lasciare la vicepresidenza. Non ci sono linee industriali definite, nemmeno sul fronte di possibili alleanze con altri aeroporti. Questo - continua - è il risultato di un'errata conduzione strategica attuata dal presidente e da Mazzarino della situazione, ovvero il comandante Staffieri. Alpe Adria aveva già delineato i suoi programmi, in ambito nazionale con voli per Napoli, Catania e Palermo ed in quello internazionale verso Vienna, Budapest, Amsterdam e Parigi. Ma la volontà iniziale inspiegabilmente è venuta meno. Su questo un peso rilevante lo ha anche la nostra Regione. È possibile, infatti, che in altre regioni del nord l'importanza che si dà agli aeroporti ha fatto sì che alla presidenza degli stessi andassero imprenditori di peso, come Marchi a Venezia o Sanson a Verona o personaggi di spicco come Clò a Bologna e Fossa a Milano e a Ronchi dei Legionari ci sia Roberto Roncoli?».

GRADO

Oggi
Golf Club
niores
ore 16.30
pale: Pa
per ragaz
ore 18 - S
le - Giard
«Medici
ne»: con
Andrea
bambino
ore 21 -
Eufemia:
ca classic

sia nel 110° anno della nascita di Biagio Marin con la «Fidello Chamber Orchestra» diretta dal M.O Roberto Fabbicatore, con la partecipazione di Arnoldo Foa.

LIGNANO
Oggi
Per motivi tecnici, l'esibizione del Gruppo Twirling prevista per le 20.30 in Piazza del Sole a Pineta è stata rinviata a data da definirsi.

GEMONA DEL FRIULI
fino all'8 luglio
ore 21: Sagra della Madonna da Pas. Serate musicali e balli per tutti, gare di pesca e, per i buongustai, grigliate al camicciuri, gnocchi di casa e frico di patate.

SACILE
fino al 7 luglio
ore 21: «Sogno di una notte di mezza estate». Il capolavoro di Shakespeare sarà proposto nel centro storico della cittadina, tra la Loggia comunale e la Corte di Palazzo Biglia.

MALBORGHETTO
fino all'8 luglio
ore 20.30. Festa del paese con gerate danzanti, musica folkloristica e chioschi enogastronomici con le specialità locali.

RIGOLATO
7 luglio
ore 14 e 30 ai Piani di Vas:
per la rassegna «Note in ri-
fugio» si esibisce al rifugio
Chiampizzulon l'Accademia
Musicale di Gorizia.

VAL RESIA
8 luglio
ore 10 - Festa di San Gior-
gio: il clou della manifesta-
zione sarà la messa solenne,
con il tradizionale dono del
formaggio, un'antica usanza
resiana. Alla fine il formag-

†

È mancata

Edda Delesina
in Persel

Ne danno il doloroso annuncio
il marito **BRUNO**, la figlia
CLAUDIA con **BRUNO**, il ni-
otino **DAVIDE**, la sorella **RI-**
LA con **MATTEO** unitamente
i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. **NERIO NE-**
LADEK, i medici e persona-
le tutto della Clinica Chirurgi-
ca di Cattinara.

I funerali si svolgeranno giove-
alle ore 9 dalla Cappella di
Costalunga direttamente
per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 luglio 2001

†

È mancata al nostro affetto

Vincenzina Foti
in Braico

Ne danno il triste annuncio il
marito NINO, i figli PAOLO e
BRUNO con SERENELLA e
ARIANNA.

Un sentito ringraziamento a
tutto il personale medico e pa-
ramedico che l'ha seguita per
lungo tempo.

I funerali seguiranno giovedì 5
luglio alle ore 11 da via Costa-
lunga.

—————

Trieste, 4 luglio 2001

—————

Vicini nel dolore per la perdita
della cara

†

Si è spenta serenamente laciando un indimenticabile esempio di vita

**Anna Cok
ved. Bertok**

Lo annuncio la figlia LUCIANA, il genero FULVIO, la suora GIANNA, la nipote ELIABETTA e parenti tutti.

Le funerali seguiranno giovedì 5 luglio alle ore 10.40 da via Cotatunga.

**Non fiori
ma opere di bene**

Trieste, 4 luglio 2001

†

è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rosa Uliana

Le danno il triste annuncio le sorelle ANNA, MARIA, PIETRA, CONCETTA, la cognata RMINIA e i nipoti.

Si ringrazia la signora MARIA GRAZIA e tutto il personale della Casa di Riposo Airone. Le funerali avranno luogo giove-

†

È mancata

**Colombina Frusetta
in Chiesa**

Ne danno l'annuncio il marito
BERARDO, il figlio WALTER
con DANIELA e il piccolo
RAUL unitamente alla famiglia
VATTOVANI, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani
alle 11 da Costalunga per il ci-
mitero di Muggia.

Trieste, 4 luglio 2001

II ANNIVERSARIO

Pina Pincetti

ci ricordiamo con immutato af-
fetto e rimpianto.

ANTONIO e LUCIANA

New York, 4 luglio 2001

X ANNIVERSARIO

Fioretto Cossi

capà, ricordandoti sempre.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Michelazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Marchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 4 luglio 2001

III ANNIVERSARIO

Annamaria Ferrari

Cara

mamma

sei sempre con noi.

I figli

Accettazione necrologie

partecipano al dolore le cognate
LORETTA, MARIA, LEON-
DINA.

Trieste, 4 luglio 2001

associano al lutto i consue-
rari CARLO e LIDIA PRO-
VAN.

Trieste, 4 luglio 2001

profondamente addolorate par-
tecipano le fam. BARNABA,
ORGOBELLO, FERNETTI.

Trieste, 4 luglio 2001

- STELIA, SILVA e famiglia
CAVRECIH

Trieste, 4 luglio 2001

Vicine nel dolore famiglie
BRAVIN, COCIANI, GRIL-
LI, PRIBETTI.

Trieste, 4 luglio 2001

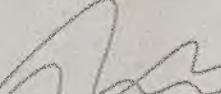
Il fratello DONATO con la mo-
glie LUISA, i nipoti MAURI-
ZIO, GIAMPAOLO con ZAI-
RA e DESIRÉ la ricordano
con affetto.

Trieste, 4 luglio 2001

appella di via Costalunga.
 Trieste, 4 luglio 2001

†
Eleonora Cermaglia
 di anni 90
 Dopo lunga sofferenza ha rag-
 giunto il suo adorato GIULIA-
 NO.
 Ci danno il triste annuncio i ni-
 ti e parenti tutti.
 I funerali seguiranno giovedì 5
 luglio alle ore 12.20 da via Co-
 lungia.
 Trieste, 4 luglio 2001

100321


MAICO

LUGLIO
MESE DELLA PREVENZIONE DELL'UDITO
CONTROLLO GRATUITO
VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI CENTRI

TRIESTE Via Carducci 45 Tel. 040-772807	MONFALCONE Via Nino Bixio 3 Tel. 0481-414262	GORIZIA Via Duca D'Aosta 4 Tel. 0481-414262
--	---	--

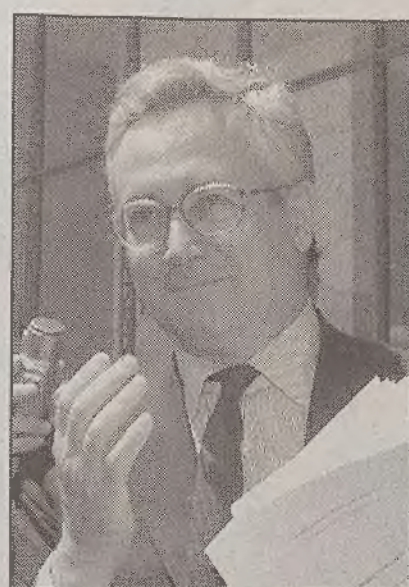
All'assemblea nazionale dell'Abi il ministro dell'Economia non scopre le carte del prossimo Dpef ma promette una serie di riforme strutturali

«Il buco dei conti pubblici non ha precedenti»

Tremonti: è comunque possibile un secondo miracolo economico italiano ma sono pessimista sull'occupazione

È di 20 mila miliardi il fabbisogno in più rilevato quest'anno

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti continua a essere pessimista sull'andamento dei conti pubblici, malgrado la boccata di ossigeno rappresentata dall'andamento dell'autotassazione di giugno. E ribadisce la necessità, dopo aver avviato le misure per lo sviluppo, di mettere sotto controllo al più presto la spesa. Ma sul futuro il ministro è fiducioso. Ieri, all'assemblea nazionale dell'Abi, si è detto convinto che centrare il secondo miracolo italiano è nelle possibilità del Paese. «Sarà un percorso arduo, difficile, inaspettato, ma siamo



Il ministro Tremonti

convinti che il traguardo sarà raggiunto».

Tremonti tiene ancora coperte le carte che formeranno

l'ossatura del Documento di programmazione su cui stanno lavorando i tecnici del suo ministero. Ma sottolinea che i 20 mila miliardi di maggior fabbisogno emersi nel primo semestre dell'anno «sono un'entità che ha pochi precedenti». E i margini per chiudere a fine anno con un buco di dimensioni più limitate «impongono una pronta reazione». Anche sulla dimensione dello sviluppo c'è prudenza e per ora Tremonti resta fermo al 2,3% di crescita del pil indicato nelle previsioni di marzo del Governo Amato. «Stiamo valutando l'attendibilità di questi dati prima di decidere».

Tremonti si dice comunque preoccupato dall'ulteriore rallentamento dell'economia tedesca «destinato a riflettersi su tutte le altre na-

zioni d'Europa». Per quanto riguarda i conti pubblici si aspetta la conclusione della ricognizione sulla condizione del bilancio e solo nei prossimi giorni si decideranno le contromisure.

Nel mirino soprattutto la spesa «che va controllata con rigore e indirizzata verso obiettivi produttivi e sociali», ma anche un piano più ampio di riforme dell'economia in grado di fare ripartire l'Italia. In particolare Tremonti ha sottolineato la necessità di completare il processo delle privatizzazioni, evitando però il rischio di creare nuovi oligopoli privati. Alle privatizzazioni andranno affiancati piani di liberalizzazione dei mercati che dovranno però procedere su scala europea, evitando come accade nel campo

dell'energia profonde asimmetrie tra singoli stati.

Altro caposaldo quello del mercato del lavoro che dovrà essere reso più flessibile. Per Tremonti è infatti indispensabile «favorire accordi tra parti sociali in grado di migliorare l'incontro tra domanda e offerta e una piena congruenza dei salari alle condizioni del mercato del lavoro». Parallelamente andrà drasticamente ridotta la tassazione che grava su imprese e costo del lavoro liberando risorse per sviluppo e occupazione. Su quest'ultimo fronte almeno a breve Tremonti è meno ottimista del Governatore Fazio. Scendere a un tasso di disoccupazione inferiore al 10% nei prossimi mesi è traguardo per ora difficile.

Paolo Tavella

Il Governatore teme la lentezza della discesa dei prezzi mentre il Pil cresce poco

Fazio: «Inflazione in agguato»

ROMA Antonio Fazio teme ancora l'inflazione. È vero che le prospettive dei prezzi sono in discesa, ma il calo si preannuncia assai lento. A fine anno l'Italia si collocherà ancora poco sotto il 3%, per scendere in modo più sensibile solo l'anno prossimo, a patto però che non si scatenino nuove tensioni sui mercati petroliferi. Poco entusiasta, nelle previsioni del Governatore, anche l'andamento del pil e della produzione industriale.

Secondo Fazio infatti l'andamento della produzione e del reddito risulterà nel secondo trimestre dell'anno meno positivo rispetto ai primi tre mesi dell'anno. E questo sia in Italia che nell'insieme dei Paesi industrializzati. E quindi necessario e auspicabile che nella seconda metà dell'anno si arrivi a una svolta, sostenuta principalmente dalla ripresa dei consumi. Per Fazio infatti la possibile ripresa italiana dovrà basarsi sostanzialmente su un rilancio degli investimenti privati, unito a un maggiore impegno sul fronte di quelli pubblici. Una svolta che dovrà servire a contrastare «un panorama economico internazionale che appare ancora dominato da una situazione di incertezza».

Nella seconda metà dell'anno gli obiettivi da raggiungere dovranno essere la stabilità finanziaria, l'equilibrio dei conti pubblici e la crescita economica «grazie a interventi concordati con imprese, parti sociali e sistema finanziario». E visto che parlava all'assemblea dell'Abi Fazio ha ritagliato un ruolo importante al mondo del credito che dovrà rappresentare un importante polmone finanziario per gli investimenti. Ma per far ciò le banche italiane dovranno puntare alla ricerca della massima efficienza.

Prima di inseguire aggregazioni e accorpamenti per il Governatore è infatti necessario razionalizzare le varie strutture che i nuovi gruppi hanno formato nel corso dei processi di fusione conclusi negli ultimi anni. Non si tratta di uno stop definitivo a nuove aggregazioni, ma un richiamo a una maggior prudenza.

Una prospettiva solo in parte condivisa dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, secondo cui la strada delle fusioni va seguita con grande determinazione. «So-

afferma - avevano portato l'esenzione dell'Irpef a 12 milioni. Ma non è questo il punto. La verità è che i beneficiari della riduzione delle tasse sono i ricchi. Non si deve dimenticare che fino a 200 milioni si pagherebbe, se passa la proposta del centrodestra, un'aliquota del 22% e sopra i 200 milioni il 33%. Sa cosa significa tutto questo? Primo: uno che guadagna, mettiamo, 800 milioni l'anno pagherà fino a 200 milioni la stessa aliquota di chi percepisce un reddito di 30 milioni. Seconda conseguenza: è stato calcolato che se dovesse passare la manovra di riduzione delle tasse proposta da Berlusconi per le casse dello Stato ci sarebbero minori entrate per 180mila miliardi. Chi pagherebbe il conto? I più deboli, quelli per i quali lo Stato sociale è fondamentale. E cosa dovrebbe fare il governo per riempire il deficit di 180mila miliardi? Abolire ad esempio il servizio sanitario nazionale comporterebbe un risparmio di 140mila miliardi. Oppure il governo potrebbe decidere di licenziare un milione di dipendenti della pubblica amministrazione, risparmiando così 67mila miliardi. Questi sono gli ordini di grandezza. Allora delle due l'una: o Berlusconi racconta balle quando promette di ridurre le tasse oppure si va verso lo smantellamento dello Stato sociale».

E l'ex sottosegretario Laura Pennacchi spara sulla politica economica di Berlusconi: «Pagheranno solo le fasce deboli»

lo grazie a questi processi - sottolinea Tremonti - si è riusciti a rendere più concorrenziale il sistema, diversificando sostanzialmente l'offerta di servizi bancari ai clienti, senza per questo schiacciare la necessaria competizione tra gruppi». Tremonti in sostanza non vede all'orizzonte nessun rischio di oligopolio nel settore del credito.

La politica economica del governo Berlusconi intanto fa molto discutere. Laura Pennacchi, parlamentare di sinistra eletta a Livorno, ex sottosegretario al Tesoro nei governi dell'Ulivo, è indignata politicamente con il piano economico annunciato da Berlusconi: esenzione fiscale per i redditi fino a 22 milioni, Tremonti bis, aumento delle pensioni ad un milione e abolizione della tassa su successione e donazioni. «I governi dell'Ulivo -

p.t.

Dopo l'affare Montedison Torino ora punta a svuotare i poteri dell'amministratore delegato Maurizio Romiti

Fiat fa saltare il patto di sindacato per Hdp

L'obiettivo è mettere sul mercato due delle perle del gruppo: Fila e Valentino

Telecomunicazioni
Telecom lancia
il «Call center».
Wind-Infostrada:
nasce il nuovo polo

ROMA Due importanti operazioni nel settore delle telecomunicazioni sono state annunciate ieri. La prima porta la firma di Telecom: Roberto Colaninno ha presentato il progetto «Call center 2001-2004» al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri cogliendo l'occasione per ribadire la volontà di mantenere il controllo del gruppo nell'ipotesi di una scalata al colosso delle telecomunicazioni.

Per nulla impressionato dal blitz condotto dalla Fiat sulla Montedison che ha preferito non commentare, Colaninno invece ha fatto il punto sugli scenari futuri della finanza italiana dopo la rottura degli equilibri fra Torino e Milano. Sottolineando di non sentirsi nel mirino di una scalata che la Fiat potrebbe tentare nel settore delle tlc. «Non credo alle multiutilities, voglio specializzarmi nelle telecomunicazioni e mantenere l'azienda in mani italiane. Ma quando si opera sul mercato non bisogna avere paura della concorrenza».

Con il progetto Call Center Telecom intende rafforzare ulteriormente la posizione di leader sul mercato. Si prevede la creazione di nuove società che faranno capo al gruppo attraverso la controllata Atesia. In pratica si realizzeranno otto strutture in grado di occupare 4.500 nuovi addetti grazie ad un finanziamento di 130 miliardi di lire.

Novità in arrivo anche sul versante Umts. La Tim, attraverso la Stet Hellas, è entrata in gara per l'assegnazione di una licenza per i telefonini di terza generazione e l'utilizzo delle frequenze da 1.800 mhz in Grecia.

La seconda novità è il matrimonio tra Wind e Infostrada. Nasce infatti un nuovo polo delle telecomunicazioni in Italia. Ieri il consiglio di amministrazione di Wind ha dato il via libera all'integrazione con Infostrada esaminando e approvando le linee generali del nuovo piano strategico integrato tra le due società. I singoli passi del percorso di integrazione sono stati illustrati ieri dall'amministratore delegato di Wind Tommaso Pompei al cda insieme alle linee generali del piano strategico.

MILANO Chiusa di fatto la partita Montedison, il fronte Fiat ieri ha dato fuoco alle polveri per Hdp. Holding che controlla il Corriere della Sera. Sin dalle primissime contrattazioni il titolo della finanziaria di via Turati è schizzato al rialzo per finire sospeso e essere riammesso nel pomeriggio, peraltro senza alcuna frenata negli acquisti che si sono fatti via via più consistenti con le voci di una disdetta formale del patto. Alla fine della seduta Hdp ha toccato il suo nuovo massimo storico a 5,46 euro con un balzo del 12,23% e un boom degli scambi. La conferma della disdetta del patto è arrivata subito dopo la chiusura delle contrattazioni a Piazza Affari. Sicché, la finanziaria del gruppo Fiat, Pirelli, Mittel (la società di Bazzoli) e Intesa hanno fatto partire le lettere formali.

Obiettivo esplicito del gruppo Fiat (che insieme ai soci controlla il 15,89% di Hdp) è riportare i poteri, oggi accentrati in capo all'amministratore delegato Maurizio Romiti, nelle mani del consiglio d'amministrazione. Prima della conferma della disdetta, l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, aveva ribadito la visione del gruppo torinese sulla finanziaria milanese. «In passato ha detto in una videoconferenza con gli analisti - abbiamo detto che riteniamo come la migliore via di sviluppo per Hdp sia focalizzare la propria attività sui media, sul Corriere della Sera. Questo perché consideriamo che questi asset siano quelli di maggior valore e quindi anche quelli che possono creare maggior valore per gli azionisti». Per essere ancora più chiaro l'amministratore delegato della Fiat ha aggiunto che «è assolutamente d'accordo con l'annuncio di Hdp di mettere sul mercato Fila e Valentino», cioè il marchio di abbigliamento sportivo e la

casa di moda.

Le voci negli ambienti finanziari milanesi si rincorrono: le parole di Cantarella sono state interpretate come un vero e proprio ultimatum ai vertici della finanziaria di via Turati, che oggi è gestita dalla famiglia Romiti e risponde direttamente a Mediobanca. L'attacco su Hdp viene messo in relazione anche con la battaglia per la direzione del Sole24Ore: il presidente della casa editrice della Confindustria, Marco Tronchetti Provera, è intenzionato a lasciare ogni carica e sarebbe pronto, invece, a una nuova iniziativa editoriale a Fiat e Caltagirone. Non è un caso che anche i titoli del gruppo romano sono stati coinvolti nel rally al rialzo aperto dalla vicenda Hdp.

Per tornare al fronte Montedison, da segnalare che l'Opa sulla società di piazzetta Bossi partirà a metà luglio e durerà un mese. Lo ha annunciato Cantarella, spiegando anche che «è assolutamente prematuro pensare alla quotazione in Borsa di Italenergi», cioè della neonata società che materialmente ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto.

Ieri in Piazza Affari ci sono stati ancora forti scambi sui titoli coinvolti. Montedison tende ad allinearsi al prezzo dell'Opa e scende a 12,96 euro (-3,14%). Stabile Edison (+0,13%). Ancora in risalita Fiat (+2,74%) e le finanziarie del gruppo Agnelli: Ifi +1,92% e Ifil +3,03%. In ribasso la Sai (-4,11%) che avrebbe pagato troppo le azioni Fondiaria. Anche queste sono scese (-0,30%) a causa della delusione degli azionisti di minoranza, rimasti a bocca asciutta. Contrastate le tre banche che partecipano alla cordata con Fiat e Edf: Banca Roma sale del 3,34%, Intesa Bci scende del 1,84% e San Paolo-Imi perde il 2,44%.

c.f.

Mediobanca corre ai ripari per «proteggere» Generali

MILANO Di fronte all'offensiva a tutto campo di Fiat su Montedison e Hdp, Mediobanca corre ai ripari per salvare se stessa e il suo gioiello più prezioso, Generali. Sarebbe questa, secondo quanto si suggerisce in ambienti finanziari, la chiave di lettura per interpretare i ripetuti e prolungati incontri di Vincenzo Maranghi, amministratore delegato dell'istituto, con i vertici di Unicredit e delle fondazioni azioniste della banca di Piazzetta Cordusio.

Le cinque ore di riunione in Piazzetta Cuccia, che fanno seguito a un analogo incontro nel pomeriggio di domenica, sarebbero servite a vagliare le strade a disposizione per difendere Mediobanca stessa dagli effetti della rottura fra i suoi soci stabili. E una delle ipotesi allo studio - che non trova tuttavia conferma - potrebbe essere il lancio di un'Opa finanziata da Unicredit.

La liquidità alle fondazioni non manca, mentre più del 50% del capitale di Piazzetta Cuccia è flottante. Inoltre con il lancio di un'Opa - che sarebbe soggetta peraltro al disco verde di Bankitalia - verrebbero meno i vincoli del patto di sindacato, entrato in vigore regolarmente il primo luglio, che lega poco più del 49%.

All'avanzata di Fiat (azionista all'1,99% di Mediobanca) e di Banca di Roma (9,49%) su Montedison e ancora di Torino - questa volta con Pirelli (1,99%) - su Hdp, a Maranghi non resterebbe allora che opporre l'asse forte con Unicredit (9,49%) e le fondazioni Cariverona,

Crt e Cassamarca, già sperimentato con successo nel rinnovo della presidenza di Generali con l'estromissione di Alfonso Desiato.

Intanto la parola d'ordine del governo è «neutralità attiva». Lo ha confermato ieri il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri spiegando che «accanto a un confronto con le regole di mercato e della sfida globale, c'è anche un'attenzione all'interesse nazionale nel comparto energetico».

Ma nel day after della conquista di Montedison da parte della Fiat, il mondo politico è imprenditoriale agguato il tiro delle reazioni. Se il ministro dell'Economia Giulio Tremonti invita ad «evitare nuovi oligopoli privati», il sottosegretario alle Attività Produttive Giovanni Dell'Elce conferma l'intenzione di mantenere il testo del decreto legge approvato ieri dalla commissione Industria del Senato. L'iter del provvedimento, che il diessino Lanfranco Turci giudica «irrilevante» nella sua stesura attuale, proseguirà oggi in Aula. Il voto è previsto per domani.

Alla Camera invece l'opposizione è scesa sul piede di guerra. Il capogruppo Ds nella Commissione Attività Produttive Sergio Gambini e Gianni Veronetti (Margherita-Ulivo) hanno chiesto l'audizione del ministro Antonio Marzano e dei vertici della Consob e di Banca d'Italia «per conoscere l'impatto che i nuovi assetti proprietari potrebbero avere sulle politiche industriali nel settore energetico e sulla concorrenza».

DALLA PRIMA PAGINA

Questa guerra cancella infatti il sogno di Enrico Cuccia che negli ultimi quarant'anni ha inventato una sorta di capitalismo a ragnatela in grado di favorire le grandi aziende italiane che notoriamente non hanno mai avuto troppi soldi e che per lungo tempo non hanno nemmeno potuto fare grande ricorso alla Borsa che da noi è stata per un certo periodo snobbata a favore dei Bot. Ed insieme a questo capitalismo a ragnatela, Cuccia ha dato fiato ai salotti buoni, alle partecipazioni incrociate, ai patti di sindacati per ridurre i pericoli

Hdp e Generali: la finanza scopre nuove regole del gioco

di scalate nemiche, alle scatole cinesi. Tutti marchingegni per mantenere in buona sostanza il potere nelle mani di chi già lo aveva. E che di fatto hanno impedito alle piccole e medie aziende di crescere e diventare a loro volta grandi. In Italia, raccontava Cuccia, c'è solo un Montebianco, che è la Fiat e che per un lungo periodo ha avuto grossi problemi. E poi tante collinette che sono rimaste collinette.

Questa guerra mostra anche il nuovo volto della Fiat.

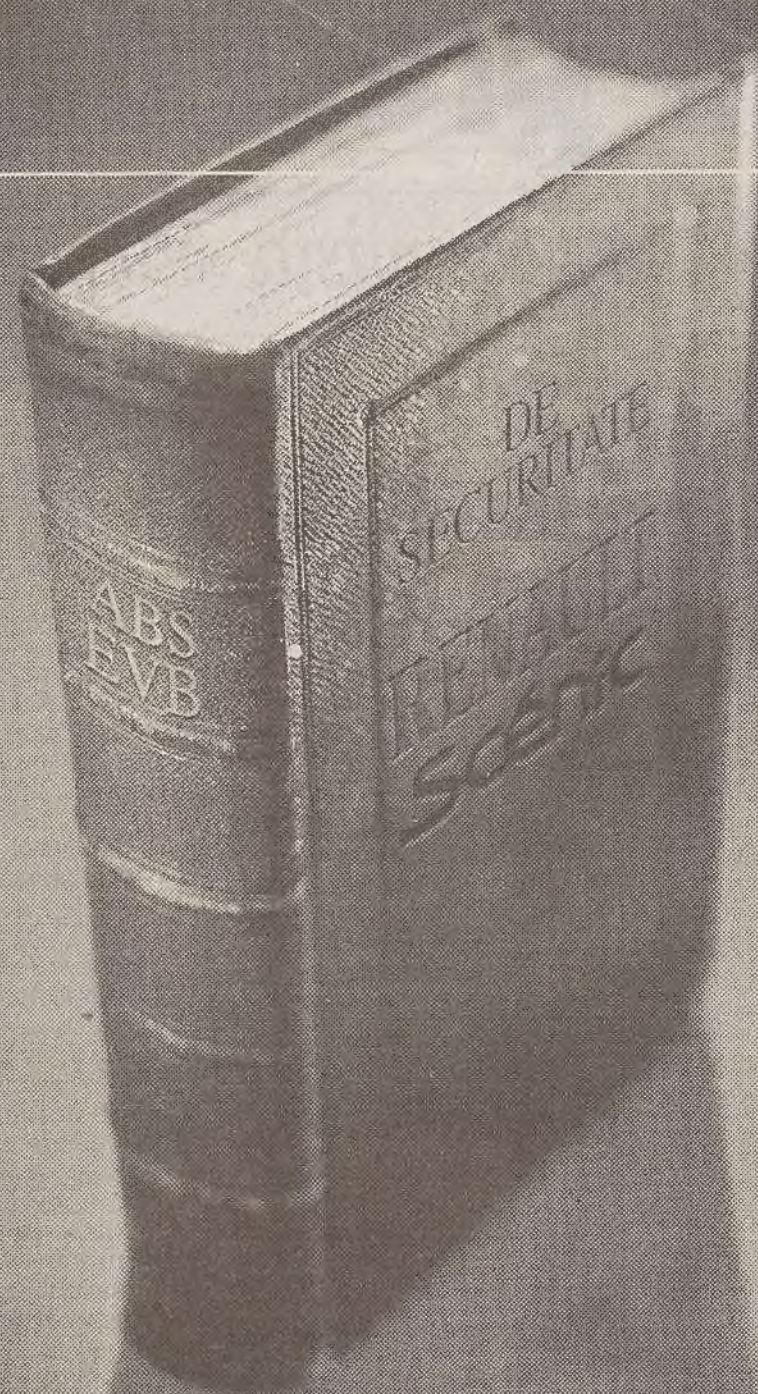
Gli Agnelli, che hanno scelto la General Motors come grande azionista e partner della Fiat e che hanno già avuto profondi dispiaceri nella vicenda Telecom, diversificano decisamente il loro business. Ed alle automobili, che non hanno un luminoso avvenire, aggiungono ora l'energia che è invece uno dei settori più promettenti ed appetibili.

Mostra anche il nuovo volto di Mediobanca-regia-Maranghi che da salotto buono dei tempi di Cuccia si è trasformato, scrive il Financial Times, in «sala funebre».

Gli effetti ricadranno a cascata anche sulla galassia Mediobanca, a partire dalle Generali. E qualcosa si è visto ieri quando è stato disdetto il patto di sindacato di Hdp. Così come cambia la mappa del potere nel settore dell'energia di casa nostra: con i francesi dell'EDF, che è una specie di Enel ma è anche la più grande industria di Stato europea, il centro del potere lascia l'Italia e si trasferisce in Europa.

Alberto Mazzuca

Alzi il telefono e si accende la luce.



Il tema della sicurezza
non è stato mai
così ben trattato.

RENAULT Scénic



Capitolo uno: ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata).
Capitolo due: AFE-assistenza alla frenata di emergenza.
Capitolo tre: cinture anteriori e posteriori con pretensionatore.
Capitolo quattro: airbag conducente e passeggero a ritenuta programmata.
Capitolo cinque: airbag laterali testa-torace.
Capitolo sei: airbag laterali a tendina.
Capitolo sette: climatizzatore.
Capitolo otto: fari fendinebbia.
Capitolo nove: CAR-sistema di chiusura automatica delle porte a vettura in movimento.

Renault Scénic 1.4 16V Air da L. 29.700.000*
(€15.338,77): un volume di sicurezza così ampio e conveniente che resterete senza parole.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/07/01 per vetture disponibili in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste Tel: 040 281212

LA MAGGIORE Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III^a Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste - Tel. 040 308702

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BAGNOLI casetta disposta su un piano unico e composta da 2 camere cucina bagno cortile e 2 cantine. Da ristrutturare completamente, 78.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

BUONARROTI ultimo piano vista mare due livelli soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio terrazzino terrazza a vasca cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424.

COMMERCIALE (via del Panorama) graziosa casetta d'epoca disposta su 2 piani in posizione tranquilla con vista aperta composta da ingresso grande camera matrimoniale con travi a vista cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cortile, 120.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

COSTIERA lato mare villa in perfette condizioni accesso macchina ampio giardino trattative riservate Studio 4 040/370796. (A00)

CRISPI interessantissimo ampio appartamento perfetto luminosissimo ingresso salone 3 matrimoniali stanzetta bagno wc ripostiglio 2 cantine. 040/636618. (A00)

GALLERY Aurisina in quadrifamiliare ampio appartamento su due livelli mansarda due terrazze doppi servizi cantina garage. Prezzo interessante. Cod. 2/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Campi Elisi in posizione tranquilla, appartamento ristrutturato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio. L. 135.000.000. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Piazza Garibaldi nuovo miniappartamento perfettamente rifinito, pronta entrata, impianti a norma, doccia idromassaggio. L. 98.000.000. Cod. 267. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Rossetti investimento immobiliare con ottima rendita, appartamento occupato di 65 mq, due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo. L. 85.000.000. Cod. 189. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana Recente bifamiliare su tre livelli con annesso mini appartamento indipendente, ampio giardino di proprietà, 650.000.000. Cod. 30/P 040/2908343. (A00)

NAVALI Lit 200.000.000 soleggiatissimo tranquillissimo anche vista mare: atrio zona giorno cottura e poggolo due belle stanze bagno ripostiglio. 040/633133. (A00)

NUOVA acquisizione via del Bosco stabile recente ultimo piano con ascensore appartamento soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo vista sulla città 160.000.000 milioni. Studio 4 040/370796. (A00)

OPICINA in costruzione, vendesi splendide villette accostate, 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, 50 mq terrazzo, 80 mq porticato + giardino, consegna estate 2002. Di. & Bi. 040/299137.

Continua in 26.a pagina

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove IL PICCOLO
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

L'ipotesi, lanciata da un giornale, è stata smentita. Ma ci sono diversi indizi che la confermano

Base Nato sul Monte Maggiore

Un centro radar militare potrebbe sorgere sulla vetta dell'Ucka



La vetta del Monte Maggiore è una delle mete preferite dagli escursionisti istriani e fiumani (foto Glas Istre).

ABBZIA Un centro radar militare della Nato potrebbe sorgere sul Monte Maggiore, la principale vetta istriana che divide la penisola da Fiume. Non sono noti altri particolari. La notizia, lanciata ieri dal quotidiano polse Glas Istre, è stata prontamente smentita dal ministero della Difesa croato. Tuttavia, il giornale si richiama a fonti «ben informate e attendibili». Da qui l'ipotesi che l'impianto dell'alleanza atlantica possa sorgere prossimamente su un'area fra le più amate dagli escursionisti, sull'Ucka (questo il nome croato del monte, attraversato dal famoso tunnel). La vetta è da anni meta di scampagnate da parte

di fiumani e istriani. Secondo il giornale vi è il timore che con la costruzione dell'impianto l'accesso ai civili venga vietato, o per lo meno fortemente limitato. L'arrivo della Nato in Croazia non sarebbe un'ipotesi remota. La presenza a Dubrovnik (Ragusa) di due sommergibili a propulsione nucleare starebbe a confermare l'intenzione dell'alleanza di inserire anche la repubblica ex jugoslava fra i paesi aspiranti all'ingresso nel patto atlantico. Il progetto non sarebbe quindi in fase embrionale, ma si starebbero già effettuando i rilevamenti geodetici. All'ufficio catastale di Abbazia per il

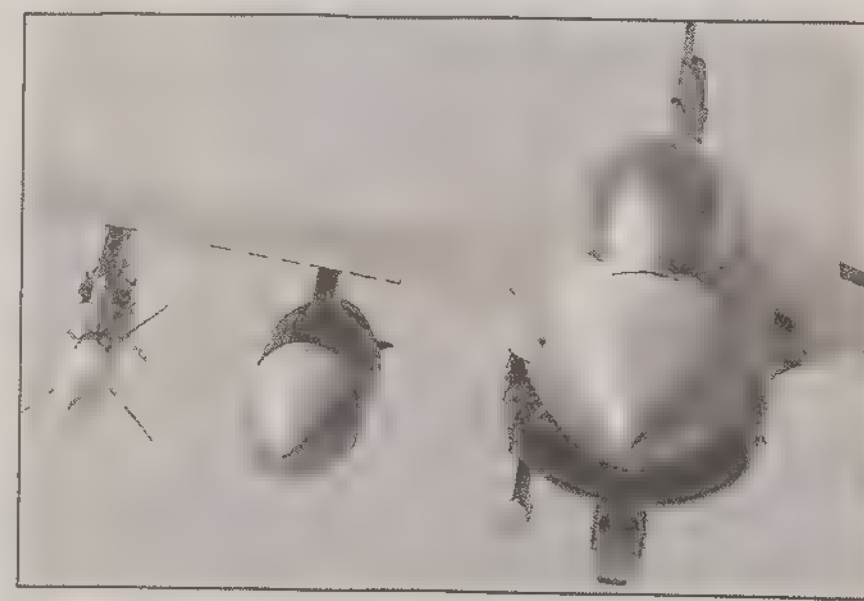
momento non confermano né smentiscono l'ipotesi dell'arrivo della Nato. Resta il fatto che la presenza dell'alleanza atlantica in Croazia è ormai da tempo una realtà. Nei mesi scorsi si sono svolte diverse manovre militari congiunte americano-croate nel poligono di Slunj, non lontano dai Laghi di Plitvice, mentre sono stati numerosi gli attracchi di unità militari statunitensi nei porti della costa, così come avieri dell'aeronautica croata hanno effettuato voli di addestramento con i caccia Nato. La Croazia è inoltre da un anno membro effettivo del Partenariato per la pace, l'«anticamera» dell'alleanza.

Nessun allarme per Zagabria sugli ordigni sganciati nel '99

Bombe in Adriatico, «fondali in salute»

In Dalmazia Soldato si fa esplodere nell'auto davanti alla caserma

SPALATO Restano ancora un mistero i motivi che nelle prime ore di domenica hanno indotto il 29enne Andras Scherer, militare di carriera della IV brigata dell'esercito croato, a togliersi la vita nella sua auto, attivando un potente ordigno: forse una mina anticarro o un notevole quantitativo di esplosivo plastico. Tutto è avvenuto nel centro di Sinj (entroterra dalmata), nel posteggio dinanzi alla caserma in cui il suicida prestava servizio e a breve distanza da un distributore di benzina che per fortuna non è stato coinvolto nella deflagrazione. Lo Scherer (padre austriaco e madre dei sobborghi spalatini) aveva fatto parte delle unità combattenti Hvo (croato-bosniache) e si era trasferito in Croazia nel '93, arruolandosi nella IV brigata. Era noto come un tipo tranquillo, ma sabato sera - probabilmente sotto gli effetti dell'alcol - aveva fatto il diavolo a quattro con la sua auto nel centro di Sinj, tanto da finire contro un muretto ed avere poi un «incontro ravvicinato» con gli agenti della Polizia. Con i quali avrebbe avuto anche un diverbio. Subito dopo aveva raggiunto il suo appartamento poco lontano, dove veniva con la moglie e una bimba di tre anni, salvo tornare subito alla sua auto per farsi saltare in aria.



Un caccia F-16 della Nato mentre sorvola l'Adriatico.

Fiume Almeno per quanto riguarda la metà orientale dell'Adriatico, gli ordigni sganciati in mare dai cacciabombardieri della Nato in difficoltà al rientro delle missioni in Kosovo e Serbia non avrebbero provocato alterazioni ambientali riscontrabili sulla fauna marina. Nei campioni di fauna (pesci, crostacei e molluschi) analizzati negli ultimi sei mesi e prelevati in acque

stiera, ma soprattutto il Medio e Basso Adriatico e le acque più profonde. Anzi, secondo il rapporto dell'Istituto di veterinaria, particolare attenzione è stata riservata proprio alla fauna bentonica alle profondità maggiori, ritenuta probabilmente più a rischio. I prelievi di campioni e i test di laboratorio erano stati avviati sei mesi fa - precisa ancora il ministero

Effettuati rilevamenti lungo tutta la costa orientale: il tasso radioattivo è al di sotto dei limiti di tolleranza

di Zagabria - dopo i sospetti avanzati da alcuni organi di stampa stranieri sul presunto inquinamento radioattivo provocato da bombe e missili con testate all'uranio impoverito, scaricate in mare dai velivoli della Nato di ritorno dalle missioni in Serbia e Kosovo, durante la campagna di bombardamenti del 1999.

Secondo quanto precisato dal dicastero dell'agricoltura e pesca di Zagabria, l'azione di monitoraggio proseguirà anche nei prossimi mesi. A tutte le capitanerie di porto nelle regioni costiere è stato fatto obbligo di prelevare campioni di fauna una volta al mese e di metterli a disposizione dell'Istituto di veterinaria a Zagabria.

L'annuncio è stato dato dal governo, il prezzo di vendita è di 500 milioni di euro. Ma l'ultima parola spetta al Parlamento

Ai tedeschi la maggioranza della Telekom croata

ISOLA D'ISTRIA Il rogo è scoppiato a bordo dell'unità italiana in riparazione al cantiere navale

Incendio sulla «Val Grande»

ISOLA D'ISTRIA Una grossa nube di denso fumo si è alzata ieri pomeriggio nel cielo della cittadina isolana, attirando immediatamente l'attenzione degli. Fortunatamente sono entrati in funzione i sistemi d'allarme del locale cantiere navale, dove aveva preso fuoco una nave. In pochi minuti sono giunte alcune decine di vigili del fuoco della brigata capodistriana, ai quali si sono subito aggiunti numerosi operai delle squere e altri volontari nello spegnimento del rogo. Più tardi gli inquirenti hanno reso noto che molto probabilmente a causa di scintille scoccate dai saldatori elettrici in azione sotto un sole torrido da diverse ore, hanno preso fuoco alcune infrastrutture portanti della nave italiana «Val Grande», della Montanari Navigazioni di Fano, adibita al trasporto di gas liquidi. L'imbarcazione, completamente vuota, già da qualche settimana si trovava in riparazione nel bacino di carenaggio dell'unico stabilimento navale del paese. In un primo tempo si è temuto il peggio in quanto le lingue di fuoco, alimentate da una leggera brezza, minacciavano di propagarsi con grande rapidità all'intera imbarcazione, provocando danni irreparabili. I danni materiali sarebbero comunque elevati.

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 8,90	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 267,31	Lire
Kuna 1,00	= 0,1365	Euro
SLOVENIA		
Tallero non in vendita		
CROAZIA		
Kuna/ 7,96	= 2101,04	Lire/
SLOVENIA		
Tallero/ 178,30	= 1668,05	Lire/
CROAZIA		
Kuna/ 7,27	= 1943,33	Lire/

(* Dati forniti dalla Banca Koper dal Capodistria)

ZAGABRIA Per la somma di 500 milioni di euro, il governo croato ha deciso di vendere alla Deutsche Telekom un ulteriore 16 per cento della «Ht», l'ente croato per le telecomunicazioni, permettendo così al colosso tedesco di arrivare alla quota di controllo del 51 per cento.

Lo ha annunciato lo stesso governo di Zagabria con un comunicato trasmesso ieri agli organi di informazione. «Si tratta di uno sviluppo importante che getta le basi per un ulteriore sviluppo del mercato delle telecomunicazioni», si legge tra l'altro nella nota.

La Deutsche Telekom possedeva già il 35 per cento della «Ht», acquistato alla fine del 1999 per 850 milioni di dollari.

L'accordo raggiunto ieri dovrà essere ratificato dal parlamento di Zagabria. Inizialmente il governo croato era sembrato riluttante a cedere al gruppo tedesco il controllo della «Ht», un'azienda in buona salute che nel 1999 ha realizzato utili per 106 milioni di dollari.

Nei colloqui che hanno preceduto l'accordo, erano stati al centro delle trattative temi come la concessione delle licenze per il terzo operatore di telefonia mobile, le licenze Umts e la nuova legge sulle telecomunicazioni.

La «Ht» è un'azienda in buona salute che nel 1999 ha realizzato utili per ben 106 milioni di dollari

Garantiti dei «paracadute» agli addetti dei negozi franco dogana che verranno trasformati in vista dell'adesione all'Ue

Duty-free shop, accordo governo-sindacati

I dipendenti non appoggeranno il referendum sul rinvio della chiusura

LUBIANA Accordo fatto in Slovenia tra sindacati e governo circa i duty free shop ai valichi di confine stradali con Italia e Austria. I dipendenti dei negozi franco dogana non aderiranno alla campagna di raccolta firme per il referendum abrogativo alla legge, che dovrebbe trasformare i popolari duty in negozi ordinari.

L'iniziativa, lanciata dal Partito nuovo, piccola formazione extra-parlamentare molto attiva contro le integrazioni euro-atlantiche, è in corso dal 20 giugno. Entro una ventina di giorni i promotori devono raccogliere le 40 mila firme, previste dalla legge per l'indizione della consultazione popolare, che se avesse successo, manterrebbe in vita i

duty free sino all'adesione della Slovenia all'Unione europea. Ciò comporterebbe gravi danni per il negoziato in corso tra Lubiana e Bruxelles.

Il governo sloveno, subito schieratosi contro il referendum, ha concluso con successo le trattative con i sindacati, che minacciavano di offrire appoggi, forse decisivi, al Partito nuovo. Sono stati promessi ai sindacati per garantire un posto di lavoro ai dipendenti dei negozi franco dogana eventualmente in esubero. Si attenderà, per quanto possibile, anche ai fondi europei. Il ministero del lavoro si era già precedentemente impegnato ad includere, chi ne avesse bisogno, nei suoi programmi di recupero per i disoccupati. Il dicastero dell'economia ha invece fornito sovvenzioni nell'ambito della normativa sullo sviluppo armonico delle regioni, dando la priorità alle aeree di confine particolarmente colpite dalla riorganizzazione dei duty free.

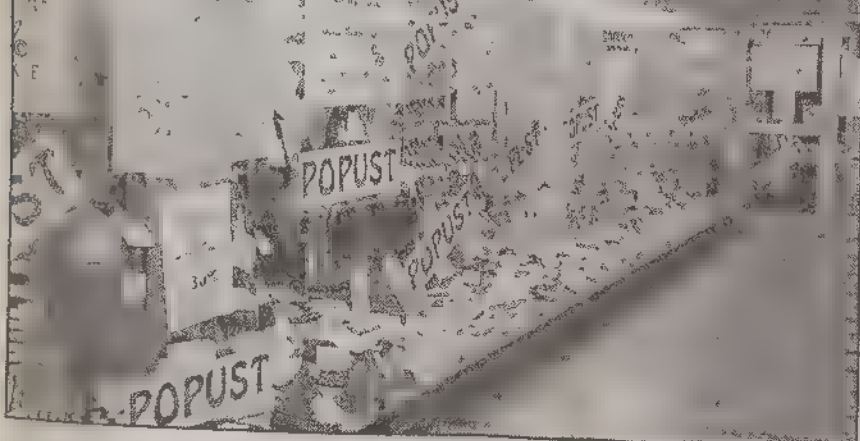
Un ultimo rischio per il Consiglio dei ministri sloveno è rappresentato da un'altra vertenza in corso con i sindacati del settore commerciale. Si tratta dell'orario d'apertura dei negozi per i fine settimana e le giornate festive fortemente contestate dai dipendenti dei grandi magazzini. Se il regolamento relativo, già all'esame della Corte costituzionale, non sarà revocato e rivisto, i sindacati minacciano di sostenere il referendum sui duty free.



Uno dei duty-free shop al Valico italo-sloveno di Rabuiese.

SLOVENIA Iniziato il periodo delle svendite: per ogni forma di concorrenza sleale previste multe salatissime, dai dieci ai trenta milioni di lire

Saldi: prima le calzature, poi l'abbigliamento



Tempo di saldi anche in un negozio di Capodistria.

LUBIANA Stagione di saldi estivi anche in Slovenia. I primi ad iniziare le svendite sono i negozi di calzature. Da domenica scorsa hanno la facoltà di ridurre i prezzi. I ribassi potranno durare sino al primo di agosto, ma per una durata complessiva di al massimo quattro settimane. I negozi più intraprendenti hanno sfruttato già il primo giorno utile, che cadeva di domenica.

La sezione commercio della Camera d'economia, esige il rispetto di tutte le regole. Il limite massimo

dei saldi dovrà essere riferito, ad esempio, ad almeno un quarto dell'intera offerta. Sui cartellini andrà indicato, con precisione, il costo della merce prima e dopo i ribassi. Ogni forma di concorrenza sleale, che in genere si esplica con promesse fasulle ai clienti, verrà sanzionata molto severamente. Le multe oscillano dal milione ai tre milioni di lire (da dieci a trenta milioni di lire circa). I primi resoconti indicano che gli sconti di quest'anno sono piuttosto sensibili. Si va da un minimo del trenta per cento, ad una vasta maggioranza

che propone ribassi fino al quaranta per cento. Non mancano i commercianti che hanno addirittura dimezzato i prezzi. Vasta la campagna d'informazione sulle occasioni disponibili, con annunci su radio e tv locali, nonché inserzioni sui giornali. La serie degli acquisti convenienti sarà completata, a partire dal 20 luglio, dai saldi per le confezioni. I negozi specializzati in capi d'abbigliamento avranno a disposizione due settimane, prorogabili di altri sette giorni, se i prezzi di listino vengono ulteriormente tagliati.

Roba da matti

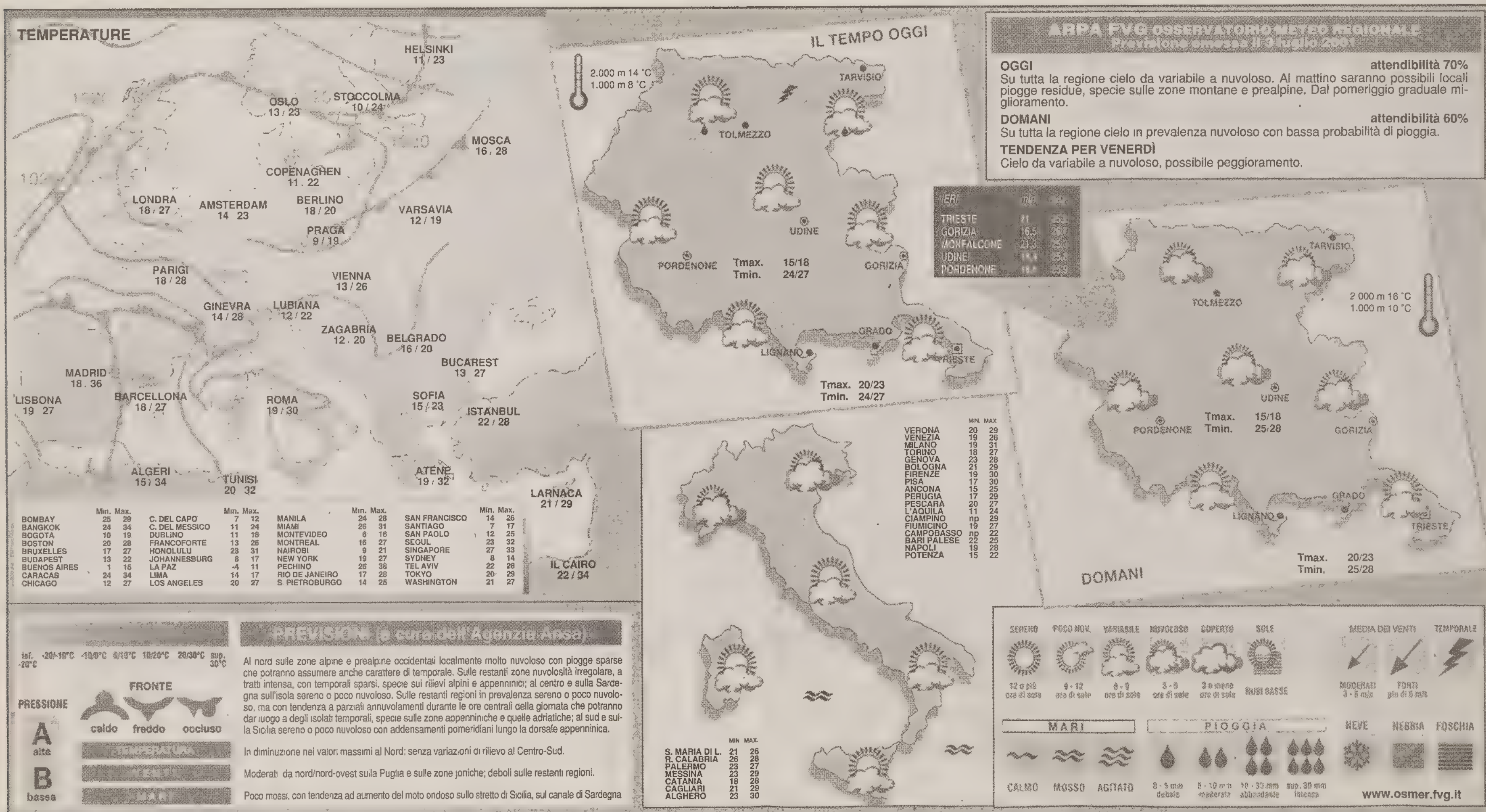
ProntoEnel
800 400 800
NUMERO VERDE UNICO
Tutto il giorno, tutti i giorni.

Più chiaro di così: da oggi nel Friuli Venezia Giulia per mettersi in contatto con Enel basta alzare la cornetta e comporre un numero verde unico. E' l'800-900-800. Con una semplice telefonata potrai:

- chiedere informazioni
- fare o modificare il contratto
- comunicare la lettura del contatore
- segnalare guasti.

Insomma, otterrai tutta l'assistenza di cui hai bisogno. Giorno e notte, per tutti i giorni della settimana. ProntoEnel. L'energia che ti serve, alla velocità della luce.

Enel
Distribuzione



Ottime previsioni per tutta la stagione sull'isola del sole!

Grado - via Manzoni, 28

È aperto il nuovo punto vendita a gestione diretta delle **LATTERIE CARSICHE**!

CONSUMATORI

Per ottenere un numero telefonico si rischia una crisi di nervi

Il «12»: interminabili istruzioni da parte di una voce registrata

Siete mai stati nella situazione di dover fare una telefonata urgente e di non avere a portata di mano il numero telefonico della persona che state cercando? Cosa si fa in tale circostanza? Semplice: si chiama lo storico 12. Risponde una gentilissima, calma e suadente voce femminile che innanzitutto dà il benvenuto e invita a selezionare un numero per la scelta dell'opzione desiderata.

«Un operatore sarà a sua disposizione - dice la voce gentile - e, nell'attesa, chiediamo la sua collaborazione per consultare l'elenco abbonati in modo veloce e automatico». E già ci si comincia a spazientire. Ma la voce gentile impertinente continua: «Se sa che il numero che cerca è di una abitazione privata, ad es. Mario Rossi (povero sig. Rossi) dica "privato", altrimenti dica "altro". Dopo aver pronunciato "privato" (si raccomanda di pronunciare la fatidica parola con molta calma, altrimenti si corre il rischio di dover ripetere un'altra volta l'intera fra-

se) la voce continua chiedendo la località in cui risiede l'abbonato. Può accadere che il numero non conosca la località, per cui, sempre naturalmente con la calma che contraddistingue un nastro registrato, ci si sente dire «mi scusi non ho capito» e si ripete tutto daccapo. Superato lo scoglio si passa all'indirizzo. A questo punto le risposte possono essere due: «Mi dispiace ma con questi dati non sono riuscita a rintracciare il numero richiesto» oppure se tutto è andato liscio ci si sente dire: «resti in linea, un operatore sarà a sua disposizione». Per dare il numero richiesto? No. Per sentirsi chiedere, questa volta dall'operatore «vivo», tutti i dati già forniti in precedenza. Ma non doveva essere in modo «veloce e automatico»?

Quando abbiamo bisogno di un servizio interloquente è ormai sempre e soltanto un nastro registrato. Non sempre si è preparati a questo tipo di, chiamiamola, «conversazione» e dopo

aver dovuto subire l'elencazione di tutte le opzioni possibili («se desidera avere informazioni su...» preme 1, se... preme 2... e avanti di questo passo nella disperata speranza che arrivi anche quella buona), il malcapitato, ormai completamente frastornato, ripete la chiamata invocando che la buona sorte lo aiuti a premere il numero giusto.

Ma, ahimè, il tormentone non si esaurisce perché una volta individuata l'opzione che si credeva risolutiva si viene risuocchati in un'altra serie di opzioni e sotto-opzioni. E si va verso la follia anche perché non c'è nemmeno la soddisfazione di una buona salutare litigata che, anche se non risolve il problema, per lo meno scarica i nervi e mette nelle condizioni di affrontare o subire l'evento, qualunque esso sia. Penso di ritroveremo, novelli Diogene, ad andare alla disperata ricerca dell'Uomo. Ma di quello «vivo». Quello che parla.

Luisa Nemež
(Otc-Adoc)

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non siate precipitosi nell'accettare o respingere una proposta di lavoro: prima di tutto consultatevi con un esperto e poi decidete. Grande tenerezza negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6

Nulla si oppone al vostro successo ma dovete fare affidamento solo sulle vostre forze non potete aspettarvi aiuti da terzi. In amore è iniziato un gioco al massacro.

Leone 23/7 22/8

Siete convinti della validità della strada imboccata nel lavoro: andate avanti senza incertezze. In amore occorrono sagge riflessioni per non doverti pentire più avanti.

Bilancia 23/9 22/10

Ci saranno per voi nuove e più proficue relazioni nel campo della vostra attività: cercate di sfruttarle al massimo. Segnali di contrasti in amore si profilano.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete agire senza indugi e con grande determinazione per rimediare ad un errore nel lavoro che potrebbe costarvi caro. Serata ricca di promesse... auguri.

Aquario 20/1 18/2

Ogni scelta professionale comporta dei rischi: se volete far carriera dovete osare di più. L'amore sta vivendo un momento delicato cercate di non rovinare tutto.

Toro 21/4 20/5

Sarà necessario svolgere la vostra attività con maggiore metodo per non girare a vuoto. Vi sta per avvolgere una bella corrente sentimentale, afferrate l'occasione.

Cancro 21/6 22/7

Datevi molto da fare, ma soprattutto non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione di lavoro che non si ripeterà tanto facilmente. La partita amorosa è tutta da giocare.

Vergine 23/8 22/9

Nella vostra professione si sta per aprire un nuovo fortunato periodo, potete rilassarvi. Cercate di capire perché il partner vi trascura e fatevi un esame di coscienza.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciatevi impressionare dai discorsi di chi nel lavoro gioca a fare il disfattista, voi seguite le vostre idee. Storia d'amore vissuta ancora in sordina.

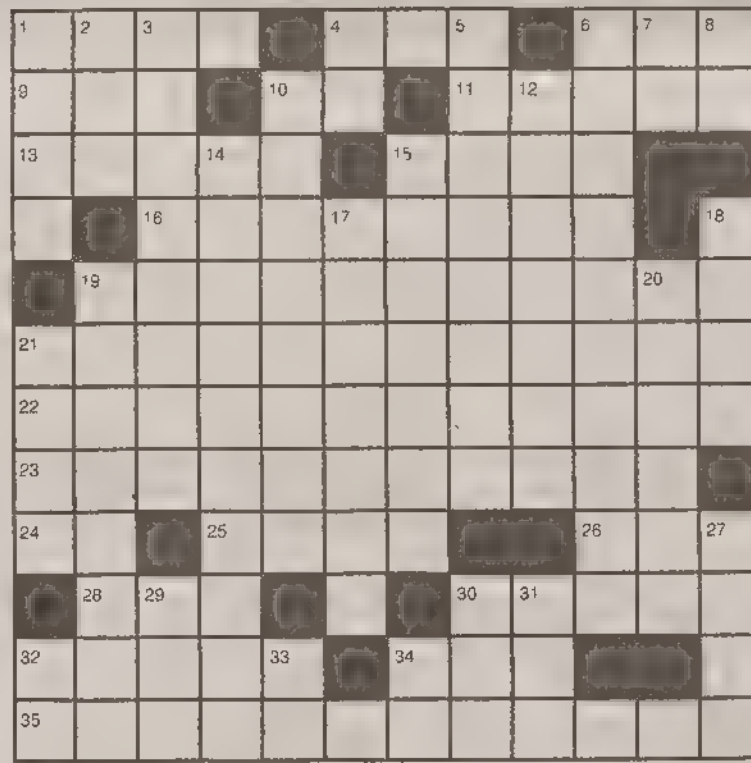
Capricorno 22/12 19/1

Se avete anche un solo dubbio non accettate una proposta di lavoro anche se offre maggiori introiti, potrebbe essere meno bella di quello che pensate. Allegria in due.

Pesci 19/2 20/3

Vedrete presto realizzato un progetto di lavoro al quale vi siete dedicati anima e corpo. Ma avete trascurato gli affetti e dovete farvi perdonare prima che sia troppo tardi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DESERTO

Diminutivo:
LAUREA, L'AUREOLA

Indovinello:
LAUREA, L'AUREOLA

ORIZZONTALI: 1 Elegante abito da cerimonia - 4 Noto aereo russo - 6 Non ebbe infanzia - 9 Si spengono a Osaka - 10 Chiudono sabato - 11 Grande calca - 13 Depressione carsica - 15 Lavora in ascensore - 16 Regione della Germania - 19 Poco più di sei dozzine - 21 Una piccola figura plana - 22 Verbo per giornalisti - 23 Possono calpestarle le aiuole - 24 In mezzo ai pali - 25 È composto di due vocali ma non è un dittongo - 26 Stato della Città del Vaticano - 28 Da lezioni (abbr.) - 30 La regione con Addis Abeba - 32 Quelli «generali» vennero convocati la prima volta da Filippo «il Bello» - 34 Lo è la cosa che ti appartiene - 35 Grande proprietario terriero

VERTICALI: 1 Può essere... blu - 2 Se è confesso «cantare» - 3 Liquore aromatico - 4 Adesso... partonopo - 5 Aggressivi, combattivi - 6 Andare in visibilità - 7 Iniziali di Sardo - 8 La prima ripetuta - 10 Ostinata, cocciuta - 12 Il capo dei democratici ateniesi che esautorò l'Areopago - 14 Danno il ritmo nei complessi - 15 Copi Gesù al costato - 17 Ricorda un ballo involontario - 18 Vale a dire - 19 Celeberrimo romanzo di Italo Svevo - 20 Il non e di Montesano - 21 Aiuta a fare linee - 27 Leggenda o indefinito - 29 Una Maria-José del cinema - 30 Stava a cuore a Giustino Fortunato - 31 Sigla per alpini - 32 Le iniziali di «Stanlio» - 33 Pastificio in centro - 34 Comuni a Tony e Tina

CAMBIO DI VOCALE (9)
Un'adescente
Riversati ogni donna di mondo,
s'occupa di color ch'entrano nel mondo

DOPPIO SCARTO CENTRALE (57 = 10)
Vittorio Emanuele III
Nelle Puglie conclude con azzardo
il frutto di un'azione riprovevole,
c'è però chi lo trova assai gradevole
il piccolo famoso savoiardo.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

alababitare

Il parquet che ha fatto scuola

PERGO

Il pavimento in laminato più pratico del mondo

Trieste - Via Molino a Vento, 5 - Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

Tempo libero

QUESTA SERA
mercoledì 4 LUGLIO
musica con la

WITZ ORCHESTRA

DOMANI sera **MARIA DEL CARMEN**
musica e balli cubani

SPECIALITÀ
GRIGLIA E FRITTO MARE

MUSICA DAL VIVO
dalle 20.00 in poi
dal **MERCOLEDÌ** alla **DOMENICA**

FRANCESCO DI PASO 119076
300 metri dal centro - **AMPIO PARCHEGGIO**

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.21**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **20.11**
cala alle **4.44**
27.a settimana dell'anno, 185 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Santa Elisabetta

IL PROVERBIO

Un appuntamento mancato non scalfisce il vero amore.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,62**
Via Battisti mg/mc **3,15**
Piazza Vico mg/mc **2,62**
Piazza Goldoni mg/mc **1,77**
Via Carpineto mg/mc **0,66**
Monte Pantaleone mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **21** minima
25,8 massima
Umidità: **55** per cento
Pressione: **1016,8** in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **11,5** km/h da W
Mare: **22,8** gradi

MAREE

Alta: ore **10.34** **+27** cm
ore **21.20** **+47** cm
Bassa: ore **3.52** **-60** cm
ore **15.33** **-9** cm
DOMANI
Alta: ore **11.10** **+30** cm
Bassa: ore **4.24** **-63** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ufficializzata la squadra di governo che affiancherà il sindaco Dipiazza, cinque assessorati a Forza Italia, quattro ad An, vicesindaco il «centrista» Codarin

Ecco la giunta: niente Sgarbi, Sigliano consulente

«I problemi della Risiera e delle Foibe sono ormai superati». Resta in panchina Marucci Vascon

RENZO CODARIN

Vicesindaco
Risorse economiche
e finanziarie



Ragioniere in un istituto bancario, 43 anni, coniugato, 2 figlie. Amministratore delegato dell'Aeroporto di Ronchi, membro dell'esecutivo delle Cooperative operaie, vice presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Consigliere circoscrizionale Dc dal '78 all'83, consigliere comunale dall'83, assessore all'Ambiente nel '91 con il sindaco Richetti, assessore alla Polizia e annona con il successore Staffieri. Dalla fine del '96 presidente della Provincia di Trieste.

ROBERTO MENIA

Assessore anziano
Cultura
e Sport



Laureato in giurisprudenza, giornalista pubblicista, 39 anni, coniugato. Parlamentare di An da tre legislature, è stato membro di numerose commissioni parlamentari ed è attualmente responsabile del dipartimento nazionale propaganda del suo partito, carica che gli è stata confermata di recente. Consigliere comunale dall'anno '88 al '99. E' arbitro internazionale di hockey.



La giunta al lavoro nella riunione di ieri: si mette a punto l'agenda dei lavori. (Lasorte)

E' pronta la giunta comunale che affiancherà il sindaco Roberto Dipiazza nei prossimi cinque anni di governo cittadino. Ieri mattina l'ufficializzazione della squadra, nel salotto azzurro del Comune, non ha riservato sorprese. I nomi scelti per i vari dicasteri sono quelli ormai divulgati da giorni. Dieci assessori, tre incarichi (che potranno anche non essere retribuiti, ha precisato il sindaco) e una consulenza all'amministratore delegato della Stock, il manager Carlo Sigliano, per i rapporti economici internazionali. Vittorio Sgarbi, nominato sottosegretario ai Beni culturali nel governo Berlusconi, è incompatibile con il ruolo che era stato inizialmente ritagliato per lui a livello municipale, quello di responsabile dei «grandi eventi», anche se Dipiazza ha tenuto a sottolineare che il critico parteciperà all'inaugurazione delle mostre e «aiuterà sicuramente l'esecutivo nella programmazione culturale».

Questa la squadra degli assessori, di cui cinque vanno a Forza Italia, quattro ad An; mentre il vice sindaco Renzo Codarin è considerato in «quota» all'area centrista della Casa delle libertà. Codarin avrà anche il dicastero alle Risorse economiche e finanziarie. Il deputato Roberto Menia (An) sarà l'assessore anziano, con delega all'Area cultura e allo Sport. Claudia D'Ambrosio (Fi) seguirà l'Area servizi sociali e sanitari, mentre Maurizio Bucci (Fi) si occuperà dello Sviluppo economico (commercio e turismo). Giorgio Rossi (Fi) avrà competenza sull'Area territorio e patrimonio (i lavori pubblici), Angela Brandi (An) è il nuovo assessore all'Educazione, condizione giovanile e pari opportunità. A Fulvio Sluga (An) sono stati assegnati gli Affari generali e istituzionali, l'Ufficio Urban, l'Ufficio relazioni pubbliche, l'avvocatura comunale, la programmazione, osservatorio e statistica. L'ultimo assessore di An, Enrico Sbriglia, gestirà l'Area vigilanza e sicurezza. Per la pianificazione

Già previsto l'allargamento dell'esecutivo, che in futuro contemplerà l'assessorato alle autonomie. Incarichi a Rocco e Assumpcao

mento, la competenza sulle autonomie viene «tenuta in caldo» dal forzista Bucci. Tre gli incarichi, in parte già definiti, oltre a quello al manager Sigliano. Tito Rocco affiancherà l'onorevole Menia per i problemi del calcio e della Triestina; Simona Assumpcao collaborerà con l'assessore D'Ambrosio per le politiche a favore dei disabili, così come un medico seguirà nello specifico i problemi della sanità triestina (con un occhio anche alla problematica ristrutturazione del Maggiore). La presidenza del consiglio comunale andrà a Bruno Sulli di An, già vice presidente uscente nello scorso mandato.

Dipiazza ha precisato di aver seguito il criterio della competenza, anche nell'assegnazione delle cariche a esponenti di partito, con un'attenzione particolare all'urbanistica e ai lavori pubblici, dove ha detto - sono state scelte «persone molto qualificate». Di ciascuno dei suoi collabora-

ar. bor.

CLAUDIA D'AMBROSIO

Servizi sociali
e sanitari



Laureata in sociologia, 37 anni, con studi specifici in analisi e organizzazione aziendale, progettazione e formazione nelle piccole e medie imprese, counseling e dirigenza di residenze polifunzionali per anziani. Dagli anni '90 a oggi si è occupata del settore socio-assistenziale e sanitario ed è tuttora consulente e collaboratore di residenze polifunzionali e case di riposo, all'interno delle quali svolge funzioni organizzative, di marketing sanitario e sviluppo del sistema interno di qualità.

MAURIZIO BUCCI

Sviluppo
economico



Perito industriale, 42 anni, coniugato, due figli, di professione consulente tecnico immobiliare. Iscritto alla LpT dal '92, è stato consigliere comunale per due mandati e, in questa veste, ha fatto parte dell'assemblea dell'Act, quindi della commissione affidamento alloggi dello Iacp e della giunta della Camera di commercio su delega del sindaco. Consigliere provinciale dal '96. E' segretario politico della LpT e segretario provinciale di Forza Italia.

GIORGIO ROSSI

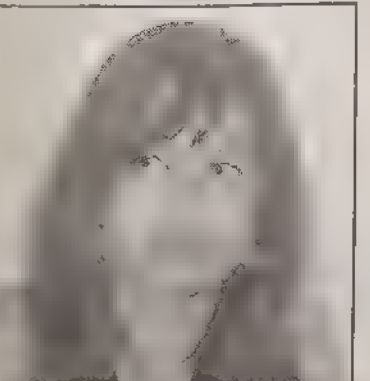
Territorio
e patrimonio



Perito edile, 53 anni, coniugato, un figlio. Svolge la professione di imprenditore edile. Non ha precedenti esperienze politiche. E' stato chiamato in giunta in qualità di tecnico per seguire i lavori pubblici, settore al quale il sindaco intende riservare particolare attenzione. Su di lui Dipiazza conta per seguire direttamente le problematiche dei tanti cantieri aperti.

ANGELA BRANDI

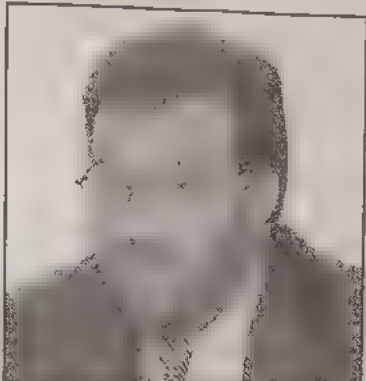
Educazione e
condizione giovanile
Pari opportunità



Laureata in giurisprudenza, coniugata, un figlio, dipendente dell'amministrazione regionale. Vice presidente della Fiera di Trieste. Consigliere circoscrizionale del Msi negli anni Ottanta, consigliere provinciale e capogruppo di An dal '96. E' stata il consigliere più presente in aula, con una sola assenza in cinque anni. E' componente della direzione provinciale di An.

FULVIO SLUGA

Affari generali e
istituzionali
Ufficio Urban - Urp



Maturità tecnica nautica, 43 anni, separato, agente della polizia municipale, tecnico nazionale di sci e responsabile del Centro di preparazione olimpica Torino 2006 di Forni Avoltri. Consigliere comunale dall'86 al '90, presidente della VII circoscrizione dal '96 al '97, dal '98 vice presidente della Provincia. E' coordinatore regionale degli Enti locali di An, componente dell'assemblea nazionale e segretario regionale Ugl enti locali.

MAURIZIO BRADASCHIA

Pianificazione
territoriale



Laureato in architettura con dottorato di ricerca, 39 anni, coniugato, due figli.

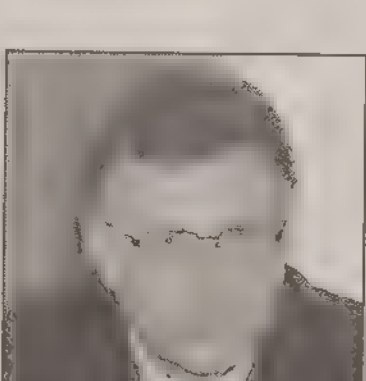
Docente alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e libero professionista.

Nessuna esperienza politica precedente.

Primo tecnico ufficializzato dal sindaco Dipiazza, è stato chiamato a far parte della nuova giunta, per occuparsi dell'Urbanistica.

LUCIO GREGORETTI

Risorse umane
e organizzazione



Diplomato alla scuola superiore, 50 anni, coniugato, una figlia.

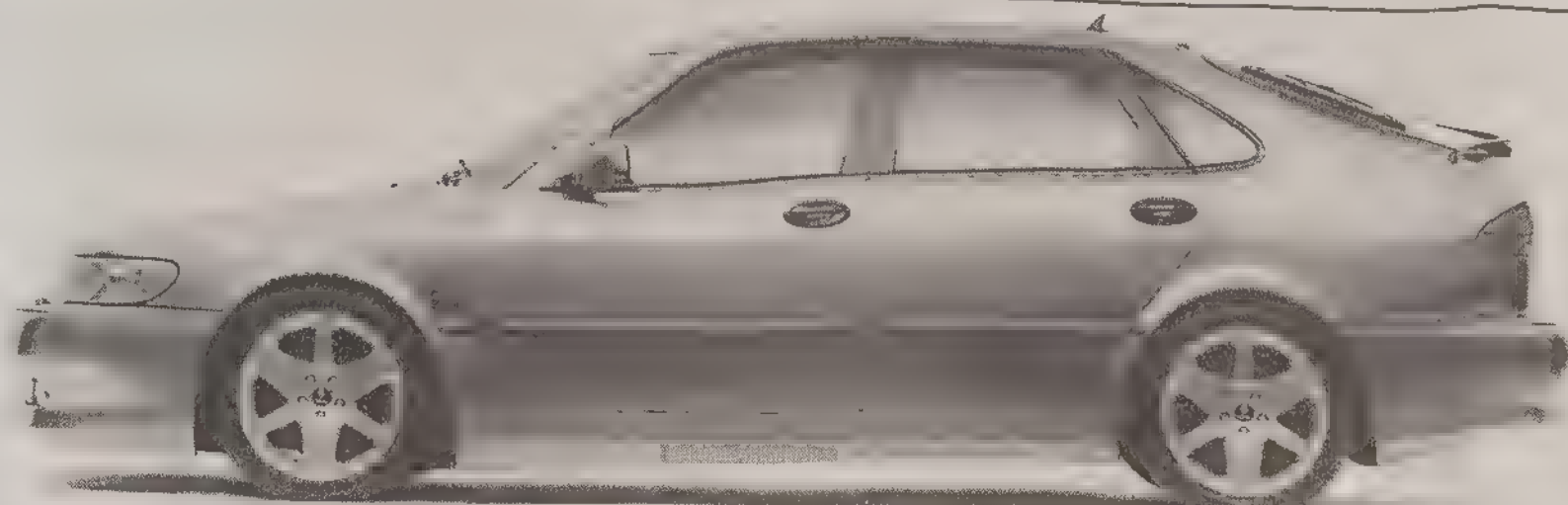
Ha svolto tutta la sua carriera nel sindacato Cisl, di cui è attualmente segretario regionale. Ha curato in particolare le problematiche dei lavoratori transfrontalieri. E' stato chiamato in giunta in qualità di esperto per i problemi del personale, incarico che, inizialmente seguirà in maniera diretta lo stesso sindaco Dipiazza.

ENRICO SBRIGLIA

Vigilanza
e sicurezza



Laureato in giurisprudenza con una post-laurea in diritto amministrativo e scienze amministrative, 46 anni, coniugato, 3 figli. E' direttore della casa circondariale del Coroneo e si è occupato anche di problematiche sindacali della categoria dei dirigenti penitenziari. Esponente di An, è stato per tre anni assessore provinciale agli Affari sociali e programmazione scolastica nella giunta Codarin.



Saab 93

Design a misura d'uomo

Autosalone Girometta s.n.c. Via Flavia, 132 Trieste Tel. 040/384001 - Fax 040/384004
Concessionaria esclusiva per le provincie di Trieste, Udine, Gorizia

Essenziale ma emozionante. Una Saab è qualcosa di unico, nella forma e nel contenuto. Linee rette e curve si fondono alla perfezione, dando vita ad un design inconfondibile ispirato alla massima semplicità. Ergonomia e comfort: la plancia e i comandi principali sono orientati verso il guidatore, facilitando le operazioni di guida. Sicurezza e funzionalità: la chiave d'accensione è posizionata tra i sedili anteriori, per evitare rischi d'infornuto alle ginocchia Saab 9-3 Viaggio nel design.

Disponibile in motorizzazioni tutte sovralimentate, benzina e turbodiesel, da 125 a 205 CV. 3 e 5 porte. Cabriolet. www.saab.it; Saab Direct. 800-997711 (chiamata gratuita).

Programma Leasing Saab prezzo chiavi in mano Saab 9-3 3 porte 2.0t L 46.950.000 IVA compresa (IPT esclusa) Anticipo 40% 35 canoni mens. da L. 434.788 + IVA TAN 6,50% spese istruttoria L. 350.000 + IVA + scatto finale 30%. Salvo approvazione Saab Finance e un'offerta va da fine al 30.06.01. Invece presso i b.t.a. finanziamenti personalizzati.



Questa sera verrà eletto il primo presidente, l'uscente Albino Sosic, che sarà riconfermato alla guida dell'Altipiano Ovest

Circoscrizioni, giochi fatti per i vertici

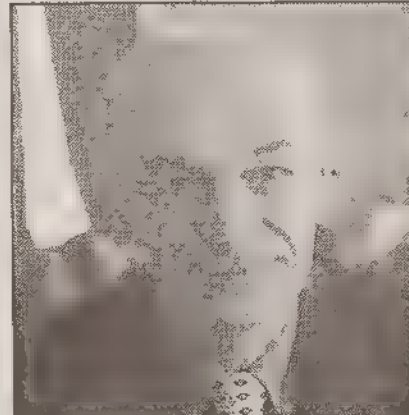
Ma le cinque poltrone che spettano alla Casa delle libertà lasciano molti scontenti

Tutto deciso, o quasi, per l'elezione dei presidenti, con i rispettivi vice, che amministreranno le sette circoscrizioni del Comune di Trieste. Questa sera, alle 20, nella sede di via Doberdò 20/3 a Opicina verrà eletto il primo presidente circoscrizionale, quello dell'Altipiano Ovest. Visti i numeri a disposizione del Centrosinistra (9 voti) è praticamente scontata l'elezione dell'uscente Albino Sosic (Ulivo), con il vice Massimo Battistini (Lista Illy). Per eleggere il presidente della seconda circoscrizione, formata da 16 consiglieri, il Centrosinistra può infatti contare sulla maggioranza assoluta, senza l'ausilio di Rifondazione comunista. Nessuna speranza di elezione, dunque, per l'aspirante presidente Michele Grisafi (Fi) e la vice Clotilde



Maurizio Bucci

de Poggi Bavazzano (An), sostenuti da 6 voti. Più che altro si tratta di una candidatura di bandiera, anche se lo statuto comunale prevede tassativamente l'elezione a maggioranza assoluta. In tutte le circoscrizioni, cinque al Centrodestra e



Mario Vascotto

due al Centrosinistra, questa maggioranza è garantita dal voto uscito dalle urne il 10 giugno. Anche a San Giovanni e Chiadino Rozzol (sesta) la parità tra i due schieramenti (10 consiglieri a testa) vedrà comunque l'espressione di un presidente della Casa delle libertà.

Lo statuto, infatti, prevede l'elezione del consigliere candidato «anziano», ovvero tra i due quello che abbia ricevuto più preferenze sommando le personali a quelle di lista (Forza Italia). L'unico inghippo potrebbe verificarsi proprio in fase di votazione. Nella prima seduta di tutte le circoscrizioni, infatti, andrà esposto il programma, presentato e sottoscritto da almeno un quarto dei componenti del Consiglio. Subito dopo si passerà alla votazione. Non è quindi ammessa la minima assenza, neppure per malattia, e tanto meno una divergenza con il partito di appartenenza. La spartizione delle sette poltrone, che garantiscono un'indennità mensile di circa 3 milioni, ha però inevitabilmente scontentato più di qualcuno.

Le due presidenze del Centrosinistra, entrambe nell'altipiano, sono ad esempio andate entrambe all'Ulivo. Oltre a Sosic nella circoscrizione dell'Altipiano Ovest, infatti, in dirittura d'arrivo è stata presentata ieri alle 13 la candidatura di Bruno Rupel con il vice Peter Starc, entrambi dell'Ulivo, all'Altipiano Est. Un'altra poltrona blindata, visto che il Centrodestra - con Albino Debernardi e il vice Mario Vascotto, entrambi di Fi - contano su appena tre voti. Per essere eletto, però, Rupel dovrà trovare almeno un voto (la circoscrizione è formata da 12 consiglieri) della Lista Il-

ly, rimasta a bocca asciutta, o Rc. Nel Centrodestra, invece, l'accordo tra Fi e An ha stabilito l'assegnazione di tre presidenti al partito di Berlusconi e due a quello di Fini. Fino a qui tutto bene, poi sono arrivate le grane nella spartizione interna a Fi. Difficile accontentare tutte le componenti degli azzurri - un «cartello» che includeva, oltre alla Lista per Trieste, anche il Ccd/Cdu e il Nuovo Psi - e le sue correnti interne. Nell'assemblea degli eletti di lunedì sera il segretario «forzista» Maurizio Bucci, ha ricevuto parecchie lamentele dagli esclusi, tanto che qualcuno avrebbe pure minacciato di non votare per il candidato indicato dallo schieramento.

Se An ha puntato su Rocco Lobianco a Città Nuova-Bar-



riera Nuova e San Vito-Città Vecchia (quarta), ripiegando a Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio (settima) su Sandro Menia, vice Roberto Znebel - per la mancata disponibilità di Fi a concedere la presidenza a Barriera Vecchia-San Giacomo (quinta) e Gianluigi Pesarino Bonazza, vicino alla componente dell'ex democristiano Segnol, a San Giovanni e Chiadino-Rozzol. Malumori che potrebbero fare il gioco del Centrosinistra. **Pietro Comelli**

Contro Andrea Viero, che se ne va, aveva presentato un ricorso (respinto) l'attuale assessore Menia

Comune, si dimette il direttore generale

Andrea Viero ha dato ieri le dimissioni dal suo incarico di direttore generale del Comune. Non ha voluto commentare, dichiarando semplicemente: «Non ho mai parlato con i giornalisti, non ritengo di farlo ora». Parlare di incompatibilità con la giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza è un eufemismo. Era stato l'attuale assessore alla cultura e allo sport, nonché parlamentare di Alleanza nazionale, Roberto Menia, assieme all'avvocato Maria Sergio Cepak, a presentare ricorso al Tar contro la nomina di Viero fatta dalla

giunta Illy il primo settembre 1996. I giudici amministrativi però lo avevano respinto rilevando che entrambi i ricorrenti non avevano «la benché minima legittimazione a ricorrere» e dunque le loro affermazioni nel merito della vicenda sono state ritenute «inammissibili».

Viero, docente della Bocconi, oggi trentasettenne, era stato chiamato dal sindaco Illy in base alla legge Bassanini. Trieste in quell'occasione fu la prima città d'Italia ad avere al vertice della macchina comunale un superdirettore che guidava i

dirigenti dell'azienda-Comune. Menia impugnò quella nomina per l'età di Viero (ritenuto troppo giovane) e per il fatto che «non è dato di sapere quale sia la sua qualificata esperienza professionale nel settore alla quale si riferisce la nomina né quali siano le sue concrete esperienze di lavoro». Il ricorso però, come detto, era stato seccamente respinto.

La rivoluzione Viero fece sparire i ventun settori e i quattro servizi autonomi in cui si articolava l'attività della macchina amministrativa e cominciò a far marciare le cosiddette dieci aree

funzionali, ciascuna sotto la responsabilità di un megadirigente con funzioni di pianificazione, programmazione e controllo. I manager, che dipendevano direttamente da Viero, hanno posizioni di peso diverso a seconda della gravosità dei compiti loro assegnati, con uno stipendio commisurato alla mole e alla delicatezza degli incarichi. La collocazione dei superdirigenti però non era intoccabile: un nucleo di valutazione composto dal segretario generale del Comune, dal direttore e da un componente esterno, esaminava i risultati raggiunti



Andrea Viero

nella rispettiva area, e la «pagella» ottenuta si ripercuoteva sia sul «premio» legato al raggiungimento degli obiettivi amministrativi, sia sulla posizione da ciascuno occupata nell'organigramma.

La prima esperienza con un superdirettore l'aveva fatta il Comune di Bologna, ma in quel caso di parlava ancora di direttore operativo. Trieste invece, prima in

Massimo Panzini è stato nominato capo di gabinetto

Italia, in base alle direttive della Bassanini, aveva nominato un direttore generale. Sarà ora da vedere se la nuova giunta comunale procederà alla nomina di un nuovo direttore generale in breve tempo. Nel frattempo è stato nominato il nuovo capo di gabinetto dell'ufficio del sindaco: è il dottor Massimo Panzini, specializzato in strategie di marketing. Di lui si sa che aveva seguito come un'ombra (notato per il suo codino) l'allora candidato-sindaco Dipiazza durante la sua campagna elettorale.

Silvio Maranzana

IN BREVE

«Per valorizzare il Molo Settimo le Ferrovie devono dare più treni»

«Trieste è sempre stato negli anni il porto centrale sul Corridoio 5 e sulla via verso Vienna e Hannover. Oggi le sue infrastrutture sono obsolete ma gli spazi non mancano e il Molo Settimo, oltre che incrementare la sua produttività, potrebbe essere anche raddoppiato negli anni. È fondamentale però che le ferrovie aumentino la capacità treni del 30% per poter garantire il flusso delle merci». Lo ha affermato il sottosegretario alle attività produttive Stefano Stefani, commentando l'accordo raggiunto tra l'Autoportuale e il colosso taiwanese Evergreen per una linea diretta con il far East. «Anche se oggi siamo più vicini all'obiettivo - ha spiegato Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd Triestino - occorre ancora un incremento del 25% della capacità di scarico container sul Molo Settimo». Già nella scorsa legislatura due parlamentari della Lega Nord, Maurizio Balocchi e Giancarlo Pagliarini, hanno sostenuto alla Camera l'importante iniziativa che oggi si sta concretizzando. «Ritengo comunque un punto nevralgico per il commercio estero del nord-est - ha concluso Stefani - e di tutto il Paese, il porto di Trieste, il suo potenziamento logistico e lo sviluppo del porto franco».

Chicco replica a Salucci: «Non celebreremo il passato ma ricorderemo i singoli frutti del nostro lavoro»

«Non intendiamo celebrare il passato, ma è innegabile che dal '93 al 2001 l'amministrazione Illy ha portato Trieste nel mondo, realizzando un progetto interrotto dall'impossibilità di un terzo mandato per l'ex sindaco, negato dalla legge attuale. In quel progetto la lista civica si è riconosciuta e ha contribuito a realizzarlo insieme all'Ulivo». Così risponde il coordinatore Renato Chicco a Paolo Salucci dei Democratici-Margherita, che aveva criticato gli illyani per un presunto approccio troppo «rivolto all'indietro» nei confronti del ruolo di opposizione. «Oggi - prosegue Chicco - intendiamo richiamare l'attenzione dei 23.619 concittadini che ci hanno dato la loro preferenza sugli obiettivi raggiunti e su quelli già programmati, tutti documentati dal Piano strategico approvato dal precedente consiglio comunale. Alcune opere, per tempi tecnici, saranno inaugurate dalla nuova amministrazione, quindi parte del nostro lavoro è anche ricordare che i nuovi marciapiedi non sono frutto del lavoro di due giorni del governo del Centrodestra». Chicco, infine, precisa che l'opposizione degli illyani sarà dura e articolata, ma non fine a se stessa.

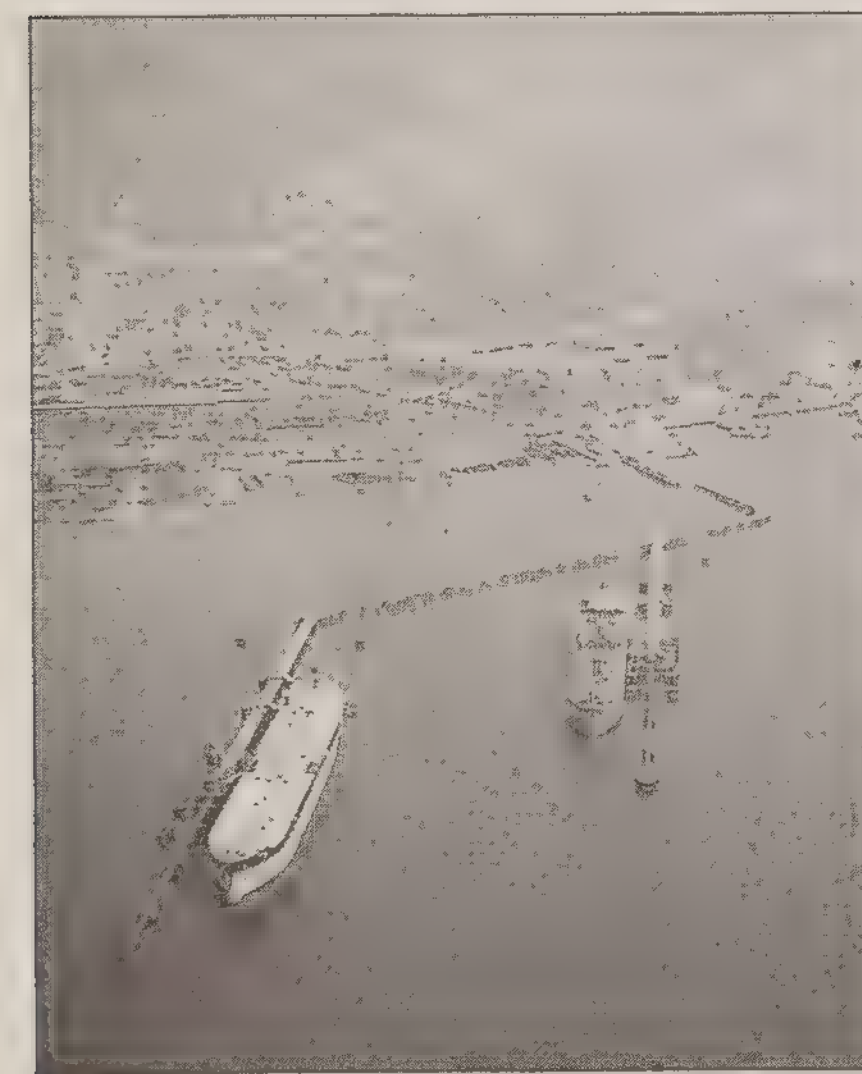
Il contestato parcheggio di piazza Volontari Giuliani: Dipiazza promette una soluzione «che soddisfi tutti»

«Il problema di piazza Volontari Giuliani credo che riusciremo a risolverlo...». Indiremo un tavolo comune con la ditta appaltatrice e gli abitanti del luogo, in modo così, dopo aver letto tutte le carte, di giungere a una soluzione che soddisfi tutti». Il neosindaco Dipiazza ieri ha incontrato, nell'ufficio del suo vice Codarin, una rappresentanza del comitato contro la costruzione del parcheggio. Una struttura da 135 posti auto che, secondo i detrattori, comporterebbe il taglio nella zona del Viale di alberi secolari e lo sbancamento di una collinetta. Dipiazza non ha risparmiato una stoccata alla gestione Illy che avrebbe lasciato un'eredità notevole di comitati di cittadini scontenti. Secondo il comitato ci sarebbe la disponibilità dell'impresa appaltatrice Cividin a rinunciare all'incarico, magari optando per la costruzione del previsto garage di via Colonia. Codarin ha evidenziato che se le cose stanno così una via d'uscita in qualche modo sarebbe trovata. Durante l'incontro è stato inoltre presentato il neocostituito Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano. **da cam.**

Nel 2000 l'oleodotto ha trasportato quasi 34 milioni di tonnellate di petrolio, ogni petroliera lascia in città 125 milioni di lire

Il tedesco Schier nominato presidente della Siot

La carica di direttore generale è andata, come già annunciato, al triestino Del Prete



Uno scorcio dell'oleodotto con una nave all'ormeggio.

Dopo la nomina del direttore generale, carica alla quale è stato chiamato il triestino Adriano Del Prete, il consiglio della Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot), riunitosi ieri ha eletto Sanders Schier presidente e amministratore delegato della società.

Nel corso dell'assemblea è stato approvato il bilancio relativo all'esercizio 2000 chiuso con un valore della produzione pari a quasi 87 miliardi, un risultato prima delle imposte di circa 10 miliardi e mezzo e un utile di esercizio pari a 5 miliardi, 51 milioni 378 mila 624 lire interamente devoluti agli azionisti tra i quali vi sono le più note società del petrolio, quali Bp, Exxon Mobil, Shell, Snam, Total, Conoco.

Sanders Schier, cinquantun anni, tedesco, laureato in ingegneria, comincia la sua attività nel settore nel 1978, per la precisione alla Deutsche Bp. Dopo un periodo alla Bp London, nel '91 diventa direttore della raffineria a Ingolstadt e,

nel 1994, viene nominato planning manager delle Bp Oil Europe a Bruxelles. Nel '97 entra a far parte del consiglio di amministrazione della Ebn, l'associazione per il mantenimento strategico delle scorte di petrolio in caso di crisi degli approvvigionamenti.

Schier succede nella carica di amministratore delegato a Mauro Azzarita le cui dimissioni sono state accolte dall'assemblea dei soci nella precedente riunione del 28 giugno. Azzarita lascia la Siot dopo 36 anni, 21 dei quali al vertice. Entrò in società nel 1965, dopo un'esperienza in altre raffinerie italiane, partecipando alla costruzione dell'impianto: un'opera gigantesca, eppure portata a termine in poco più di due anni, che consente di collegare il porto di Trieste

all'Austria, alla Germania e alla Repubblica Ceca attraverso un percorso complessivo di 465 chilometri.

Numerose sono state in questi anni le cariche ricoperte da Mauro Azzarita a livello istituzionale fra le quali quella di presidente dell'Associazione degli indu-

striali, membro della giunta della Camera di commercio e della Consulta economica provinciale.

Attualmente è presidente della Banca popolare di Trieste e delle associazioni Trieste Futura e Solidarietà Trieste. Riveste anche altri ruoli in importanti realtà economiche.

Il nuovo direttore generale, come già annunciato nell'edizione di domenica, è Adriano Del Prete che ha legato la sua storia professionale alla società essendovi entrato nel '69 e avendo poi



Mauro Azzarita

Condannato a un anno, un mese e 15 giorni di prigione Roberto Sabadini che prestava denaro a tassi compresi tra il 40 e il 240 per cento annui

Due auto e 70 milioni confiscati all'usuraio miliardario

Un anno, un mese e 15 giorni oltre la confisca del denaro in conto corrente (circa 70 milioni) e di due automobili, una Mercedes e un'Audi. E' questa la condanna inflitta ieri pomeriggio a Roberto Sabadini, 64 anni, via Del Veltro 83. Era accusato di usura. In pratica, di aver applicato tassi tra il 40 e il 240 per cento all'anno. Per i numerosi appartamenti di proprietà dell'uomo o dei familiari che tuttora sono sotto sequestro non è stato applicato il provvedimento di confisca. Anche se il pm Federico Frezza ricorrendo in appello chiede-

rà che quei beni passino di proprietà dello Stato come ha stabilito recentemente una sentenza della Cassazione.

La sentenza è stata letta ieri alle 17 al termine di una discussione lunga e difficile. Il pm Frezza aveva chiesto nella sua requisitoria una condanna a tre anni di reclusione. Il difensore Massimo Bianca aveva sostenuto invece la completa innocenza. Alla fine il giudice Luigi Dainotti (a latere Vascotto e Carlesso) ha sentenziato una condanna tutto sommato mite in rapporto alla quantità de-

gli episodi contestati.

E che l'attività «professionale» di Sabadini era di un certo livello è infatti apparso chiaro fin dalle prime udienze del processo. Incontrava i clienti in un bar di viale D'Annunzio trasformato in ufficio. Si sedeva dietro un tavolino lontano dal banco di mesita ma attiguo al telefono. Non c'erano car-

telli, non c'erano computer e nemmeno moduli prestampati. Ma i clienti sapevano e giungevano a decine. Ognuno col proprio problema, con un debito da saldare.

Lui, Sabadini, secondo le testimonianze di alcune vittime, non concedeva mai più di tre milioni dopo aver fatto firmare un congruo numero di cambia-

li. Un giro vorticoso: le indagini della Polizia tributaria avevano fatto emergere una dozzina di casi. Nell'inchiesta è finita anche una dipendente della Banca popolare di Novara, indagata per favoreggiamento. Ieri Luciano Tercon, difesa dall'avvocato Abeatici, è stata assolta. Il giudice ha accolto la richiesta dello stesso pubblico ministero.

A dicembre dello scorso anno era scattato l'arresto di Sabadini. Al provvedimento cautelare era seguito quasi immediatamente quello del sequestro dei beni adottato dal Gip Nunzio



Roberto Sabadini

Sarpietro in osservanza della legge antimafia. Il magistrato aveva accolto la richiesta del pm Frezza che aveva riguardato anche le proprietà intestate alle moglie Gioia Creta e al figlio Roberto junior: box, posti macchina, appartamenti a Trieste, Lignano e in Trentino. Beni del valore di qualche miliardo a fronte di un reddito modesto. Tra gli anni Settanta e Novanta di fronte a un reddito familiare complessivo di 4 milioni l'anno, Sabadini aveva compiuto investimenti immobiliari per circa 500 milioni. **c.b.**

OKRANER
ARREDAMENTI

DIVANI & POLTRONE

TRIESTE

VIA FLAVIA 53 040 826644

VIALE MIRAMARE 19.

040 411050

Anche quest'anno si ripropone la contesa tra gli organizzatori del titolo. E forse arriva la più bella dell'«Universo»

No a due Miss Trieste: saranno tre

Giovedì 26 luglio e domenica 5 agosto le attese kermesse contrapposte



Elisa Komar (a sinistra) abbracciata dalla sorella Lara.

L'anno scorso, a dispetto delle lotte intestine, trionfarono, su fronti opposti, proprio due sorelle: Elisa e Lara (poi reginetta regionale) Komar

Ci risiamo. Anche l'estate del 2001 potrebbe laureare due Miss Trieste, anzi, se aggiungiamo il titolo di Miss Universo, che Clarissa Burt vorrebbe venire ad assegnare in città, le reginette quest'anno potrebbero essere addirittura tre. L'anno scorso, la lunga polemica fra Raffaella Marin, titolare della Charisma promotion, e Fabio Antonazzo, proprietario del marchio originale di Miss Trieste, che si contesero a lungo il diritto di incoronare la più bella della città, finì davanti al giudice. Il magistrato decise che entrambi erano legittimati ad attribuire un titolo «in quanto il marchio originale di Miss Trieste» - si lesse nella sentenza - è uno di quelli cosiddetti «deboli», cioè che non si traducono automa-

ticamente nell'esclusività dell'utilizzo». Insomma le Miss potevano essere due. Così fu e il destino maligno, per aggiungere un po' di veleno alla contesa, portò a trionfare nelle due manifestazioni, la prima svoltasi nella cornice del Teatro romano, la seconda in Porto Vecchio le sorelle Komar, che riunirono sotto lo stesso tetto ciò che la Marin e Antonazzo avevano cercato di dividere.

L'inverno è trascorso invano, cioè senza riappacificazioni, anzi nel totale ignorarsi dei due protagonisti, e oggi, a quasi 12 mesi di distanza, la situazione si ripropone, possibilmente peggiorata. Sia la titolare della «Charisma promotion» che il proprietario del marchio originale hanno lavorato, ciascuno

per proprio conto, senza far trapelare alcunché, forse nella speranza di una rinuncia da parte dell'avversario. Eccoli perciò cadere dalle nuvole o quasi alla previsione di un'altra estate all'insegna della doppia (o tripla) Miss: «Sto organizzando una splen-

ranno gestite soprattutto per lo stile, non per la sola bellezza. Infatti contiamo di far proseguire le migliori nella moda, proponendo a quelle che riveleranno le giuste doti di portamento e di personalità - conclude - di fare le indossatrici».

Manifesta sorpresa anche Antonazzo che, alla notizia dell'intento della Marin, dice: «Non ne sapevo niente. Io sto lavorando alla preparazione del mio concorso, che si chiamerà comunque «Miss Trieste», perché sono titolare del marchio - precisa - anche se lo scorso anno la Magistratura non mi ha tutelato fino al punto che avrei desiderato. La serata è già fissata per domenica 5 agosto - prosegue - e si svolgerà in Porto Vecchio, come l'anno scorso. Di quello che fanno gli altri mi importa poco - conclude - spero solo che non ci siano intralci di alcun genere».

Clarissa Burt ha intenzione di portare nella nostra città la prestigiosa manifestazione destinata a laureare la più bella a livello planetario

dida manifestazione - spiega Raffaella Marin - che si svolgerà, spero, nella rinnovata piazza dell'Unità d'Italia il 26 luglio e che si intitolerà «Magia sotto le stelle». Ma non voglio polemiche né problemi - si affretta ad aggiungere - e le nostre ragazze ver-



Lara Komar con la fascia di Miss Friuli-Venezia Giulia 2000.

Le armi si stanno dunque affilando. E ancora non è stato chiarito quali siano le intenzioni della possibile terza incomoda, quella Clarissa Burt che ha già lavorato più volte a Trieste in serate dedicate alla bellezza e alla moda e che sarebbe sul punto di sti-

pulare un contatto con un'importante emittente televisiva privata nazionale per portare a Trieste l'elezione di «Miss Universo». Con cattiveria, potremmo suggerire una data: domenica 29 luglio, a metà strada fra le altre manifestazioni.

Ugo Salvini

Due candidati del Nautico hanno scelto un argomento uguale per lo studio da presentare all'orale

Tesine sul Titanic, ma senza naufragi

«Cripta» a 26 anni è tornato sui banchi e ora sogna Fincantieri

Il presidente di commissione: «Non ci basiamo solo sull'oretta che passiamo con i candidati. Analizziamo la storia di ognuno, diamo il giusto peso a tutto»

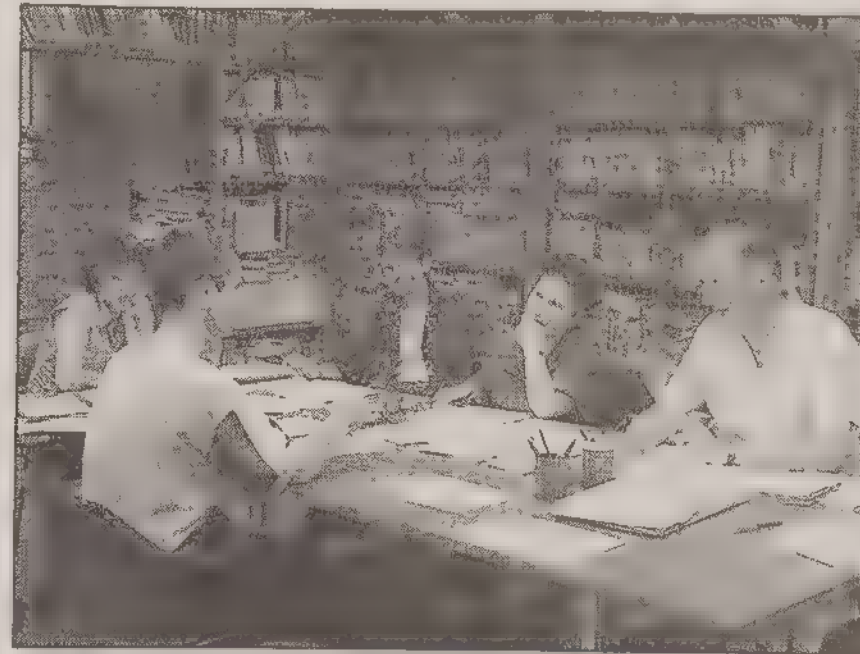
Domanda: «Allora preside, ci dà una spinta per il voto?». Risposta: «Va bene una pedata?». E il clima goiardo che si respira nei corridoi dell'Istituto Nautico. Una battuta simpatica raccolta al volo, che ha visto protagonisti alcuni candidati all'esame di maturità e il preside della scuola, Raffaele Marchione. Un modo come un altro per sdrammatizzare l'evento della prova orale. Ma a dire il vero, gli studenti sono spaventati tutt'altro che spaventati, sia all'entrata che all'uscita dell'aula situata al primo piano dell'istituto dove si svolgono i colloqui. Merito della loro preparazione o della commissione? La verità, forse, sta nel mezzo. I professori, però, rivestono un ruolo importante in quest'ultima fa-

se dell'esame di Stato. E al Nautico, la commissione unica, per bocca del presidente professor Sergio Faleschini, insegnante di materie lette-

rarie a Tarvisio, sembra essere molto attenta alle esigenze dei ragazzi: «Dobbiamo dare a ciascuno i suoi spazi - afferma durante una breve pausa tra un orale e un altro - Non ci basiamo soltanto sull'oretta che passiamo con loro. Abbiamo analizzato la storia scolasti-

ca di ogni studente, dando il giusto peso a tutto. L'esame non fa parte di una trasmissione televisiva a quiz, è il coronamento di un percorso» conclude. Inoltre, il professor Faleschini ha espresso un giudizio alquanto positivo sulla preparazione dei candidati.

Ieri, ha chiuso la sua esperienza al Nautico Davide Scudi, della V C, indirizzo costruttori navali. Ha presentato una tesina storica sul Titanic, facendo riferimenti al positivismo, incastrando poi funzioni matematiche e inglesi. Ma è l'età di Davide ad attirare l'attenzione: ha 26 anni, ed è tornato a scuola cinque anni fa. «Alle medie non ero tanto brillante: ho frequentato qualche corso professionale, ma con il passare del tempo mi sono reso conto che era meglio tornare sui banchi» racconta. Pure il soprannome affibbiatogli dai compagni è curioso: lo chiamano «Cripta» e assicurano che tutti al Nautico lo conoscono sotto questo falso nome. Ma, soprannomi a parte, Davide ha tanti progetti per il futuro: «Comincerò subito a lavorare. Il mio sogno è la Fincantieri, ma anche un ufficio progetti andrebbe bene». Il suo voto finale, che



La commissione del Nautico impegnata in un colloquio.

dovrebbe essere piuttosto alto, potrebbe aiutarlo. Emanuele Verrienti, suo compagno di classe, aspetta il turno per l'orale. Anche lui ha preparato una tesina sul Titanic. «È stata una mia idea» dice scherzando a «Cripta», rivendicando la paternità dello spunto iniziale del lavoro da presentare alla commissione. Capelli ossigenati, descrive le linee guida della tesina quasi ripetendo il discorso che farà davanti ai professori: «Ho evidenziato il collegamento tra l'affondamento della nave e la fine dell'epoca positivista. Ma non ho considerato

il film: mi sono documentato attraverso internet e altri volumi». Poi azzarda una previsione sul voto finale: «Spero di stare tra il 60 e l'80». Quindi confessa le sue aspirazioni: proverà a entrare all'accademia. Prima, però, si concederà una vacanza lontano dal mare: oggi partirà per la montagna. Qualche minuto dopo lo invitano a entrare. A lasciarli il posto è Riccardo Sobani, sempre della V C. «È andata discretamente, a parte italiano» commenta a caldo. Si nota che è ancora provato dall'orale. «Ho presentato una tesina

Il diploma della scuola vale in tutto il mondo. In Europa, ad esempio, mancano circa 30-40 mila ufficiali e anche altro personale specialistico

su una barca a vela di dieci metri da regata» spiega. Non poteva essere diversamente: vela e regate sono la sua passione. Progetti per le vacanze? «Non credo proprio che le farò: a settembre inizierò l'ingegneria navale. Non prenderà, perciò, la via del mare. Anche se, il titolo di studio che ha mano potrebbe portarlo ovunque. «È uno sbocco interessante - afferma il preside Marchione - Il diploma del Nautico ha valore in tutto il mondo. In Europa, a esempio, mancano circa 30-40 mila ufficiali e altro personale specialistico. E una cosa è fare il marinaio, un'altra il comandante». Tuttavia, l'ultima parola spetta ai ragazzi. La nave «matura» del Nautico chiuderà i motori l'11 luglio: davanti alla commissione si presenteranno quattro persone adulte, tutti lavoratori. Qualcuno di loro invece la strada del mare l'ha già presa.

Marzio Krizman



Davide Scudi



Emanuele Verrienti



Riccardo Sobani

ULTIMA ORA A Rupingrande un giovane perde il controllo del proprio mezzo uscendo di strada

Scooterista si schianta nella notte

Fatale è stato l'impatto con il muro di cinta di una villa



La scena della tragedia: agli agenti non rimane che constatare la morte dello sventurato giovane (Foto Tommasini).

Un guasto meccanico, un malore, un colpo di sonno: sono queste le cause più probabili della morte di un giovane schiantatosi ieri notte in sella al suo scooter contro il muro di cinta di una villa a Rupingrande. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte quando lo scooterista aveva da poco superato il tratto di strada che costeggia il ristorante Scabar; qualche centinaio di metri più avanti la strada si biforca e, da un lato piega a sinistra in leggera discesa in direzione di Borgo Grotta, dall'altro, risale leggermente verso destra in direzione di Rupinpiccolo e Sagrado.

Il giovane però, quando avreb-

be dovuto girare a destra o a sinistra, ha proseguito invece diritto andando a finire con il ciclomotore nello slargo prospiciente il cancello di una villa posta al numero 97 e finendo così la sua corsa contro il muretto laterale che sostiene la ringhiera che cinge il parco della villa. Sui campanelli, all'esterno, vicino al grande cancello in ferro battuto, due targhette con i cognomi Puric F. e Taucer M.

Subito dopo l'impatto il giovane era ancora in vita e i primi soccorritori hanno cercato di rianimarlo, ma purtroppo, dopo qualche minuto ha cessato di vivere. Gli agenti della polizia han-

no fatto i rilievi dell'incidente, mentre poco dopo gli addetti dell'Acegas hanno potuto recuperare il corpo dello sfortunato giovane.

L'incrocio dove è avvenuto il mortale incidente è bene illuminato e quindi si può escludere che lo scooterista non abbia potuto vedere le curve che gli si presentavano davanti. Tra le cause possibili dell'uscita di strada, dunque, come si diceva, restano il guasto meccanico, il malore o il colpo di sonno.

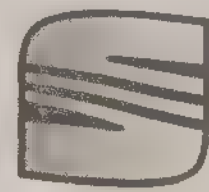
Fino a tarda notte gli agenti di polizia non erano ancora riusciti a rintracciare i parenti della vittima.

Oh, guarda!
...che cosa c'è di nuovo a Trieste?

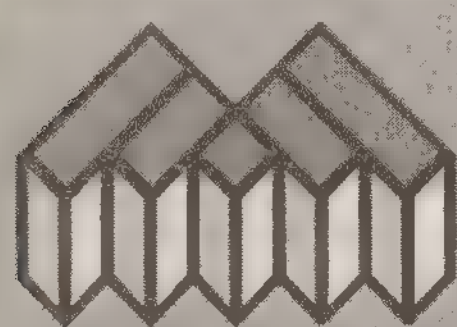
Nuova concessionaria Seat

AutoSofia

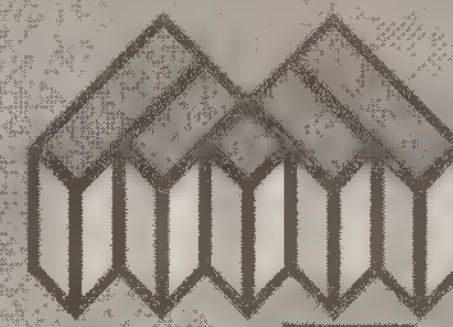
Via Flavia, 120
34147 TRIESTE
tel. 040 383817



SEAT



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



Tel. 040.382191



Tel. 040.3363333



Tel. 040.766676



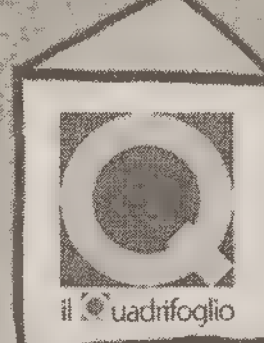
Tel. 040.766676



Tel. 040.310990



Tel. 040.362486



Tel. 040.630174



Tel. 040.630728



Tel. 040.635583



Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante sopralzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMI appartamenti tendenzialmente sportivi: da 40 mq a 65 mq zone S. Giacomo e Ponziana. Riscaldamento autonomo. 1 con scorcio mare e semiarredato! 59.000.000, 105.000.000, 129.000.000, 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

FARO DELLA VITTORIA, panoramico: salone doppio cucinino con tinello, stanza matrimoniale, doppi servizi, ampio balcone, posto auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GIARDINO PUBBLICO grazioso monolocale mansardato con bagno, arredato. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

A 2 PASSI DAL CENTRO (adiacenze Garibaldi), particolare e silenzioso appartamento adatto per single o coppia, ristrutturato in stile rustico con tavernetta e cortiletto 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DONADONI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, lili p 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676

SETTEFONTANE, stabile moderno, soggiorno, cucina, stanza, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzi. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO nuova palazzina appartamento IV° piano con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Riforme pregiate. Consegna primavera 2002.

POSSIBILITA' ACQUISTO BOX MACCHINA. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA VECCELIO in ottimo stabile d'epoca 60 mq cucina abitabile soggiorno camera bagno. Buone condizioni. Termoa autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

F. SEVERO recente appartamento modernamente arredato, ingresso cucina ampia stanza bagno poggiolo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VERGA decoroso tranquillo, ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio poggiolo cantina, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

POSIZIONE SEMICENTRALE splendido piano alto, perfetto come primo ingresso, ampia entrata, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMI, TRANQUILLISSIMI e prestigiosi alloggi! Nuova edificazione. 90 mq signorili + BOX indipendenti! Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI alloggi 90 mq con GIARDINO e box. Dasi centralissima. "Nuova costruzione"! Geom. MARCOLIN 040/366901

FRONTE PIAZZA CENTRALE! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO STORICO (A 2 PASSI PIAZZA HORTIS) ultimo piano! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. 100 mq insolitamente accattivanti. Tutto ottime condizioni! 220.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO appartamenti primogenesi, ottime finiture: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ampia cantina, possibilità posto auto. Termoa autonomo. Pronta disponibilità CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GRADO Pineta palazzina moderna, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balcone, vastissima mansarda, completamente arredato, posto auto. Riscaldamento, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina. GREBLO 040/362486

VIA MAZZINI bell'appartamento al 2° piano, composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

INIZIO S. FRANCESCO silenzioso, perfetto, elegante appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, porta blindata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PASCOLI - GARIBOLDI: ultimo piano con ascensore in elegante stabile d'epoca: saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cucina, autometano, ottime condizioni! 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676

V. MARCONI FRONTE GIARDINO recente, tranquillo, signorile luminoso perfetto: salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, soffitta, ampio posto auto 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzini. 150 mq bellissimi + BOX e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, Via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra servizi! 200 mq più unici che rari! Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissimo condominio silenzioso e verde. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq bellissimi, anche ampio scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento signorile in stabile d'epoca: salone, cucina, sel stanze, servizi, balcone, possibilità box. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

L.G. BARRIERA adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

con terrazza a vasca da 158-250 mq, palazzina ristrutturata - primi ingressi - termoa autonomi. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

SAN GIUSTO in villa d'epoca trifulare appartamento su 2 livelli collegato con ascensore da sistemare composto da salone sala pranzo taverna 3 bagni 3 camere cucina dispensa cantina e veranda. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA IMBRIANI UFFICI da 98-135 mq. Primi ingressi inoltre APPARTAMENTI di ampia metratura disposti anche internamente ultimi piani soleggiatissimi con terrazza a vasca su 2 livelli termoa autonomi. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare soggiorno 3 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

SEMICENTRO, zona servitissima, in palazzo d'epoca ristrutturato a

come te li immagini! Cortiletto interno. Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLINI PANORAMICISSIMI periferici zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino proprio. Termoa autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA COSTIERA villa con accesso mare, ampio giardino alberato: zona giorno, quattro stanze, servizi, taverna, deposito attrezzi, comfort. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ALTIPIANO RUSTICO parzialmente ristrutturato, 300 mq circa disposti su due livelli con ampio scoperto di pertinenza, accesso auto. Adatto a bifamiliare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

acqua e luce. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA FLAVIA ottimo locale adatto attività artigianale, 200 mq, affittasi. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

V.L.E SANZIO adiacenze vendiamo un box auto e un posto macchina scoperto adatti a macchine di piccole dimensioni (utilitarie) a prezzi ragionevoli. GREBLO 040/362486

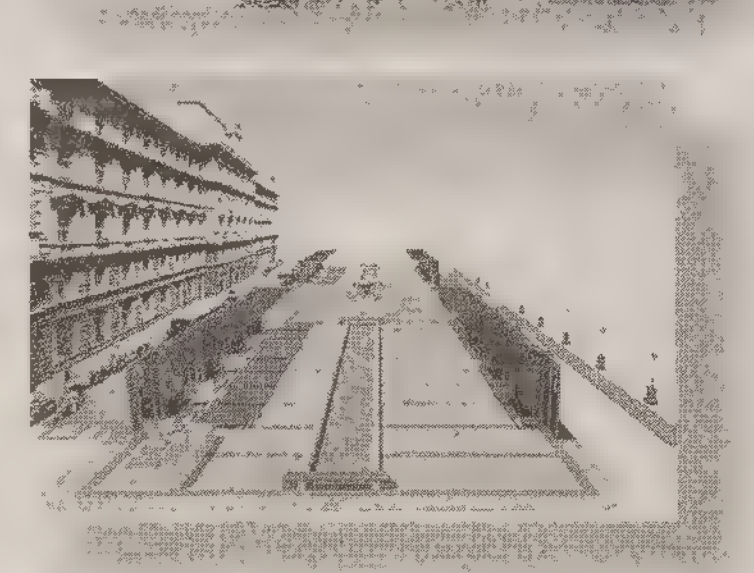
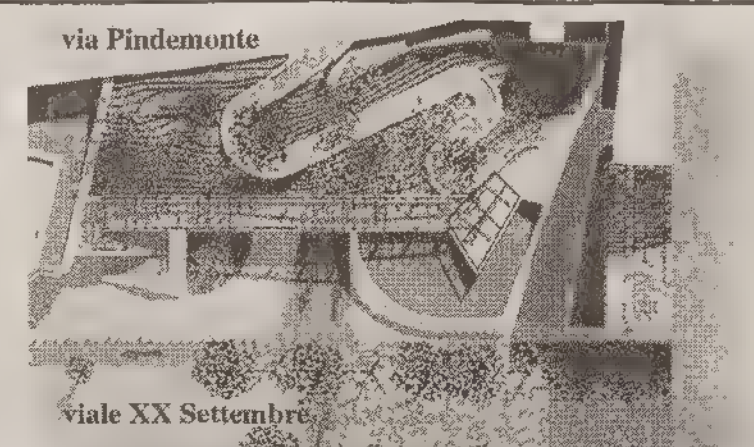
ALTURA box auto di 27 mq con luce e acqua. GREBLO 040/362486

ANDRONA S. EUFEMIA, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività; ingresso carroia. GEOM. GERZEL 040/310990

BIENDE

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo.

Il progetto di arredo urbano legato ai nuovi parcheggi è nato per valorizzare l'area del Viale e di piazza Vittorio Veneto



Ancora pochi posti disponibili

nei nuovi parcheggi di Viale XX Settembre e di piazza Vittorio Veneto

Esempio di finanziamento: acconto 10 milioni +



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

AGENZIA INCARICATA DAL CMT

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI
il Quadrifoglio
TEL. 040 630174

SPLENDIDO appartamento in stabile signorile, recente, centralissimo e nel verde, con box, 150 mq, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 servizi, terrazzo, cantinona, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

GRETTA appartamento in ottime condizioni in ottimo stabile, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantinona, riscaldamento autonomo, p. auto, scoperto, 230.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

TRIBUNALE appartamento particolarissimo con terrazzone, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, riscaldamento autonomo, doppia entrata, ascensore, 280.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA PAM MANSARDA 118 mq primo ingresso doppio salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio. Bellissimi! PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

OSPEDALE luminoso e aperto composto da cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE fronte mare, appartamento mansardato con sopralzo di circa 100 mq, molto particolare ed originale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTEBELLO palazzina recente panoramica, attico con terrazza di 90 mq, composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

Alla fine della VIA CRISPI panoramico, perfetto quarto piano composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

SALONE CON CAMINETTO, 4 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, servizi, cantina, da rimodernare, centrale, in bella casa d'epoca, anche come ufficio. 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ROIANO, ampia metratura in bella casa d'epoca, piano alto con ascensore, grande atri, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

ADIACENZE TEATRO ROMANO vista aperta città, signorile piano alto ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO molto luminoso palazzo signorile: atri, ampia sala (agibilità assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, 280 mq, vendesi 550.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA GOLDONI, mansarda primogenesi, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoa autonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio: ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA GOLDONI 2 splendidi UFFICI ampia metratura (5 e 7 stanze) e 2 APPARTAMENTI ultimo piano

primogenesi, appartamento perfetto di 110 mq circa, con cantina, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLE E CASETTE

ARCO DI RICCARDO - CASSETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquari. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPENSORIO CON 2 CASSETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carroia. Veramente 1 rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSI-CASA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTE stile inglese, Rozzol / S. Luigi, 130 mq (2 livelli) + giardino. Particolare e bellissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIUSTO (sotto le mura!) CASA UNIFAMILIARE al grezzo, 160 mq su 2 livelli, assolutamente diversi da

CONTROVELLO ampia villa con due appartamenti autonomi, posti auto coperti, cantine, ampio scoperto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLA indipendente con giardino, recente, situata in zona Sistiana con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente eventualmente di ricavare una bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Verme-gliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

MAGAZZINI E BOX

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo,

Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditoriali volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA centro storico, bel negozio e posizione, 90 mq adattissimi qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO negozio calzature zona pedonale! Molto di classe. Locazione nuova. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GHEGA adiacenze cedesi attività tipo latteria/bar in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

PUB BIRRERIA con cibi cotti, sede di ritrovo e club 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

SEMICENTRALE 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo. LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarsi. Locazione mirata. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI CENTRALISSIMI una o tre stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ADIACENZE S. NICOLO' LOCALE 150 mq ristrutturato, climatizzato, numerose vetrine, cedesi a 170.000.000 subentro contratto locazione nuovo con ottimo canone. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTA' 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE RIVE vendesi capannone industriale/commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174



UFFICIO/AMBULATORIO/ECC. centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizi. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Rappresentanza e prestigio. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROMAGNA PANORAMICO ultimo piano, arredato elegantemente: saloncino, cucina, due stanze, guardaroba, doppi servizi, terrazzo, posti auto, ogni confort. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO PIAZZA GOLDONI in stabile recente: quattro stanze, ripostiglio, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALE ufficio di 70 mq composto da 3 stanze, wc e ripostiglio in ottimo stabile d'epoca ristrutturato con ascensore 700.000 più spese. GREBLO 040/362486

"IL GIULIA" adiacenze appartamento per 3 studenti con 2 camere, bagno, cucina, grande ingresso 750.000 più spese. GREBLO 040/362486

ROIANO ottimo alloggio arredato al 6° piano in stabile decoroso composto da ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 040/362486

SPLENDIDA VILLA con giardino vista mare Muggia Vecchia, 1° ingresso, ampia metratura, rifinitissima, box, taverna, anche per 6 mesi, 2.500.000 mensili. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI S. Giovanni, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, 4 p. letto, 1.200.000 compreso riscaldamento; splendida mansarda Muggia, su 2 livelli centralissima, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO z. Balamonti, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000/1.900.000; v. Milano 850.000; v. S. Francesco 1.500.000/1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

BELLOSQUARDO - COMBI soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, contratto lungo 1.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA appartamento non arredato in buonissime condizioni con riscaldamento autonomo, cucina due ampie stanze bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primogenesi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggiolo 2 stanze doppi servizi termoa autonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO piano alto con vista aperta in palazzo signorile, ingresso salone 4 stanze cucina servizi ripostiglio ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROMAGNA recente condominio signorile, bellissimo appartamento non arredato, cucina salone due stanze stanzino doppi servizi terrazzo poggioli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona UNIVERSITA' in ottime condizioni, molto ben arredato per tre studenti, cucina, ampia stanza, stanzetta, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STIAMO CERCANDO

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento anche da ristrutturare di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato esclusivamente ultimo piano con ascensore, 150 mq circa, possibilmente in zona centrale. QUADRIFOGLIO 040/630174

I mutui Fineco sono a Trieste
Corso Italia, 21
aperto anche il sabato mattina
Tel. 0403480310 - Fax 0403480334

FINECO
The New Bank
Società del Gruppo BIPOF CARIRE



MUGGIA Il consigliere regionale Degano ricorda il decisivo finanziamento dell'Obiettivo 2 nel '96

Porto San Rocco, quanti padri

«Oggi sono in tanti, quattro anni orsono erano molti di meno»



A sinistra un'immagine del marzo '97. L'area del futuro Porto San Rocco è ancora una landa desolata. Solo qualche mese prima la Regione ha sbloccato un'annosa impasse. A destra una foto del complesso inaugurato sabato scorso.



Strane occasioni, quelle delle inaugurazioni. Si ricordano persone e passi importanti di una realizzazione, ma spesso interventi e personaggi di altrettanta importanza finiscono nel dimenticatoio.

Una situazione del genere si è verificata anche sabato scorso a Porto San Rocco, in occasione dell'inaugurazione del complesso turistico. E' stata ripercorsa la ventennale storia dell'iniziativa, ma soprattutto sono stati sottolineati i più recenti passaggi che ne hanno consentito la realizzazione.

Nella ricostruzione storica - rileva il consigliere regionale Cristiano Degano (Ppi) - manca però un passaggio che, ritenuto, non sia stato secondario per la nascita del complesso nautico. Mi riferisco al finanziamento in base ai fondi dell'Obiettivo 2, concessi dalla giunta

regionale di centrosinistra nel dicembre 1996: 11,2 miliardi, successivamente portati a 17, ovvero tutte le risorse che l'Obiettivo 2 riservava al settore turistico destinato alla sola realizzazione del porticciolo.

«Si è trattato di un inve-

stimento impegnativo - sottolinea ancora Degano (allora assessore al turismo della giunta Cruder, ndr) - preliminare al successivo sviluppo delle strutture ricettive, che probabilmente non sarebbe mai partito senza il determinante intervento

dell'amministrazione regionale. Penso sia giusto ricordarlo proprio nel momento in cui la Regione è spesso indicata come matrigna e poco attenta alle esigenze della nostra provincia».

Il consigliere regionale ricorda poi che la decisione

maturò in un periodo in cui il Comune di Muggia era retto da un commissario, per cui non si può certo parlare di condizionamenti di carattere politico. «All'atto della delibera regionale - ricorda Degano - il sindaco Dipiazza era in carica solo da pochi giorni e, anche volendo, non avrebbe avuto il tempo materiale per intervenire nell'importante decisione».

Degano precisa di non voler togliere nulla a quanto lo stesso Dipiazza e altri rappresentanti istituzionali hanno fatto in questi anni per accompagnare lo sviluppo di Porto San Rocco. «Una cosa è certa - conclude - oggi sono in molti a rivendicare orgogliosi la paternità del nuovo complesso turistico. Quattro anni orsono, alla luce dei non esaltanti precedenti di Marina Mura, erano molti di meno».

Sull'Altipiano i sostituti trovano difficoltà con la toponomastica

Poste, il vero problema sta negli infortunati

Altopiano carsico in tilt per quanto riguarda i recapiti postali? Situazione che peggiorerà con i licenziamenti in qualche modo annunciati a livello nazionale e regionale?

Allarmismi inutili e ingiustificati, secondo il direttore di filiale, Ezio Babuder, che smentisce la volontà, da parte delle Poste spa, di ridurre indiscriminatamente gli organici.

In effetti un «momento difficile» gli uffici postali della nostra provincia, in particolare quelli di Muggia, Opicina e Sistiana, lo hanno vissuto nelle scorse settimane in occasione delle consultazioni elettorali, sia politiche sia amministrative.

Un surplus di lettere e comunicati spediti dai vari candidati ha, di fatto, bloccato la consegna di parte della corrispondenza ordinaria.

Sembra però che le carenze siano ormai croniche, con straordinari al limite e ferie rimandate. Pochi portalettere? In realtà pare di no. Il vero problema sarebbero gli infortuni.

Un numero elevato di titolari è stato affetto da varie patologie per cui i sostituti, dirottati su quell'incarico provenienti da altri servizi, non sono in grado di ricoprire il delicato servizio dei portalettere, soprattutto in alcune zone del Carso.

La toponomastica di alcuni paesini, infatti, risulta tutt'altro che intelligibile, condizione che aveva

causato in passato situazioni di imbarazzo anche per interventi del 118. Per questo motivo solo i titolari dell'incarico risultano in grado di assolvere al compito con velocità, grazie all'esperienza accumulata nel corso degli anni.

Se la descrizione corrispondesse al vero la situazione generale, per quanto riguarda Muggia e l'altopiano, sarebbe dunque destinata a migliorare con l'andare del tempo, ma su questa considerazione grava la presunta volontà di licenziamenti di massa da parte delle Poste, che si rifletterebbero inevitabilmente anche a livello locale.

«Non ho mai sentito parlare, al nostro interno, di licenziamenti. Credo ci sia l'interesse, da parte di qualcuno, di rendere meno sereno questo momento - commenta Ezio Babuder, direttore della filiale di Trieste - ma la realtà è un'altra. Certo ci sarà una riorganizzazione del lavoro, ma la società considera estremamente importante il ruolo dei portalettere».

Ma quali conseguenze sono pronosticabili per gli uffici dell'altopiano in caso di tagli o di «riorganizzazione»?

«Non ho notizie precise, e comunque da qui non possiamo intervenire in alcun modo nelle trattative», risponde Babuder.

Oggi intanto è previsto, a Roma, un incontro tra società e sindacati proprio per discutere della questione.

Elezioni e Ici Superlavoro per i portalettere ma anche per chi sta agli sportelli

Un superlavoro per i portalettere durante le elezioni, ma anche per gli sportelli, quelli triestini, in occasione dei pagamenti Ici. A Muggia era accaduto, così come in altri uffici della provincia, che numerosi candidati avessero consegnato la corrispondenza elettorale all'ultimo momento, pretendendo che in un paio di giorni venissero consegnate 5-6000 lettere e senza la possibilità di allungare i tempi, pena il superamento della data fissata per il voto. La situazione si era ripetuta sia per le elezioni politiche che per quelle amministrative. In complesso le poste triestine hanno consegnato ben 8932 chilogrammi di corrispondenza per le elezioni politiche e 9991 chilogrammi per quelle amministrative. Un tour de force che si è ripetuto nei giorni scorsi agli sportelli dell'ufficio centrale, aperti anche la domenica, quando sono stati pagati nella sola mattinata 607 bollettini. Sono 7300 i conti correnti accettati invece lunedì dagli undici sportelli aperti, dove le code sono state smaltite grazie all'adozione della fila unica, che ha recentemente sostituito il sistema a numerazione progressiva.

Alessandro Capuzzo (Democratici) interviene sul deposito di Domio per i materiali in Eternit

Amianto, il nodo dell'abusivismo

«La concessione dipende da una convenzione con il Comune»

«Il consorzio Bat ha deciso di tutelare i suoi interessi, edificando il deposito di cemento-amianto a Domio, dopo aver affermato di non voler procedere all'installazione contro il volere della popolazione».

È questo il commento di Alessandro Capuzzo, dei Democratici, alla notizia dell'avvio (dopo più di un anno di proroghe richieste dallo stesso Bat) dei lavori di costruzione del deposito temporaneo di eternit in via Ressel a Domio, sotto il cavalcavia della superstrada.

Com'è noto, lo stesso Capuzzo, assieme ad alcune associazioni ambientaliste, pur convenendo sull'utilità del deposito si era già espresso per avere maggiori garanzie di sicurezza, se non anche per spostare il sito in un capannone dismesso, da individuare nella Zona industriale.

Il Centrosinistra si è mosso in ritardo sulla que-

stione, ma costruttivamente», afferma Capuzzo in una nota. «Dopo la visita del ministro Bordon, il consigliere comunale Alberto Russignan ha elaborato una proposta fatta dall'ex sindaco Illy per un deposito nel comprensorio Acegas di via Errera, e un ser-

«Come pensa la Provincia di convincere la gente ad accettare un sito per una vera discarica dove mettere il materiale?»

vizio di raccolta gratuito dell'eternit per evitare abusivismo».

Proprio in tema di abusivismo, Capuzzo ricorda anche che tale problema «persiste a Domio, dove l'operatività stessa della concessione provinciale è condizionata dalla stipula di una convenzione tra il con-

sorzio Bat e il Comune sulla sorveglianza esterna dell'impianto».

Alla nuova amministrazione provinciale, Capuzzo chiede dunque: «Come intende affrontare la situazione, viste le carenze nella normativa sul coinvolgimento della popolazione nel progetto, e sul ricorso finanziario ai soli privati, per questioni che sono sanitarie ed ecologicamente rilevanti?»

Capuzzo infine ricorda che il sito può essere praticabile solo con maggiori misure di sicurezza, in caso di sacchi rotti o dal contenuto dubbio, che però sono inive ai tecnici, e domanda, a due anni dal rilascio della concessione, e alla luce delle polemiche già sorte a Duino, «come si pensa che si potrà convincere la gente ad accettare un sito, che primo o dopo dovrà venir scelto, per una vera discarica per lo stoccaggio dell'eternit esistente?».

S. re.

Duino-Aurisina «Mare e Carso in piazza» 2001: premiazioni degli atleti locali

Nell'ambito della manifestazione «Mare e Carso in piazza», che si svolgerà in agosto ad Aurisina, l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina intende premiare gli atleti residenti nel comune che si sono distinti nel corso della stagione 2000-2001 a livello regionale, nazionale o internazionale.

Gli interessati sono pregati di contattare l'Ufficio cultura presso la Biblioteca comunale di Aurisina 102 (tel. 040-2017370-371).

Un progetto della Provincia vuol dare vita a una sorta di «catasto» delle coltivazioni

L'agricoltura punta sul biologico

L'obiettivo è l'abbandono della chimica in tutte le fasi

Il futuro dell'agricoltura triestina? È decisamente proiettato verso una pratica culturale biologica e naturale, lontana dall'uso di sostanze e additivi chimici. Da questi presupposti la Provincia si è mossa per dar vita una sorta di «catasto agricolo» di chi opera nelle campagne locali.

Attraverso il monitoraggio di una serie di aziende campione, l'intento è di verificare e conoscere l'evoluzione vegetativa e lo stato di consistenza delle colture triestine, per poter condurre in campagna le scelte opportune e indirizzare le produzioni verso un alto standard qualitativo, all'insegna di una completa naturalità.

Il progetto è stato affidato alla ditta «Tre a» di Alba, che da oltre un ventennio opera a diversi livelli in molte aziende agricole italiane.

Già da un anno incaricata della manutenzione delle dieci centraline microclimatiche disseminate nella provincia triestina, la «Tre

a» ha collocato il proprio quartier generale a Rupinquadre (per informazioni rivolgersi allo 040/2029140), in un locale del consorzio «Doc Carso». Accanto a Dino Sturman, tecnico presente sul territorio, agisce una fitopatologa e, settimanalmente, alcuni specialisti giungono dal Piemonte per

ra, le precipitazioni, la velocità del vento, la pioggia caduta. Sono dati fondamentali, consultabili gratuitamente al sito www.greenplanet.it, dai quali è possibile dedurre la strategia da adottare in campagna.

«Grazie a questi rilevamenti e alla loro corretta interpretazione - puntualizza il presidente del consorzio dei vini «Doc Carso», Silvano Ferluga - sappiamo se e quando è meglio intervenire sulle piante per preservarle dall'attacco delle malattie e dai parassiti. È un discorso di prevenzione

importante, che consente il minimo di trattamento e la produzione di frutta e prodotti di alta qualità senza ingredienti di sintesi. Grazie al particolare clima delle nostre zone, ben soleggiate, ventilate e con poca umidità, portiamo a maturazione dell'uva sana e naturale».

Il concetto di studio e lavoro portato a Trieste dall'azienda piemontese privilegia in sostanza la conoscenza del fondo che si intende coltivare. Una conoscenza che tiene in debito conto le variabili del clima, la consistenza e la composizione dei suoli, le qualità coltivate, per ottimizzare i cicli produttivi secondo l'andamento delle stagioni.

L'obiettivo, tutt'altro che semplice, è l'abbandono totale della chimica in tutte le fasi di coltivazione. «Come Consorzio Doc Carso - sostiene Silvano Ferluga - siamo più che soddisfatti per un progetto che riguarda non soltanto i viticoltori ma pure tutte le altre fondamentali colture agricole triestine».

ma. loz.

Successo al «Music festival» della città svedese (fra una trentina di gruppi) per il complesso della frazione di San Dorligo della Valle

La banda di San Giuseppe vittoriosa a Goteborg

San Giuseppe-Goteborg, un ponte ideale costruito con la musica. A edificarlo ci ha pensato la banda della frazione di San Dorligo della Valle («Orchestra a fiati Ricmanje»), che la settimana scorsa ha intrapreso un lungo viaggio per partecipare al «Music festival» della città svedese, piazzandosi al primo posto tra una trentina di gruppi, soprattutto scandinavi.

Gli unici rappresentanti dell'Italia al concorso internazionale erano loro, questi 30 elementi, per lo più giovani (la più piccola, Caterina Puzzer, ha solo 12

anni), che sotto la direzione del maestro Marino Marsic si sono aggiudicati il favore della giuria con l'esecuzione di un brano obbligatorio e di una scelta, «Singapura Suite», del compositore olandese Jan van der Roost.

Ottenuti il diploma e una valigia di leggi come premio, gli artisti triestini hanno poi dato il meglio di sé con vari concerti nel modernissimo centro cittadino, ricevendo i calorosi applausi di un pubblico nordico che, trascinato dai ritmi spagnoli e latino-americani, ha momentaneamente dimentica-

to la tradizionale riservatezza.

La municipalità svedese, con ancora i segni dei tafferugli antiG8 nelle vetrine infrante, è diventata così un grande teatro all'aperto, animato da centinaia di giovani musicisti di diversi Paesi (molte le bande scolastiche). Un clima di festa che ha contagiato anche il gruppo di San Giuseppe, ospitato per l'occasione in una scuola.

«La sera - racconta Marsic - si giocava a pallone (ad esempio, contro i bravissimi «Brazz Brothers»), un quintetto di ottoni svedesi che fa jazz e musica etni-

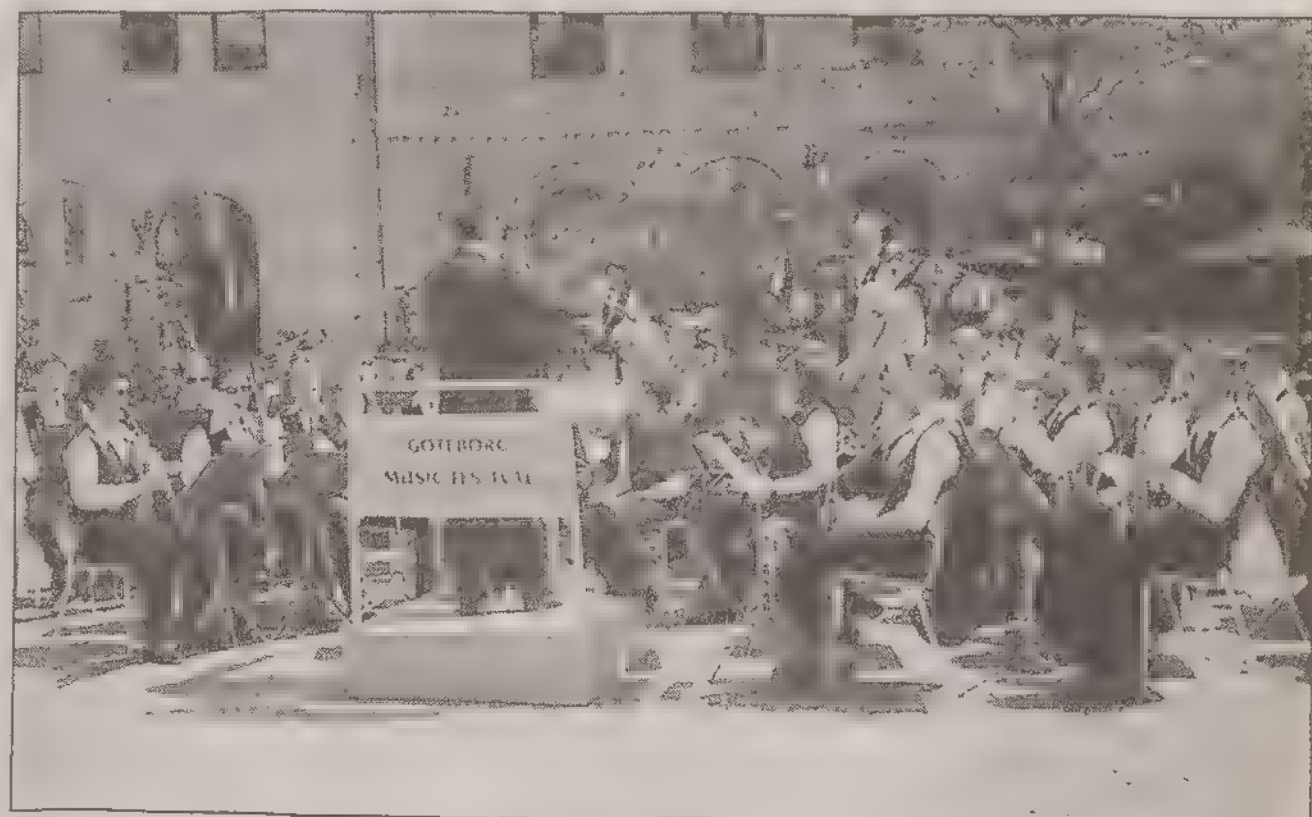
ca, si suonava e ballava fino all'una, per poi andare a mangiare il kebab. Il tutto innaffiato da litri di birra nostrana (se ne sono andati 250), perché quella svedese è troppo leggera».

Dopo il giro del porto, con visita a un museo galleggiante di navi di ogni tipo, i souvenir con la renna e la maglietta ricordo del festival, la pizza offerta dagli organizzatori e lo scambio di indirizzi con i coetanei, i nostri hanno dovuto di nuovo affrontare un giorno e mezzo di viaggio per tornare a casa.

Due traghetti, il pullman, il pernottamento in

Germania, infine l'arrivo a mezzanotte a San Dorligo, dove ad attenderli c'era un comitato d'accoglienza capeggiato da sindaco e vicesindaco. «È stata un'esperienza esaltante - commenta Marsic - resa possibile grazie agli sponsor e ai contributi finanziari di ognuno. Dieci anni fa, quando era nata la nostra scuola di musica per bambini, ci siamo posti un obiettivo, ora raggiunto: formare un gruppo di giovani musicisti di qualità». In attesa che in settembre riprendano le lezioni, la banda si esibirà a Muggia il 19 luglio.

Barbara Muslin



Il complesso bandistico di San Giuseppe durante l'esibizione al festival di Goteborg.

ORE DELLA CITTÀ

Teatro ragazzi

Oggi alle 18.30, nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono, di via Corti 3/A, messa in scena dello spettacolo «I tre fantastici maghi», ideato, scritto e interpretato dai bambini del corso di animazione teatrale condotto da Valentina Magnani. Ingresso libero. Alle 21, performance «L'amor perduto».

Rotary Muggia

Conviviale serale oggi al ristorante al Lido del Rotary club Muggia alle 20.30.

Arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita oggi soci e ospiti al laboratorio creativo (pittura, poesia, musica e altro) alle 21 all'Amirbar Café, via Madonina 4 (adiacente cinema Alceone, bus 15, 16 e 30); ingresso libero.

Tecnico del turismo

Chiedi informazioni sul nuovo indirizzo di studi per tecnico del turismo all'Istituto «Da Vinci-Sandrinelli», tel. 040 309210.

Viaggio a Parigi

Il Filo d'argento - Auser propone un viaggio a Parigi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede, largo Barriera 15, tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 e i lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30. Telefono 040 639664.

Attività

Pro Senectute

Posti disponibili per Lignano e Piano d'Arta. Per informazioni 040 364154 oppure 040 365110. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdivrivo 11 è sospesa la riunione del Gruppo di autoaiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdivrivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Gruppo escursionistico

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a Caldania (Croazia). L'escursione sarà guidata da Franco e Romano. Ritrovo alle 9 al «Rabuse».

Assemblea Sci Cai

Oggi assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società alpina delle Giulie, alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione, presso la sede di via Donata 2.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane beagle di cinque anni zona Opicina, risponde al nome di «Atma»; si prega di telefonare ai seguenti numeri: 040 213304, 040 304450, 348 8209897 e 348 8209898. Ricompensa.

Chiunque abbia assistito allo scontro tra due motociclisti avvenuto all'incrocio tra via Milano e via Filzi verso le ore 21.30 di sabato 30 giugno, è pregato di telefonare allo 040 578641 o al 338 5268382.

Consegnata la Fiat Palio all'associazione «Amare il rene»

Un'auto in aiuto ai dializzati E' il dono delle Generali

Mostre Collettiva Fidapa in piazza Piccola

● Inaugurata dal critico Claudio H. Martelli alla sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3 la 41.a mostra d'arte Fidapa (Federazione italiana donne arti, professioni, affari). Fino al 16 luglio, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Chiude domani, nella sala esposizioni dell'Azienda di Promozione turistica in via San Nicolò 20, la personale di Ines Lippolis «Influenza di colore». Visitabile dalle 9 alle 19.

Una Fiat Palio 65, dono delle Assicurazioni Generali all'Associazione di volontariato A.Ma.Re. Il rene, da adesso accompagna i 192 nefropatici dializzati nei loro quasi quotidiani pellegrinaggi verso gli ospedali triestini.

L'autovettura, agevole sia nei passaggi «a millimetro» delle congestionate strade cittadine sia nel raggiungere i malati sulle strade dell'altipiano provinciale, si aggiunge così al pullmino attrezzato donato lo scorso autunno dalla Fondazione CrT.

In piazza della Borsa, nel festoso momento della consegna del mezzo da parte di Sergio Marin del servizio comunicazione delle Generali, la presidente dell'Associazione Floriana

D'Orso ha ricordato l'importanza di questo secondo mezzo a fronte delle tante necessità di spostamento presentate dai malati, bisognosi di 3-4 dialisi settimanali.

Tre anni dopo la sua nascita l'Associazione con i suoi quasi 200 soci dializzati (un numero enorme, mai finora raggiunto) vive un momento molto difficile: si trova infatti a dover suo malgrado fare i conti con l'emergenza infermieri, che sta mettendo k.o. numerosi reparti.

«La mancanza, per ferie o maternità, di personale altamente specializzato come quello che serve per questi malati fa sì che si siano formati quotidianamente tre turni di dialisi, di cui l'ultimo alla sera -



La Fiat Palio 65 donata dalle Assicurazioni Generali.

ha spiegato D'Orso - per questo, ci appelliamo alla sensibilità delle infermiere che in passato hanno già lavorato nel reparto pregrando di ripresentarsi e aiutarci».

L'associazione, composta da dializzati, trapiantati e dai loro familiari, è presente in tutti gli eventi cittadini per far conoscere le problematiche dei malati di rene.

Questa malattia silenziosa, che nasce e cresce senza portare disturbi, aggredisce poi a tal punto che ci si trova quasi di colpo ad andare in collasso e in dialisi per sopravvivere.

A quel punto, la qualità di vita del malato dipende solo da chi gli sta vicino e dall'assistenza che gli si riesce a dare.

Annamaria Naveri

MUNICIPIO

Lascia il Comune Vally Gerolami: ha lavorato al fianco di otto sindaci

Trent'anni di cerimoniale

Il Comune ha un nuovo sindaco e una nuova giunta ma perde una preziosa presenza. Vally Gerolami (nella foto), l'iperattiva e infaticabile funzionaria del Gabinetto del sindaco, responsabile del cerimoniale, lascia infatti il suo incarico per andare in pensione. Era entrata al Comune nel lontano 1971, assunta direttamente presso la segreteria del Sindaco. Rivestendo via via ruoli e compiti sempre più rilevanti, Vally ha lavorato con discrezione e costante impegno a fianco dei primi cittadini e dei commissari governativi che

hanno retto il Municipio dal '71 ad oggi. Vally - ricordano amici e colleghi - è stata una vera «forza istituzionale», che ha accompagnato le diverse legislature dei sindaci Spaccini, Cecovini, Ricchetti, Deo Rossi, Staffieri, Agnelli, Illy, per concludere ora con il neoeletto Dipiazza, attraversando anche le gestioni commissariarie dei prefetti Siclari, Ravallo e La Rosa. Colleghi e amici saluteranno Vally nel corso di una festa d'addio che avrà luogo, oggi alle 17.30, nel salone dell'Arac nel Giardino Pubblico «Tommasini» di via Giulia.



Consegnato dalla Fondazione CrTrieste all'istituto un pulmino in grado di portare venti persone non autosufficienti

Trasporto disabili, nuovo mezzo al servizio dell'itis

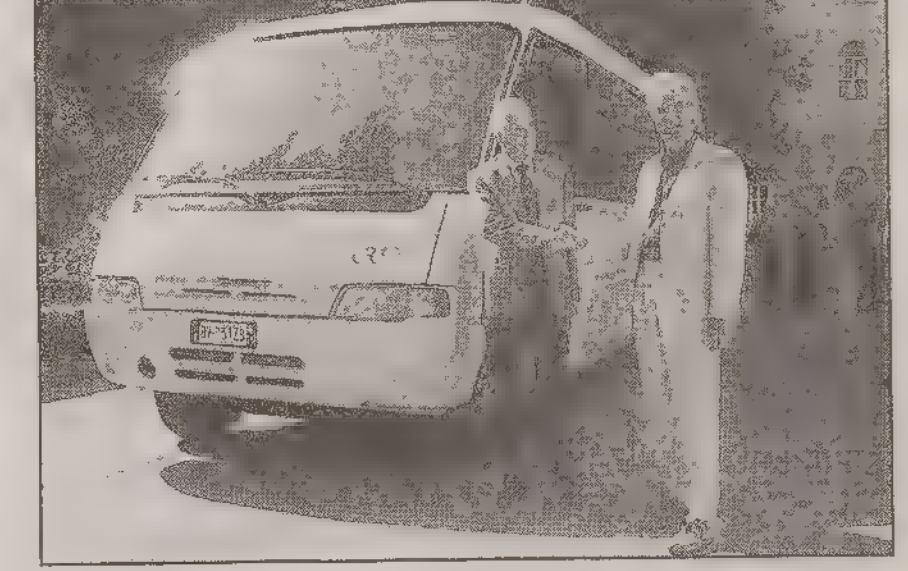
Per chi è anziano e invalido, girare è sempre un problema. Per gli oltre 400 che sono ospitati all'itis, e per quel centinaio che quasi ogni giorno frequenta la stessa struttura, il pulmino donato dalla Fondazione CrTrieste contribuirà ad assicurare quegli spostamenti che consentono, a chi non è autosufficiente, di movimentare la propria giornata.

Il nuovo mezzo, in grado di trasportare venti persone, risulta confortevole e debitamente attrezzato per il trasporto dei disabili. Alla consegna del pulmino erano presenti il presidente

della fondazione CrTrieste Renzo Piccini e il presidente dell'itis Augusto Debernardi. «La Fondazione - ha affermato Piccini - continua a dimostrare la massima sensibilità ai problemi e alle necessità della comunità, contribuendo a coadiuvare gli interventi di coloro che lavorano in questa struttura a favore dei più deboli». L'itis, che da oltre un secolo opera nella centrale via Pascoli per dare ricovero e assistenza agli anziani, ha dato corso dai primi anni Ottanta a un profondo processo di ristrutturazione. Dai cameroni di altri tempi, l'istituto ora pre-

senta delle situazioni abitative ridotte, con camere da uno a quattro posti. Accanto agli interni, il processo di cambiamento ha toccato pure il giardino che ora risulta accessibile e utile a sviluppare diverse attività di aggregazione per i diversi ospiti. «Di concerto - ha puntualizzato il vicepresidente dell'itis Camber - ci si sta impegnando per rispondere alle esigenze e ai bisogni di evasione dei nostri ospiti. Il pulmino donato dalla Fondazione CrTrieste ci consentirà di promuovere delle uscite con confortante regolarità».

m. lo.



Il nuovo pulmino per il trasporto dei disabili.

FARMACIE

Dal 2 al 7 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baionanti 50; via Mazzini 1, Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baionanti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSIVO LUNEDÌ E FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI BAMBINI (da 1 a 4 anni)

SOLO ANDATA LIRE 15.000 LIRE 7.500

ANDATA E RITORNO LIRE 25.000 LIRE 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere dalle 17 alle 18

per informazioni:

SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza Dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA. JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

In Porto Vecchio lo spettacolo «Stunt Stars» con i clown piloti in pericolose esibizioni

Circo acrobatico sulle quattro ruote

Il gruppo di Holer Togni tra comicità e spericolatezza

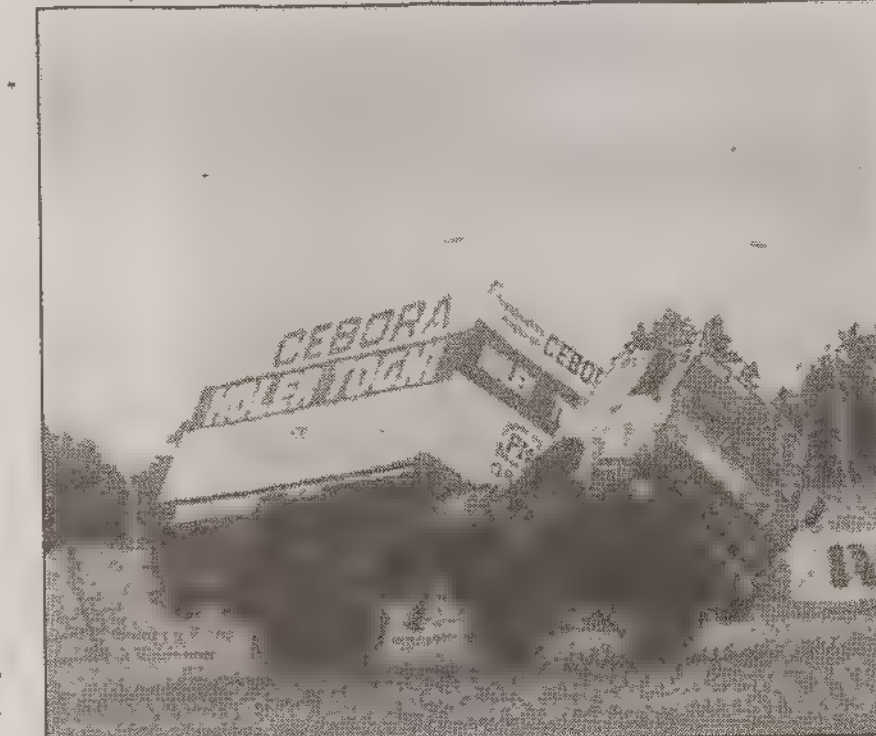
Spettacolo di macchine acrobatiche nell'area Porto Vecchio, al Molo IV, da oggi a domenica, ogni sera alle 21.30, con il team di Holer Togni, della famosa famiglia circense.

Lo spettacolo degli «Stunt stars» insieme alla parte tecnica e spettacolare fatta di due ruote, testacoda ecc. propone questa volta anche una storia comica. L'effetto è un connubio di risate e suspense dal quale il pubblico non sa di volta in volta quale sarà il prossimo evento.

Tra i vari artisti prendono parte allo spettacolo oltre ad Holer Togni, il clown comico internazionale Alfredo Colombaioni che fa parte di una delle famiglie più

famose di clown. Colombaioni ha partecipato ai film di Fellini e ha collaborato tra gli altri con Dario Fo. L'ultima sua partecipazione è stata nel film di Scorsese «Gang of New York» insieme a Leonardo Di Caprio. Inoltre c'è un pilota-comico scelto specificamente per fare parte di questo particolare spettacolo. Nell'ambito dello show si esibisce anche una donna pilota e altri sette personaggi, di volta in volta chiamati a dare fantasia agli eventi.

L'acrobazia in automobile è nata intorno agli anni venti negli Stati Uniti, ed è approdata in Europa solo negli anni Sessanta con i Canadian Helldivers. Il debutto dello spettacolo Togni risale al 1971.



Una delle acrobazie dello spettacolo di Holer Togni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Taurino Quazza (Montecarlo) (21/6) dalla sorella Gloria con Aldo, Anna, Emanuela, Francesco e Raffaella - 1.000.000 pro Università della terza età Danilo Dobrina.

— In memoria di Alberto Cervazzi nel VII anniversario (29/6) dalla moglie e dai figli 75.000 pro Centro tumori Lovenati, 75.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Pierina Ricci per l'ononastico (29/6) dall'amica Cesutti Wallace Ucci 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Basil Adams per il compleanno (4/7) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ennio Bortoluzzi per il compleanno (4/7) dalla moglie Licia 50.000 pro Ass. Azzurra - malattie rare.

— In memoria di Ernesto e Maria Cornelli nell'anniversario da Kitty Klugmann Cornelli 50.000 pro Airc.

— In memoria dei propri genitori Lucia e Giovanni da Editta e Luciana 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Salvatore Pinto nel I anniversario (4/7) dai familiari 300.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); dalla famiglia Cleva

Latin 100.000 pro Sweet-Heart.

— In memoria di Carla Ralza e Oreste Pregarz (4/7) da Giannella, Gianni, Fabrizio e Jessica 50.000 pro Astad.

— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXXIII anniversario (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Airc, 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Ass. italiana studio malformazioni.

— In memoria di Maria Bagatto ved. Schweitzer dall'amica Iida con Dario 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria di Angiolo Bandini dalla figlia Franca 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

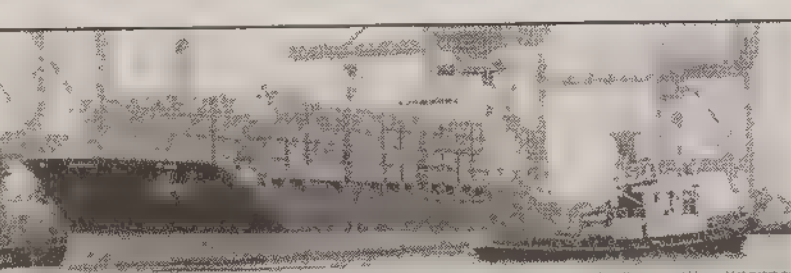
— In memoria di Giovanna Beccari da Cinzia 50.000 pro Frati di Montezza.

— In memoria di Elda Boccali ved. Grouseli da Novella e Fabrizio 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Ilario Cozzani dalla sorella Miranda e Geoff 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Giorgia Dakskobler da Alessandro ed Elettra Oliva 150.000 pro Associazione di beneficenza Federico Drago.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	6.00	Tu GELIBOLU	Tartous	Siot 1
4/7	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
4/7	8.00	It VALLOMBROSA	Ras Lanuf	Siot
4/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
4/7	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
4/7	8.00	Lm FM SPIRIDON	Beirut	04
4/7	11.00	Rs VOLGOBALT 234	Poti	13
4/7	12.00	Gr CRUDE HORN	Pennington	Siot
4/7	12.00	Cy NORDSTRAND	Venezia	VII
4/7	18.00	Gr NIFRIS	Banias	Siot
4/7	20.00	Ac SLOMAN RIDER	Capodistria	Atsm
4/7	22.00	Cb SIRIUS	Novorossiysk	21

TRIESTE - PARTENZE

4/7	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
4/7	10.00	Pa MSC MEE MAY	Capodistria	VII
4/7	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
4/7	14.00	Cy JUNIPER	Bar	22
4/7	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	42
4/7	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
4/7	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
4/7	20.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
4/7	23.00	Cy NORDSTRAND	Capodistria	VII

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.º luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.30	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 15.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001				
TABELLA ORARIA				
p. Trieste	8.20	11.30	14.00	17.00
a. Grignano	8.45	11.55	14.25	17.25
p. Grignano	8.50	12.00	14.30	17.30
a. Sisliana	9.10	12.20	14.50	17.50
p. Sisliana	9.15	12.25	17.55	
a. Duino		12.40	18.15	
p. Duino			18.20	
a. Monfalcone	9.35		18.55	
p. Monfalcone	9.40		18.55	
a. Duino	10.10		19.25	
p. Duino	10.15	12.45	19.30	
a. Sisliana	10.30	13.00	19.45	
p. Sisliana	10.35	13.05	14.55	19.50
a. Grignano	10.55	13.25	15.20	20.20
p. Grignano	11.00	13.30	15.25	20.25
a. Duino	11.15	13.55	16.55	20.50

Domani un convegno celebra il centenario della nascita

Vita e opere di Carlo Callerio Lo scienziato benefattore

Domani alle 9, nell'aula magna dell'Edificio H3 dell'Università, si terrà un convegno intitolato «1901-2001 a cento anni dalla nascita di Carlo Callerio». Questo avvenimento nasce dall'esigenza di ricordare la figura di un uomo, Carlo Callerio, che, attraversando l'intero ventesimo secolo, ha colto gli aspetti migliori di umanità, creatività e moralità.

Il convegno è articolato in due sessioni: la prima volta a ricordare la figura di Callerio e le sue interazioni con le istituzioni scientifiche cittadine e la sua coinvolgimento totale nella vita cittadina; la seconda parte sarà invece dedicata alle fondazioni, intese quale strumento di pubblica utilità. In tale contesto verranno messe in luce alcune scelte che all'epoca costituivano vere e proprie eccezioni, sia per gli scopi statuari sia per lo strumento scelto, che oggi è quanto mai utilizzato, dato lo sviluppo attuale del terzo settore. All'assise parteciperanno fra gli altri il rettore Lucio Delcaro, Gianni Sava, Benedetto De Bernardi, Aldo Leggeri, Domenico Romeo, Lucio Susmel, Gianfranco Gambassini, Pietro Monti, Giuseppe Bernardi, Silvio Garattini, Renzo Piccini.

Carlo Callerio, nato ad Albese, nella provincia Pavese, nel 1901, muore a Trieste nel 1999, dopo 98 anni vissuti con intensità. Quarto di sette figli di un farmacista, appartiene a una famiglia benestante di proprietari terrieri. Si laurea a pieni voti e lode nell'Università di Pavia e ottiene l'abilitazione alla professione medica all'Università di Padova. È stato assistente, fra gli altri, di Emilio Veratti, allievo del premio Nobel Golgi.

Ha frequentato nei primi anni '30 il prestigioso Istituto Pasteur di Parigi e l'Istituto di igiene di Berlino. Nel 1947 fonda a Milano, assieme a un chimico la Spa (Società prodotti antibiotici) di cui è responsabile scientifico per 16 anni. Nel 1963 Callerio lascia la Spa di Milano e, in accordo con la moglie, si trasferisce a Trieste con l'idea di impiantare un piccolo laboratorio per continuare in proprio quelle ricerche che appassionavano entrambi. Individuano il sito alle pendici del Monte Fiascone, sopra il Castelletto dell'Università. Avvicinatosi all'ambiente scientifico triestino diventa, (a 63 anni), assistente volontario all'Istituto di biochimica, diretto da De Bernardi, allora ubicato in un appartamento in uno stabile di via Lazzaretto Vecchio. Siamo a metà degli anni '60, Trieste chiede l'assegnazione della Facoltà di medicina. Quando già le iscrizioni sono state avviate, il rettore Origone riceve una lettera dal ministro della Pubblica Istruzione che lo diffida a iniziare l'anno in mancanza di spazi adeguati. Callerio garantisce con i suoi mezzi la costruzione dell'attuale fondazione e la ristrutturazione di due palazzine vicine che, tranne due modesti spazi, vengono locate all'Università a prezzi simbolici, consentendo di superare l'impasse burocratico.

Carlo Callerio: scienziato, industriale e benefattore.

Altre determinate, alla fine degli anni '70, l'interessamento di Callerio affinché il comprensorio di Padriciano venga destinato al progetto per l'Area di ricerca, che non aveva ancora trovato una sede. Un grande cruccio di Callerio è stato quello di non essere riuscito a far avere a Trieste la Facoltà di medicina veterinaria.

Altre determinate, alla fine degli anni '70, l'interessamento di Callerio affinché il comprensorio di Padriciano venga destinato al progetto per l'Area di ricerca, che non aveva ancora trovato una sede. Un grande cruccio di Callerio è stato quello di non essere riuscito a far avere a Trieste la Facoltà di medicina veterinaria.

La sala comunale d'arte ospiterà la mostra fotografica

Riflessi giocati al femminile nelle immagini di Bruni

Il ritratto ha un posto tutto suo nella storia della fotografia, tanto da evolvere negli anni in un'infinità di forme e di stili, dietro ognuna delle quali si nasconde una precisa filosofia dell'immagine, un modo originale di rappresentazione della persona.

Ma perché ricorrere al ritratto per ricordarsi e ricordare? Perché farsi cogliere in un istante della propria vita fingendo che tutta la vita sia quell'istante? Perché mettere in mostra la propria identità quando, per la medesima ragione, molti popoli non usano ritratti? L'occasione, per leggere l'evoluzione applicata al tema della fotografia ritrattistica, è offerta dalla mostra «Riflessi di donna» che la Sala comunale d'arte ospiterà dal 7 luglio al 6 agosto (orario 10-13, 17-20).



La Cucinotta vista da Bruni.

La rassegna, curata dal Comune - Area di cultura, con la collaborazione del periodo «Juliet photo magazine», presenta il lavoro di Francesco Bruni, autore di numerose campagne pubblicitarie per aziende di pronto moda e relativi servizi pubblicati su importanti testate di settore quali «Vogue Austria», «Amica», «Anna» e «Grazia».

A partire dagli anni Novanta, Bruni ha iniziato a confrontarsi con l'immagine di cronaca e sport prestando la sua collaborazione a quotidiani, settimanali e all'agenzia giornalistica Olimpia di Milano.

L'appuntamento espositivo alla sala comunale d'arte è un omaggio che Bruni ha voluto dedicare all'universo femminile, cercando di analizzare l'impegno - come afferma Alessio Carro nel testo introduttivo del catalogo - «in un'ottica di rappresentazione-interpretazione che contribuisce a far emergere sentimenti e stati d'animo di chi posa per lui».

Inizia oggi il festival del cortometraggio con i migliori film del panorama nazionale

Maremetraggio, l'Oscar del «corto»

Valanga di proiezioni e un gruppo di ospiti d'onore

Si inaugura questa sera alle 21.45, nell'area estiva del cinema Ariston, la seconda edizione di «Maremetraggio», l'Oscar del corto italiano. La manifestazione, ideata e organizzata da Maddalena Mayneri, si propone come un «Festival dei Festival» dedicato ai migliori film corti italiani, vincitori di manifestazioni nazionali nel corso dell'anno 2000: il meglio del meglio della produzione «corta» italiana. La giuria del festival sarà composta da professionisti provenienti da diversi settori del mondo del cinema: l'attrice Anna Ammirati (la «monella» di Tinto Brass), lo speaker di Radio Rai Fabio Vica (autore e conduttore di «Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio»), lo sceneggiatore Giorgio Bassani, la produttrice Paola Ermini, Silvio Danese (critico cinematografico de «Il Giorno»), il regista Massimo Costa, Jonis Bascir (attore in «Un medico in famiglia»). Tra i diciotto corti in concorso, saranno assegnati tre riconoscimenti: miglior regia (premi Regione Fvg di lire 20.000.000); miglior fotografia (premio Kodak, consistente in 2500 metri di pellicola), soggetto più originale (premio Autorità Portuale di Trieste). Il programma della selezione ufficiale prevede per questa sera le proiezioni di: «Uno su 600 milioni» di Maurizio Fei; «Giacomo e Luo Ma» di Francesco Munzi; «Miracle in the Bronx» di Frizzi Maniglio; «La sagra» di Roberto Catani; «Tipperary» di Lisa



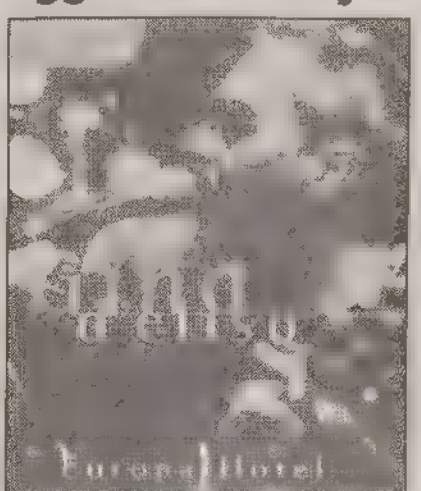
Anna Ammirati (qui in una scena di «Monella») sarà in giuria.

di valore non quantificabile» di Paolo Genovese e Luca Miniero; «Sorelle» di Stefano Pasetto; «Maramo» di Max Croci; «Nella polvere» di Roberto Dordit; «Zittitutti» di Umberto di Rumori; di Daniele Cini. I film premiati saranno riproiettati sabato 7 luglio; nella stessa serata sarà inoltre proiettato - fuori concorso - «Il sinfamo Cappel». Infine, domenica 8 luglio il festival presenterà la selezione dei corti internazionali del «Cortinamare», trasferitosi da quest'anno a Trieste. Tra i giurati di questa selezione, si segnalano i nomi di Lucio Pellegrini e Maddalena Magi (regista e attrice protagonista di «Allora mamba»). Tra gli ospiti della manifestazione vanno inoltre menzionate la presenza di Gillo Pontecorvo, Platinate, Didi Leoni del Tg 5 e Roberto Ciuffoli della Premiata Ditta. Tutti i cortometraggi, le conferenze e gli incontri saranno trasmessi quotidianamente in diretta su internet da «Luxe» web tv ufficiale del festival (www.luxe.it).

Daniele Terzoli

Musica

Torna Gino D'Eliso
Il suo nuovo disco
viene presentato
oggi al caffè Illy



Oggi, alle 19, il caffè Illy di via delle Torri 3 ospita il ritorno di uno dei migliori artisti della nostra città, Gino D'Eliso, che presenta ufficialmente «Europa Hotel», l'album con le nuove canzoni prodotte dalla East Border Sound di Edoardo Meola (nella foto, la copertina). Alla serata prenderanno parte anche Massimiliano Rovati, regista e programmatista della Rai e molti altri amici di Gino D'Eliso. L'autore di «Cattivi pensieri» farà ascoltare i brani di «Europa Hotel» e alcuni pezzi del suo repertorio.

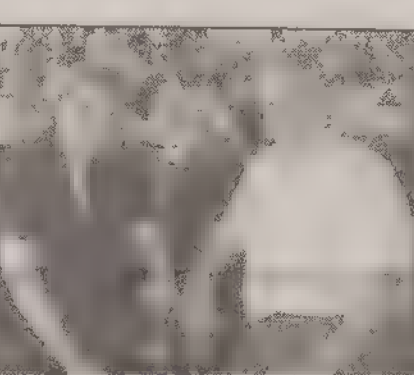
Incontro con la celebre coppia che ha festeggiato le nozze d'oro

Cinquant'anni di palcoscenico La favola di Tatiana e Juan

«Sono ricordi lontani, ma bellissimi e vorrei tanto che si ripetessero». Il celebre soprano triestino Tatiana Menotti e il suo compagno d'arte e di vita, il grande tenore spagnolo Juan Oncina, hanno ricevuto lunedì, all'affettuoso omaggio del pubblico triestino nel corso di «Musicalmente... e in confidenza...», incontro organizzato e presentato da Liliana Ulessi nell'ambito di un ciclo di appuntamenti con personaggi del mondo della musica, del teatro e dello spettacolo.

della sua carriera, avrebbe dovuto cantare a Trieste, al Castello di San Giusto, con il partner Taghiavini, il quale si ammalò. «Il maestro Barison - racconta Oncina - era disperato e chiese a Tatiana di aiutarlo a trovare un sostituto. Lei chiese a

presto diventa una delle stelle più famose dell'opera lirica negli anni '30 e '40. Molto amata dal pubblico triestino, che la ricorda ancora con affetto nel «Trittico» di Illesberg (prima assoluta al Verdi nel febbraio 1949), ha sempre unito una vocalità radiosa a un'eccezionale bellezza fisica. Durante l'incontro il pubblico ha potuto ascoltare le registrazioni d'epoca di alcune celebri arie cantate da Tatiana Menotti (il «Valzer di Musetta» dalla Bohème, «Siccome un di», dal Pescatore di perle e l'indimenticabile «Addio piccolo desco», dalla Mamma e da Juan Oncina («Dolcissima effigie» dal «Lamento di Federico» da «L'Arlesiana»). «Amor ti vieta» dalla «Fedora». E i seguenti duetti: «Non ha compreso» dai «Pescatori di perle», «Tornami a dir che m'ami» dal «Don Pasquale». Gran finale con l'«Elisir d'amore».



Tatiana Menotti e Juan Oncina.

Fornarini, che mi presentò a Barison, garantendo sulle mie qualità vocali. E fu allora che conobbi Tatiana. Juan era bravo - ricorda il soprano - ed era anche molto bello. Anzi lo è ancora... Nata a Boston nel 1909, Tatiana Menotti figlia del baritone Delfino Menotti, studia a Trieste e

st. cris.

BALLANDO IN CITTA' - 10 L'associazione è nata nel 1993 per iniziativa di una decina di appassionati

Magie argentine al Circolo del tango

Qui si respira l'atmosfera delle milonghe di Buenos Aires

Il loro passo è quello del sospiro. Coppie giovani e non più giovani si muovono con grazia ed eleganza, circondate dalla musica di Osvaldo Pugliese, Hugo Diaz, Miguel Calo, De Angelis, e altri ancora che Pablo, il deejay della serata, offre ai partecipanti di questo strano rituale. Più che a Muggia, nella sala del circolo della vela, il visitatore si trova proiettato in uno dei famosi e fumosi locali dove a Buenos Aires si balla il tango: una milonga. «Il Circolo del Tango» è nato nel '93, ma in realtà esisteva già prima, in una sordida sala di via Malaspina, dove una decina di appassionati del tango si riunivano periodicamente per dar sfogo alla loro malattia comune. Così raccontano Michela Bassanesi, presidente del «Circolo del Tango» di Trieste, e il vicepresidente Ubaldo Sincovich, mentre le coppie, come ogni giovedì, si muovono silenziosamente sul parquet.

Definito un «pensiero triste che si balla» per la nostalgia di casa degli emigranti che lo avevano inventato, il tango è nato agli inizi del 1900 nei bassifondi di Buenos Aires dall'incrocio tra musica italiana, danze brasiliane e il bandoneon, uno strumento di origine tedesca. E oggi, in un'epoca di rinnovato interesse, il tango presenta diversi stili: l'antico «canyengue», il «milonguero», il «salon» a presa aperta, la più ritmata «milonga» e persino il «vals», che riprende il tempo di valzer.



Prorogata l'esposizione allo Studio Arte 3
Undici artisti uniti nel segno dell'argento

E' stata prorogata fino al 15 luglio la mostra «Argento», esposizione sul tema dell'argento con opere di Massimo Barzaghi, Walter Biggs, Mario Delavedova, Alessandra Filiberti, Ferdi Giardini, Peter Halley, Dieter Huber, Ronald Victor Kasetic, Claudio Massini, Aldo Mondino, Michelangelo Pi-

stoletto. La mostra è allestita allo Studio Arte 3 di via dell'Annunziata 6/b, ed è aperta da martedì al sabato dalle 16 alle 20. Il lunedì e i festivi la rassegna si può visitare su appuntamento telefonando al numero 040312231, e-mail: arte3@libero.it.

Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»

PRIMO ROVIS

intervistato da Paolo Pichierri, questa sera su Telequattro alle ore 20.00, replica 23.00, giovedì 6.45, venerdì 14.15

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820
Gastronomia giornaliera, piccineri, caprini, specialità mortadella e cotto senza cassinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI Fiume 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Carretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVANZ, Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine, dieta mediterranea con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30
Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a (71 Noghère) - Tel. 040.25 19 55

MOBILI D'EPOCA

COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
Trieste, via del Bosco 18/A - Cell. 0333.8130680

SERRAMENTI E SANITARI

SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289

CENTRO BAGNO & cucine www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

PUNTO BAGNO ARREDO BAGNO
Via Madonna, 9 TRIESTE Tel. 040/3478949 - 040/3479175
www.puntobagno.com

APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 - 16.00 - 19.30

Per 40 giorni sconto del 40% su piastrelle, sanitari, rubinetti, mobili da bagno, in deposito e in esposizione ALCUNE OFFERTE SUL NOSTRO SITO
www.dittacarpani.com

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

BENZINA

AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZAZIONE

VECCA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006

OFFICINE

SAN GIUSTO officina da 25 anni
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI VEICOLI
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E SIKI

AGENZIE MATRIMONIALI

Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimoniale
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

Lavoro
discutibile

Vorrei esprimere il mio disappunto, condiviso da molte persone, per il modo in cui sono stati condotti i lavori di restauro di Piazza Unità. L'utilizzo di un materiale estremamente delicato la cui scarsa qualità e testimoniata dalle già troppo numerose scalfitture e dall'evidente impossibilità di mantenere la pavimentazione in condizioni di pulizia adeguate all'importanza artistica e storica di Piazza Unità d'Italia, il discutibile spostamento della fontana e la sistemazione di una scacchiera di luci blu tale da far assomigliare la piazza a una pista da ballo determinano, a mio giudizio, un vero e proprio scempio di una delle piazze più importanti e suggestive d'Italia.

Il restauro è uno tra i più complessi e delicati interventi che si possano ordinare ed eseguire su quello che viene comunemente chiamato «arredo urbano»: ripavimentare una piazza senza l'adeguata considerazione dello sviluppo architettonico circostante è un errore imperdonabile che, come unico risultato, produce la devastazione dell'intero spazio da «riqualificare».

Vorrei conoscere, e penso di avere il pieno diritto di esigere una risposta visto il costo complessivo dell'opera e l'importanza che Piazza Unità ha per tutti noi, il motivo per il quale è stata decisa l'installazione delle luci blu e soprattutto vorrei sapere perché non è stato effettuato il recupero della pavimentazione originaria.

Marco Brazzach

Difendere
l'italiano

La radio ha usato due volte l'altro giorno nei notiziari, la parola bipartisan, leggendo una volta bipartisan e un'altra bai-partisan. Ho già scritto che questa parola non esiste né nel vocabolario italiano né in quello inglese. È una invenzione della politica. È una parola che potrebbe essere sostituita da un'altra italiana, comprensibile da tutti. Che ne dite di «imparziale» o «ambivalente»? Dobbiamo difendere la nostra lingua, come fanno per la loro francese e spagnoli. Grande è in questo momento la responsabilità dei giornali. Cominciamo con il rifiutare l'uso di termini non necessari e non comprensibili. Se i politici vogliono continuare a vendere fumo, cerchiamo di non essere loro complici.

Gian Giacomo Zucchi

Pericoli
tecnologici

Vedo che una parte del popolo di Seattle è formata da giovani che hanno ideali di giustizia e libertà.

Non è mai troppo tardi aprire con loro un dialogo, anche se questa di oggi non è l'occasione più propizia.

Sì, perché per un dialogo proficuo è necessario un clima sereno, senza il pericolo di un contrasto, di una dura opposizione.

L'opposizione di quei giovani è verso i G8 che propugnano la globalizzazione del commercio, un processo evolutivo capace di influire sulle culture dei popoli e sui sistemi sociali.

La tecnica e l'efficienza, frutti di innovazioni tecnologiche in campo economico, non devono sopraffare i valori etici radicati nella natura umana.

Se è vero che la globalizzazione deve rispettare la diversità delle culture umane, è anche vero che l'uomo non deve lasciarsi coinvolgere dal globo del mondo di «sigle» importanti che già condizionano l'esistenza dei paesi più ricchi.

Non vorrei, per fare un esempio divertente, dover leggere in futuro il «cosa dirà la gente» nel seguente modo: «Ogi go visto, Mario, attraverso el Wap che el Mib va abastanza ben». «Speremo, Piero, che col novo Dpef migliori anche el Pil». «Sì, Mario, perché za ne tien de ocio sia el Fmi che la Bce». «Bon, Piero, xe tardi, speta che a mia moglie ghe mando un Sms». «Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente».

Bruno Coloni

Critiche
sbagliate

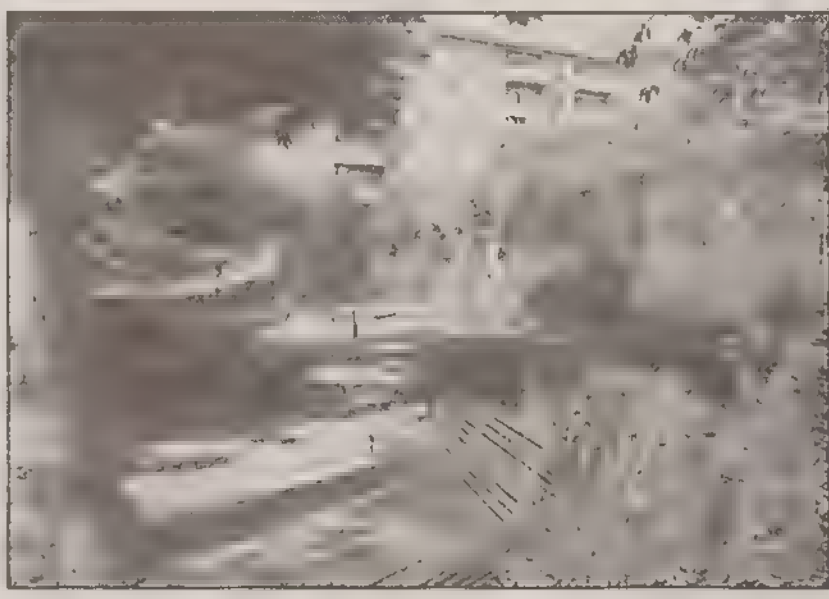
Sul Piccolo del 27 giugno, è stato pubblicato l'amaro sfogo del candidato alla carica di sindaco per il Centrosinistra Federico Pacorini, che annunciava le sue dimissioni dalla politica, per ritornare a dirigere la sua industria. Per quanto questa decisione di abbandono della politica triestina di un uomo onesto e difensore della nostra Trieste dispiacerà a tutti coloro che lo hanno votato e stimato, però non si può dargli torto su questa sua decisione, un uomo onesto non può ingoiare le dure critiche fatte da alcuni politici di Centrodestra e peggior ancora di alcuni suoi amici; e di un partito di sinistra, che pubblicamente lo criticava per l'apparentamento col Fronte giuliano.

A mio avviso quelle critiche erano del tutto fuori luogo; perché il Centrodestra si è apparentato sia per le elezioni politiche governative

GIARDINI

Aiuole
sparite

Sul dizionario alla voce «giardino» leggo: terreno coltivato a piante ornamentali e fioriere, destinato alla ricreazione e al passeggio. Abito il piazzale Rosmini da quando sono nato, ovvero venticinque anni fa, e del giardino di una volta non è rimasto altro che qualche grande albero. Sparite le grandi aiuole di rose e di tromboni, sparito il prato dove ogni primavera spuntavano migliaia di margherite. Oggi, ben recintato in modo tale che nessuno possa metterci piede, c'è un semplice prato «a rotolo» e tutt'intorno dei viali talmente stretti da non consentire più a due mamme di camminare con i passeggini affiancati se non dando le precedenza. Per non parlare della pavimentazione: nella zona giochi per i bambini c'è un morbido tappetone, appena fuori di quest'area limitata c'è una diste-



sa di cemento cosparso di pastiglie di vetro colorate. Una volta quando cadevamo rincorrendoci ci sbucciavamo le ginocchia sulla ghiaia, ora si rompono direttamente una gamba!

Ultima osservazione degna di nota. Il nostro rione è popolato da un gran numero di cani. Il giorno dell'apertura del giardino sono stati piantati sei cartelli di divieto d'accesso ai cani e per loro

non è stata prevista nemmeno una piccola area recintata. Nella vicina Austria ci sono giardini in cui i bambini giocano in aree giochi recitate, mentre gli adulti e i loro amici a quattro zampe passeggiano sull'erba e ogni cento metri ci sono distributori di palette e cestini. Ci piace essere mitteleuropei solo quando ci fa comodo!

Fulvia Ada Rossi (medico veterinario)

daco Riccardo Illy, di cui i candidati Federico Pacorini per il comune ed Ettore Rosato, per la provincia cercavano e volevano la continuazione.

Remigio Rautnik

Politica
e computer

Dopo le importanti tornate elettorali per il rinnovo del Parlamento e di altre amministrazioni pubbliche, si è assistito alla formazione di un nuovo governo con il solito schieramento di mini-

stri, viceministri e sottosegretari nonché di pubblici amministratori.

Più volte si è sentito alludere a una riduzione degli incarichi, ma senza poterne rilevare un'effettiva variazione sia in Parlamento che in altre sedi, mentre con puntuale regolarità sono stati approvati gli aumenti dei relativi compensi, non proprio conformi al carattere onorifico delle funzioni ricoperte. Anche questo permanente impegno finanziario viene quindi a influire sul debito dello Stato, che si tramanda da una legislatura all'altra.

Nei dibattiti sulla questione del disavanzo una delle proposte più immediate è sempre quella che si basa sui tagli delle pensioni e della sanità, generando complicate discussioni nell'ambito della spesa pubblica, che vengono a determinare seri pregiudizi all'attuazione di provvedimenti urgenti come quelli sulle risolte questioni sociali e sulla sicurezza contro la delinquenza e il disordine che stanno dilagando in modo infrenabile e quanto mai effervescendo.

In presenza di un persistente debito pubblico, sarebbe interessante sapere se la tecnologia avanzata in campo informatico e computerizzato, che nel mondo del lavoro ha già provocato la riduzione di numerosi posti, fosse anche in grado di ridurre i seggi nelle aule parlamentari e in ogni altra sede governativa al fine di rendere più razionale ed economico l'apparato politico attuale.

Guido Placido

Raro
episodio

Con riferimento alla lettera «Incitamento in campo» nella rubrica segnalazioni del 11 giugno 2001 del sig. B. Skerlavaj, tengo a precisare che i dovuti e possibili provvedimenti sono già stati adottati dalla società che rappresento. Per eventuali delucidazioni il signor Skerlavaj può presentarsi presso la sede sociale nei modi e tempi da lui ben conosciuti. In particolare voglio ribadire che nella storia della società Fe Primorje (nata nel 1924) non è mai successo, e penso anche nelle altre società sportive, che i genitori (tifosi) siano intervenuti così negativamente sulla prestazione agonistica dei propri figli.

Rimanendo a disposizione per eventuali delucidazioni sul fatto, concludo sperando che quanto sopra sia sufficiente a porre fine all'inutile polemica in atto.

Il presidente
football club Primorje
Vojko PahorIntegrazione
travagliata

Sul Piccolo del 27 giugno si legge nella pagina economica della prossima integrazione tra sistema bancario e sistema postale. Proprio nella stessa data, devo riferire la mia esperienza negativa che dà un segnale secondo il quale questa integrazione sarà ancora estremamente travagliata. Infatti, nella mattinata del 27 giugno mi recavo presso l'Agenzia postale n. 6 di via Pascoli a Trieste per effettuare dei pagamenti mediante versamento sul conto corrente postale. L'esperienza recente mi insegnava che non sussistevano problemi per pagamenti tramite carta Bancomat del sistema bancario Abi, anche se, alcuni anni fa, avevo avuto delle esperienze negative peraltro coperte dalle scuse del funzionario responsabile dei servizi finanziari di Poste italiane spa di Trieste, che molto gentilmente mi aveva telefonato personalmente. Sta di fatto che purtroppo in quest'ultima occasione la gentile impiegata dell'agenzia 6 mi fa notare che il collegamento telematico non è attivo. «Ritorni più tardi, chissà, forse sarà attivo. Pensi, neanche io posso ritirare contante relativo al mio stipendio». Ritiro, pertanto, molto contrariato, i bollettini impagati. Considerazioni: nonostan-

te sia ormai una società per azioni, Poste italiane non considera la figura del cliente, ma piuttosto del «suddito» del sistema (vedi risposta «Torni più tardi»); il cittadino non può stare dietro agli «umori» del sistema telematico postale relativamente alla possibilità di utilizzo delle carte Bancomat; con tale disservizio ci penalizza anche i clienti di Poste italiane in possesso di carte Postamat; se avevo una minima idea di poter aprire un conto corrente postale, sicuramente devo rinviarla a tempi migliori, che prevedo non molto prossimi.

Vittorio Grill

«Meloni»
in Friuli

Bel colpaccio! Quei triestini che a suo tempo hanno criticato Illy per i doverosi saluti in sloveno ai suoi elettori triestini di lingua slovena sono serviti. Il loro nuovo sindaco parla friulano non solo (giustamente) essendolo, ma per accondiscendenza verso i politici friulani della regione. Ora aspettiamo (campa cavallo!) che Udine elegga un sindaco di origine triestina. Ma in Friuli non crescono molti meloni doc.

Mario Logar
(Pasian di Prato)Prova
di lettura

Alla domanda conclusiva formulata in una segnalazione del 25 giugno, denominata «Titolo dignitoso», si può rispondere che la nostra Costituzione per eleggere il presidente della Repubblica, oltre ai fondamentali requisiti, quali il limite di età e il godimento dei diritti civili e politici, non richiede ai candidati alcun titolo di studio. La stessa condizione è prevista per ogni altra carica elettiva dello Stato, salvo l'antica prassi di sottoporre i neo-eletti a una semplice prova di lettura e scrittura.

Guido Placido

Il cecchino
dei gatti

In qualità di collaboratrice del Comune per l'attuale campagna di sterilizzazione dei gatti randagi, controllo la loro presenza e, come posso, ne ho cura, nella zona Vigneti, Pane Bianco, Marco Praga di Servola. Tempo addietro presi sotto

la mia protezione anche una gatta affettuosa che si aggirava sempre nei pressi dei bottini di via Vigneti. Dopo averla fatta sterilizzare, mossa da pietà, visto che non respirava bene, la tenni con me. L'affanno cui era soggetta andava però aumentando e pertanto decisi di farla visitare dalla veterinaria, che, per una corretta diagnosi, la sottopose a esame radiologico in quanto, solo una modesta parte dei polmoni era efficiente.

L'esito dell'esame fu inatteso e stupefacente: la causa dell'affanno era da ascrivere a due proiettili di piombo conficcati nei polmoni.

Da ciò si deduce che a Servola, nella zona Soncini-Vigneti, si aggira o, più probabilmente, si affaccia alla finestra un «gentiluomo» che ama sparare a chi non può difendersi, oppresso da un vergognoso, inconfessabile istinto di procurare sofferenza e morte.

Questa mia segnalazione vuole servire anche a rendere attenti tutti gli abitanti della zona, in particolare quelli che hanno bambini, in quanto chi ama sparare agli indifesi, inteso solo a soddisfare il suo vile stimolo, non pone particolare attenzione all'obiettivo verso cui rivolge le sue armi.

Lettera firmata

50 ANNI FA

4 LUGLIO 1951

* In Consiglio comunale il Sindaco ha dichiarato apocriefe le lettere, intestate al Comune, giunte in questi giorni ai proprietari delle case site ai numeri 202 e 204 di via Costalunga, preannunciando loro la demolizione degli stabili per la costruzione della nuova autostrada.

* Nel parco di Villa Nacker è stata inaugurata la colonia diurna «Villaggio sereno», l'organizzazione diretta da don Fragiaco. Essa durerà fino al 2 ottobre e conterà, oltre a giochi di gruppo all'aria aperta, bagni di mare matutini allo stabilimento dei Magazzini Generali.

* Il bronzetto contrassegnato dal motto «Aldebaran» dello scultore Alberti, è l'opera che la giuria, composta dal pittore Tiziano Perizi e dagli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini, ha premiato come migliore fra quelle presentate per il Festival dei ragazzi.

...E LA FESTA CONTINUA!!!

IN OCCASIONE DEL TORNEO DI CALCIO A CINQUE ALLO STADIO FERRINI

PONZIANA IN FESTA

PRESENTA

FESTA DELLA BIRRA

SPECIALITÀ
ALLA
GRIGLIAFRITTURE
DI
PESCEDA OGGI E FINO AL 22 LUGLIO
OGNI SERA DALLE ORE 18.00
MUSICA, SPETTACOLI, ORCHESTRE CABARET
TOMBOLA E PESCA DI BENEFICENZATENDONE REFRIGERATO
AMPIO PARCHEGGIO
IL TUTTO ANCHE IN CASO DI MALTEMPOQUESTA SERA
SI BALLA CON

BILLOWS 85

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA È morto l'autore de «La versione di Barney», tra i più noti scrittori canadesi di origine ebraica. Aveva 70 anni

Richler, una penna politicamente scorretta

Il suo romanzo, in Italia, ha venduto 100 mila copie. Ed è diventato un caso

ROMA In Europa è un successo quasi solo italiano quello di Mordecai Richler col romanzo «La versione di Barney», che ha raggiunto in 10 mesi le 100 mila copie vendute. «Le ragioni di questo successo - commentava l'autore stesso, scomparso ieri in Canada - per me sono un vero mistero».

Eppure oggi le righe iniziali del suo libro, edito da Adelphi, sono note a tutti e citate spesso: «Tutta colpa di Terry. E lui il mio sassolino nella scarpa. E se proprio devo essere sincero, è per togliermelo che ho deciso di cacciarmi in questo casino, cioè di raccontare la vera storia della mia vita dissoluta».

In realtà il sassolino è un processo per omicidio, per il quale non è poi stato condannato, perché non è mai stato trovato il corpo del suo amico Boogie. Ma c'è chi ogni tanto ritira fuori quella storia, come appunto fa il suo collega Terry McIver in un'autobiografia.

E allora Barney Panofsky, che per far soldi scrive sitcom tv, risponde con la propria «versione».

E solo, dopo il suicidio della prima moglie che è all'origine dei suoi guai, per-

WASHINGTON È morto all'età di 70 anni Mordecai Richler, tra i più noti scrittori contemporanei canadesi, conosciuto in Italia soprattutto per il libro «La versione di Barney», che ha venduto 100 mila copie. Era da tempo malato di cancro.

Lo scrittore aveva vinto i massimi premi letterari canadesi come il «General award» e il «Giller Prize». Nativo di Montreal, era considerato controverso nella provincia francofona del Quebec, della quale aveva duramente criticato le leggi che impongono l'uso del francese accanto all'inglese. In Europa, era noto soprattutto in Gran Bretagna, dove aveva trascorso lunghi periodi e dove vivono diversi suoi figli, e in Italia, dove era diventato un caso letterario grazie all'editore Adelphi.

Richler aveva al suo attivo 10 romanzi, tra cui «L'apprendistato di Duddy Kravitz», scritto nel 1959. Nel 1997 aveva pubblicato «La versione di Barney». Il suo editore, Doug Gibson, nel dare la notizia della scomparsa, ha definito Richler «un gigante».

«Duddy Kravitz», che lo portò alla notorietà, de-

scrive con profonda conoscenza la comunità ebraica di Montreal, dove Mordecai trascorse un'infanzia difficile, e che lasciò alla volta dell'Europa subito dopo la Seconda guerra mondiale. Dopo vent'anni trascorsi in Gran Bretagna, nel 1972 era tornato a Montreal, consolidando la sua fama in Canada e all'estero.

Un suo articolo per il «New Yorker» divenne poi il libro «Oh Canada! Oh Quebec!», in cui lo scrittore critica il movimento separatista della provincia francofona e l'antisemitismo strisciante della popolazione locale. Il volume provocò dure proteste da parte dei leader «quebecois». «Non ho mai cercato di piacere a nessuno - diceva - Scrivo quel che penso e, dal momento che sono critico verso molte cose, accetto anch'io le critiche. Nessuno mi deve nulla».

Richler era anche un personaggio pubblico, noto per la sua passione per i sigari ed i drink, oltre che per la sua lingua tagliente, particolarmente notevole in un paese conosciuto per la cortesia e i modi civili dei suoi abitanti.

anche un film), «Solomon Gursky was Here» (in via di traduzione in italiano) e «Apprenticeship of Duddy Kravitz» (anche questo tradotto in film), cui si aggiungono alcuni libri per ragazzi costruiti attorno al personaggio di Jacob Two-Two.

In Italia era già stato tradotto una decina di anni fa un suo libro, che pare oggi rifiutasse come opera giovanile, non dando più il permesso per ristampe. Si tratta di «Scegli il tuo nemico», pubblicato da quelle edizioni E/O in un catalogo che ha anticipato molti nomi di successo, da Harbal alla Wolff.

Quel romanzo narrava di un gruppo di esuli nordamericani a Londra, scappati dal loro paese per sfuggire ai processi delle commissioni maccartiste. Sono gente di sinistra, ebrei, reduci dalla guerra di Spagna. Uno di loro, Norma Price, farà amicizia con un profugo della Germania Est, senza sapere che è stato l'assassino di suo fratello.

Anche in quelle pagine, come poi nella «Versione di Barney», il tema è quello del relativismo morale dei nostri tempi, in cui è ormai difficile scegliere tra buoni



Mordecai Richler aveva vinto i maggiori premi canadesi.

e cattivi, anche se poi c'è bisogno di arrivare a fare delle scelte. Aveva recentemente confessato di stare lavorando a un nuovo romanzo, e a chi gli chiedeva quale fosse il compito di uno scrittore, rispondeva: «Gettare uno sguardo dalla

finestra in una direzione in cui nessuno ha guardato». La sua finestra è comunque quella della grande narrativa ebraico-americana che ha il suo nome esemplare, e tanto amato da Richler, in Saul Bellow.

p.p.

Giuliano Ferrara celebra il suo idolo sul «Foglio»

Una teologia completa di amore e intelligenza

ROMA «Una teologia completa dell'amore e dell'intelligenza»: così Giuliano Ferrara definisce «La versione di Barney», l'ultimo romanzo di Mordecai Richler edito da Adelphi, e trasformato dal «Foglio» da libro cult in «tormentone idola».

«Le parole di Barney», nel ricordo che oggi deciderà all'autore scomparso.

«Abbiamo appreso con dolore della morte di Mordecai Richler», scrive Ferrara nella rubrica «L'elefante» che comparirà sul giornale di oggi.

Il suo posto nella storia della letteratura lo stabiliranno i critici. Il nostro amore per il suo gran libro deriva dal fatto che è una completa teologia moderna dell'amore e dell'intelligenza. Per Barney, la vita non è fatta per essere ricordata, bensì per essere dimenticata. Un pensiero devoto a Florence dagli amici italiani di Richler, orgogliosi dell'ultimo saluto ricevuto da lui: «To my surprising new editors».

Il Foglio dedicherà oggi a Richler anche due articoli in prima pagina: una «summa» dei brani

migliori della «Versione di Barney» e una raccolta di opinioni: da Roberto Calasso della Adelphi, al traduttore Matteo Codignola, agli estensori delle rubriche sull'autore, Andrea Marcenaro e Sandro Fusin («Andreas Version»).

Le parole di Barney.

Altri articoli, oltre alle stesse rubriche, sottolineano dalla redazione del giornale, saranno pubblicati per tutta la settimana.

La biografia di Barney Panofsky.

la sua vita da «bohémien» scapestrato a Parigi, l'amore sfortunato per l'ex moglie Miriam, la sua disperata difesa dall'accusa infamante di avere ucciso l'amico Boogie sono, infatti diventati, anche grazie al «Foglio», un caso letterario in Italia. «La versione di Barney» ha diviso i critici e una breccia nella moda del «politically correct».

Pubblicato nel settembre del 2000 dalla casa editrice Adelphi, «La versione di Barney» ha venduto 100 mila copie ed è giunto già all'ottava edizione.

Nello sboccato protagonista della «Versione» scorre lo stesso sangue degli spostati di Miller e di Philip Roth

Critici divisi sull'humour trasgressivo in versione canadese

«Sono contento, ma le ragioni del mio successo sono un mistero», commentò lo scrittore

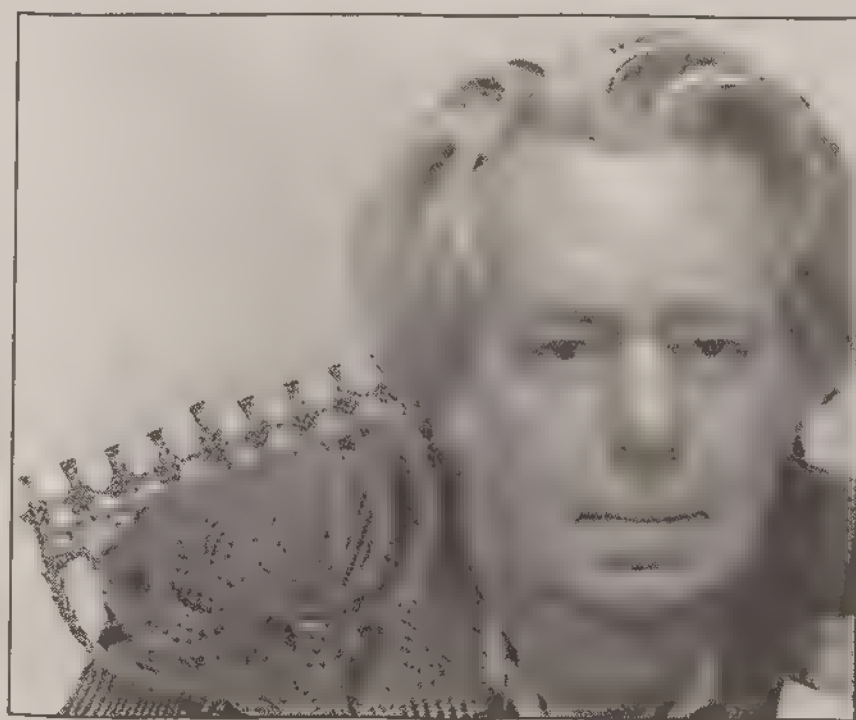
«Sono sorpreso. Mi fa molto piacere. Anche se le ragioni di questo successo per me sono un mistero». Così Mordecai Richler commentava l'ascesa nelle classifiche italiane dei volumi più venduti del suo romanzo «La versione di Barney».

Il racconto torrenziale e politicamente scorrettissimo del settantenne narratore canadese di lingua inglese - era diventato in fretta oggetto di culto per opinionisti di primo piano, mentre Giuliano Ferrara aveva inaugurato sulla prima pagina del «Foglio» da lui diretto una rubrica sui fatti del giorno scritta alla maniera di Barney da Andrea Marcenaro.

E così Richler, giunto a Roma per il consueto tour promozionale, aveva dovuto «subire» un trattamento riservato di solito ai divi di Hollywood e alle stelle della musica pop per ado-

scenti. «La storia di Barney - aveva commentato Raffaele La Capria - è una piccola follia. Non manca neppure una rubricetta mimetica su un quotidiano, cui si affiancano recensioni di tutti i tipi, reportage sui tic, le abitudini, gli atteggiamenti del personaggio. Persino la moglie di Richler è stata pedinata e messa sotto osservazione dai giornalisti».

Il libro, a dire il vero, ha avuto un decollo abbastanza lento (quindicimila copie in tre mesi), per poi acquistare velocità in fretta (altre tredicimila in poche settimane). Un best-seller costruito a tavolino? Lo pensava Fabrizio Rondolino, che in un caustico intervento accusava l'Adelphi di costruire periodicamente «casi letterari» a fini commerciali. Di avviso diverso, però, erano molti critici, concordi nel giudicare Richler un autore di prima grandez-



La critica si divide sulla «Versione di Barney» di Richler.

za del panorama internazionale contemporaneo, meritevole di un riconoscimento anche in Italia.

Nel nostro paese, del re-

sto, la narrativa ebraica proveniente da oltreoceano ha sempre suscitato un vasto interesse. È lo sboccato protagonista di Richler ap-

pare erede diretto degli Augie March e degli Henderson di Bellow, nelle sue vene scorre lo stesso sangue degli spostati di Miller, di Philip Roth e di Bukowski.

Certo, forse ha un'aria trasgressiva già vista. E neppure è nuovo il taglio stilistico impiegato, poiché Richler mima la narrazione orale come già faceva Sterne in pieno settecento, mescolando l'agrodolce della «conversation piece» alla Wilde con il picaresco di matrice americana. In ogni caso il romanzo è bello, interessante, si legge con piacere.

Una ricetta non troppo dissimile era stata impiegata dallo stesso autore in «Scegli il tuo nemico», tradotto dalle edizioni E/O nel 1991. Di cui, tuttavia, ben pochi si erano accorti. Come solo un'esigua minoranza seguiva il lavoro di Milan Kundera prima che nel

1985 Roberto D'Agostino e la «banda Arbore» trasformassero in tormentone «L'insostenibile leggerezza dell'essere», serissima indagine in veste narrativa sull'amore e sulle emozioni ambientata in una Praga ancora alle prese con i dogmi del comunismo. A trarne beneficio dal singolare lancio pubblicitario fu ancora una volta l'Adelphi: l'opera di Kundera vendette assai bene e oggi ha superato la soglia delle venti ristampe.

Il valore dei testi va quindi separato dal ciclo alternarsi delle mode. Un alternarsi, notano gli osservatori, abbastanza frenetico in Italia. Che, secondo alcuni, affonderebbe radici nel desiderio (abbastanza provinciale) di recuperare un ritardo culturale - a volte vero, in altre circostanze solo presunto - rispetto ad altri paesi.

Roberto Bertinetti

In arrivo un altro romanzo, un volume di saggi e tre libri per ragazzi

E ora Adelphi ristampa tutto

ROMA Ha raggiunto in dieci mesi otto edizioni e centomila copie vedute la traduzione italiana di «La versione di Barney», uscita nel settembre 2000, stando alle cifre rese note dal suo editore, Adelphi, che di Mordecai Richler, ha in programma l'uscita di un altro romanzo, più tre romanzi per ragazzi sul personaggio Jacob Two-Two e un volume di saggi.

Il libro, che ha fatto di Barney e del suo autore un personaggio celebre in Italia, fu lanciato da una ormai celebre recensione di Antonio D'Orico di dicembre, che terminava dicendo: «Questo romanzo è straordinario, strepitoso (con un finale che lascia secchi). Richler è bravo quanto Bellow». Poi è venuto il tormentone de «Il foglio» con la sua rubrica dallo stesso titolo del romanzo.

In Italia, di Richler, era già uscito nel 1991 il romanzo «Scegli il tuo nemico», pubblicato dalle edizioni E/O, le cui ultime copie sono andate esaurite alla Fiera del Libro di Torino.

L'autore, però, aveva rifiutato, recentemente, il permesso per una ristampa di quel suo vecchio libro.

Il romanzo di Richler in traduzione da Adelphi è «Solomon Gursky was here» del 1990, mentre gli scritti critici, usciti su giornali americani e canadesi, si intitolano «Broadside». I tre romanzi per ragazzi sono invece: «Jacob Two-Two meets the hooded fang», «Jacob Two-Two and the dinosaur», «Jacob Two-Two's first spy case».

Richler aveva studiato al Sir George Williams College, lasciato poi senza arrivare alla laurea. Interrotti gli studi, cominciò il suo vagabondaggio in Europa: prima due anni tra Parigi e la Spagna, nel '51 e '52, poi in Inghilterra, dove risiedette per 20 anni prima di tornare nella sua città natale nel 1972. A Londra lavorò come giornalista freelance, sceneggiatore per la radio, la televisione e il cinema e cominciò la sua carriera di scrittore: il primo romanzo, del 1954, è «The Acrobats», seguito l'anno successivo da «Son of a Smaller Hero» e «A Choice of enemies» nel 1957.

A dargli una solida fama di scrittore fu però solo nel 1959 «The Apprenticeship of Duddy Kravitz», il ritratto di un giovane ebreo canadese, a metà tra il comico e il tragico.

In «Piazzista di libri» raccontò i vari tormentoni cui va incontro un autore

«Ma lei, di vero mestiere, che fa?»

ROMA «Perché scrive in prima persona?». «E perché avrei dovuto scrivere in terza?». «Usa il computer?». «Ma no, ogni mattina indosso la mia vestaglia di seta di Armani e le pantofole di velluto di Dior. Solo a quel punto impugnò la penna d'oca».

Sono alcuni dei «soliti tormentoni» ai quali va incontro l'autore che va in giro a vendere se stesso, come racconta Mordecai Richler nel «Piazzista di libri», il contributo uscito su Adelphi, la pubblicazione creata da Adelphi appositamente per Internet.

Tra lunghe liste di appuntamenti e brevi inter-

viste in tv, magari incassate «tra la dimostrazione di una ricetta e il parere di un guaritore spirituale», Richler racconta il suo giro promozionale per l'America.

Deve affrontare il signore di Vancouver che, dopo averlo definito un mito, gli chiede: «Lei di vero mestiere che cosa fa?». Deve firmare freneticamente il maggior numero possibile di copie dei suoi libri mentre l'addetto stampa della casa editrice distrae i commessi, perché «le librerie possono restituire all'editore tutte le copie che vogliono, tranne quelle firmate».

«Ormai - spiega - pubblicare è una specie di suppli-

zio, ma c'è stato un tempo in cui non era così. Mi ricordo che a Londra, da giovane, consegnavo il manoscritto all'editore, il quale all'atto stesso mi ricordava gli anticipi versatimi senza che ne avessi alcun titolo. E quando mesi dopo il romanzo usciva, mi chiudevano in casa aspettando che i miei migliori amici telefonassero per leggermi le stroncature, nel caso me le fossi perse».

«Erano i giorni felici in cui gli scrittori guardavano ancora i piazzisti - gente che girava di città armata solo di una ventiquattrore - dall'alto in basso: adesso non possiamo non considerarli nostri colleghi».

MUSICA Domani sera apre il suo tour italiano a Palmanova, supporter Jeff Beck

Sting, pungiglione di ritorno

Una carriera ormai lunga, in equilibrio fra arte e impegno

PALMANOVA Grande accoppiata domani sera nella Piazza Grande della città a forma di stella. Arriva infatti Sting, ad aprire proprio nella nostra regione l'ennesima tranche del suo «Brand New Day Tour», in corso con varie interruzioni da più di un anno e mezzo. E a dar man forte al quarantenne e affascinante ex leader dei Police, che lo ha voluto come apripista di lusso di questi suoi concerti estivi, c'è un autentico mito della storia del rock di tutti i tempi: il grande Jeff Beck, maestro bianco del rock-blues, considerato dagli appassionati uno dei migliori chitarristi viventi.

Gordon Matthew Sumner, in arte Sting, è di casa in Italia, dove possiede in Toscana una splendida magione, nella quale vive una parte dell'anno e dove è nato uno dei suoi figli. Trenta miliardi di reddito all'anno ne fanno uno dei musicisti più ricchi del mondo, che può dunque permettersi quasi ogni cosa. Come tornare con un jet privato, dopo ogni concerto, tutte le volte che la co-



Sting è spesso in Italia, dove ha una casa in Toscana.

sa è possibile, nella sua casa più vicina.

Ma non si pensi a un uomo mollemente adagiato nei lussi che le sue entrate gli permettono. Anzi. «Pun-

giglione» (questo significa Sting, soprannome che gli fu affibbiato dagli amici tantissimi anni fa, per via di una maglia a righe gialle e nere che aveva sempre addosso e lo faceva somigliare a una vespa...) ha trovato da anni nella meditazione, nella yoga, nelle pratiche tantriche l'antidoto per resistere a lungo nello stressante mondo dello show business, coniugando arte e impegno civile.

Sul palco l'artista nato a Newcastle è accompagnato da Dominic Miller alla chitarra, Jason Rebello alle tastiere (al posto del compianto Kenny Kirkland), Manu Katche alla batteria, Mark Elridge ai sintetizzatori, Chris Botti ai fiati e Ruff Arwin ai cori. In repertorio i brani della nuova produzione ma anche i cavalli di battaglia dei tempi eroici con i Police.

Dopo il debutto a Palmanova di domani (inizio alle 21), il tour prosegue venerdì all'Idropark Fila di Milano, sabato allo Stadio Olimpico di Roma e giovedì 19 dell'Anfiteatro di Cagliari.

Carlo Muscatello

PERSONAGGI Sulla spiaggia di Fregene al fianco del (presunto) fidanzato

Elisa, con la calda estate sboccia il primo topless



Nelle foto, tratte da «Novella 2000», la cantante Elisa sulla spiaggia di Fregene con l'attore Giorgio Pasotti, suo partner nel video di «Luce» (Tramonti a Nord Est).

MONFALCONE Non si trova a Marina Julia, Elisa, a osservare i tramonti della sua terra, ma a Fregene a prendere la tintarella e concedersi qualche tuffo in mare tra una canzone e l'altra del suo nuovo album in preparazione, il terzo, che uscirà con il titolo «Then come the sun». La giovane cantante monfalconese riesce a conciliare qualche momento di libertà assieme al suo boyfriend, l'attore Giorgio Pasotti. Sì, è proprio lui: quello del video della canzone «Luce - Tramonti a Nord» che venne girato al Liser e nel boschetto degli «Alberoni», vicino al Lido di Stanzano, con il quale ha interpretato la canzone tra ammiccamenti, rincorse, lotte e promesse di baci.

Così, dopo le riprese durate quattro giorni, tra prove e riprese dev'essere scoccata qualche scintilla, visto che ora, a distanza di sei mesi, Elisa e Giorgio si ritrovano a Fregene a rilassarsi, ma anche (come scrive una rivista specializzata in gossip) «recitano un copione dal soggetto romantico». La vincitrice di Sanremo 2001 sta al passo con i frequentatori della notissima spiaggia la-

ziale, indossando un topless che le mette in evidenza un tatuaggio su una pelle ancora pallida. «Sembra una teenager alle prime armi», continua l'articolista, ma poi i due si scambiano paroline dolci e qualche bacio.

L'attore del film «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino è dunque l'amore non più segreto di Elisa, che va tranquillamente al mare in topless anche dove sa che ci sono i paparazzi. «Non lo fa certo per mettersi in mostra - dice la presidentessa dell'Elisa Fun Club - lei è genuina e, se ha voglia di fare qualcosa, va via tranquilla. Come quando ritorna a Monfalcone e chiunque può vederla correre lungo la riva del mare o prendere il sole sul nostro litorale».

Claudio Soranzo

CINEMA Il kolossal di Abel Gance chiuderà la manifestazione. Una retrospettiva sul cinema giapponese

Alle Giornate del muto ritorna Napoleone. Restaurato

PORDENONE È stata presentata ieri la ventesima edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Nonostante il problema ancora non risolto del Teatro Verdi, in un clima sereno e disteso, dopo anni di assenza delle istituzioni, il neo eletto sindaco, Sergio Bolzonello, ha preso parte alla conferenza stampa dichiarando la propria disponibilità al dialogo e la volontà di risolvere prima delle vacanze estive il «caso Verdi» e cioè il problema di una sede stabile per la manifestazione.

Una prefazione politica che ha occupato gran parte dell'incontro e che ha trovato tutte le istituzioni - il sindaco di Sacile Gina Fasan, il sindaco Bolzonello, il presidente della provincia Elio De Anna, e il presidente della Camera di Commercio Augusto Antonucci - disposte a collaborare per il futuro delle Giornate.

Intanto il presente è legato a questa ricca edizione che per celebrare i vent'anni di storia di questo festival ha in programma la proiezione del kolossal di Abel Gance (nella nuova versione restaurata con la colonna sonora di Carl Davis) che chiuderà però le Giornate 2001 in trasferta a Udine nel Teatro Nuovo. Un treno speciale condurrà gli ospiti da Sacile a Udine per questo evento maratona (la pellicola dura più di cinque ore e mezza) che ha richiesto una sala con la possibilità di allestire i tre schermi per l'ultimo atto e una capienza di 1200 posti.

A parte il ritorno di Napoleone il programma (dal 13 al 20 ottobre) prevede: la quinta parte della retrospettiva dedicata a David Wark Griffith (il fiore all'occhiello delle Giornate che ha reso celebre in tutto il mondo questa manifestazione e che si concluderà nel

2005 con la proiezione completa dell'archivio Griffith). La retrospettiva sul cinema muto giapponese (faticosamente ricostruita dopo il terremoto del 1923) che chiude in termini ideali il ciclo dedicato al cinema d'oriente (tra cui segnaliamo l'evento speciale Una pagina folle con le musiche originali di Teho Teardo); Oscar Micheaux, una rassegna sull'opera dei cineasti afro-americani dell'era del muto; infine la sezione Save the Silents con la presentazione di 66 opere di fiction appena restaurate.

Ad aprire la ventesima edizione sarà un film europeo Finis terrae opera prima del poeta e filosofo bretone Jean Epstein. Nel frattempo, domenica 8 luglio parte del direttivo voterà negli Stati Uniti per ritirare un premio al San Francisco Silent Film Festival. Le Giornate del Cinema Muto non sono mai state così in forma.

Teresa Bobich

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

LA PIÙ BELLA FAVOLA MAI RACCONTATA

- IL SARTO DI PANAMA A sole L. 9000
- LE FATE IGNORANTI A sole L. 9000
- I GATTONI A sole L. 9000

e da venerdì:

- EVOLUTION
- THE REPLICANT
- A MORTE HOLLYWOOD

SHREK

AMBASCIATORI

Un momento può cambiare la storia. L'amore cambia la vita.

PEARL HARBOR

GIOTTO CINEMA MULTISALA

SUPER

stallone

la vendetta di Carter

URBAN LEGEND

Un violentissimo thriller spagnolo

TESIS

MUSICAL Stasera alla Sala Tripovich nell'ambito del Festival dell'Operetta

Grease, tutta la magia degli anni '50

La regia è di Saverio Marconi, con un cast rinnovato

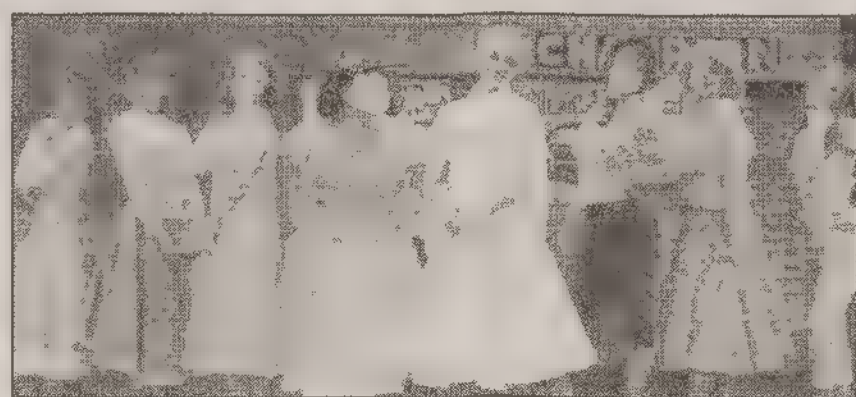
TRIESTE Va in scena oggi alla sala Tripovich alle 20.30, per il Festival internazionale dell'operetta, l'attesa «prima» di «Grease». Lo spettacolo prodotto da Musical Italia e dalla Compagnia della Rancia, è stato uno dei più grandi successi della scorsa stagione teatrale, avendo tenuto le scene a Milano per mesi e registrato una serie di esauriti da primato. Con un cast rinnovato e con inalterato successo, il regista Saverio Marconi, artefice magico del musical in Italia, ripropone adesso a Trieste per cinque sere la sgargiante rievocazione dei mitici anni Cinquanta portata sullo schermo nel 1978 per John Travolta, sulla scia della «Febbre del sabato sera».

Raccogliendo una sfida che a molti sembrava impossibile, Marconi ha rinnovato con ritmo scenico serrato, traboccante di giovani gioia di vivere (e con una professionalità degna di Broadway) i fortunati «happy days» di Danny e Sandy,

protagonisti del musical di Jacobs e Casey.

Musical «improprio» secondo alcuni, mancando la facoltà di resuscitare, secondo i moduli classici, la magia della fiaba, «Grease» ha per altro la propria carta vincente nella memoria della giovinezza, che più di

appunto «brillantina», i giubbotti di pelle borchiate - sprigiona ancora energie irresistibili e tutto il fascino delle cose di pessimo gusto, che oggi, a fronte del kitsch più volgare, ci appaiono semplicemente deliziose e si lasciano guardare con affetto e nostalgia.



Il cast femminile di «Grease», da oggi alla Sala Tripovich.

una generazione identifica nella stagione sfrenata degli anni Cinquanta. Sicché quella stagione, che è poi la stessa di James Dean e del «selvaggio» Marlon Brando - con i suoi miti, le moto, i drive-in, il rock, i ciuffi impomatati (grease vuol dire

Con una operazione di maquillage, «Grease» è stato tradotto in italiano da Silvio Testi e Michele Ranzullo senza perdere nulla della sua effervescenza originale. Il resto lo ha fatto il team della Compagnia della Rancia, con lo scenografo

Aldo De Lorenzo e la costumista Zaira De Vincentiis. Sollecitata dalle coreografie di Franco Miseria e dalla direzione musicale di Beppe Vessicchio (bacchetta ufficiale del Festival di Sanremo), la compagnia di giovani rinnova adesso lo spettacolo collettivo di «Grease» in cui spiccano Michele Carfagna, talento affermatosi proprio con la compagnia marchigiana, e Simona Samorelli nel ruolo che è stato di Loretta Cuccarini.

Mentre «Grease» andrà in scena alla sala Tripovich con repliche fino all'8 luglio (alla biglietteria del Verdi proseguono le prenotazioni e la vendita dei biglietti), si prepara l'altro musical del festival triestino, l'attesissima «Piccola bottega degli orrori», che dal 3 agosto alla Tripovich farà fare al pubblico risate... da brivido, e che, nella nuova coproduzione del Verdi e della Rancia si preannuncia come un coinvolgente e sorprendente spettacolo.

APPUNTAMENTI

«Dire poesia» a San Vito al Tagliamento
Al Di Meola suona a Udine
Pordenone: Yo Yo Mundi
Venerdì Patti Smith a Lubiana

TRIESTE Oggi alle 21, all'Enjoy Discoclub (Grignano), serata «Indipendence Day Party».

Domani e venerdì alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata di musica e cabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Oggi alle 19, al Caffè Ily, verrà presentato il nuovo cd di Gino D'Eliso.

Sabato e domenica alle 21, al Pattinaggio Artistico di via Costalunga, serata di cabaret con «I due e 1/4».

Lunedì e martedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, al Centro Preparazione Spettacoli di via Pindemonte 14, cominciano le selezioni della rassegna «Young Parade».

UDINE È in corso, fino a sabato, a Osoppo il «Rototom Reggae Sunsplash», il festival dedicato alla musica reggae (venerdì Youssou'n Dour, sabato Africa Unite).

Oggi alle 21.30, al Teatro Nuovo, per «Udin&Jazz 2001», concerto di Al Di Meola.

Oggi alle 21.15, alla Villa de Brandis di San Giovanni al Natone, per «Nei suoni dei luoghi 2001», concerto della formazione d'archi slovena «String.Si».

PALMANOVA Domani alle 21, in piazza, concerto di Sting. Apre la serata Jeff Beck.

PORDENONE Oggi alle 21, all'Ospedale dei Battuti, a San Vito al Tagliamento, per il festival «Binari Binari», si terrà il workshop «Dire poesia».

Oggi alle 21.30, al Cortile Gabelli, per «Schermo Sonoro 2001», gli Yo Yo Mundi accompagnano dal vivo il film «Sciopero» (1925), di Sergei Ejzenstein.

SLOVENIA Venerdì alle 20.30, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto di Patti Smith (prevendite a Trieste da Radio Attività, tel.040-304444).

AUSTRIA Venerdì alle 20 sul lago Wörthersee si terrà la seconda edizione del Songfestival; per l'Italia parteciperanno i triestini Inarteandrea, 0,9 Milligrammi e Sottofalsanome.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Grease»: Sala Tripovich. Oggi prima rappresentazione ore 20.30; repliche: 5, 6, 7 luglio ore 20.30, 8 luglio ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-13, Sala Tripovich 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «PREMIERA» BALLETO FOLKLORISTICO CAUCASICO: Sala Tripovich 11 e 12 luglio, ore 21. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-13, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-13, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 Teatro Verdi, prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-13, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

RISTORANTI E RITROVI

Festa della birra

Prosegue da oggi la festa in Ponziana suonano «I Bil-lows '85» chioschi enogastronomici dalle 18.

ARISTON. Festival Maremetraggio, vedi estivi.

ARISTON. Freccie Tricolori. Da lunedì 9 a lunedì 16 luglio ore 20.30: «Emozioni tricolori», mezz'ora di grande spettacolo nel cortometraggio sulle Freccie Tricolori. Ingresso libero.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Conta su di me» di Kenneth Lonergan. Candidato a due Premi Oscar, prodotto da Scorsese. Da venerdì: «27 baci perduti».

EXCELSIOR. Chiuso.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone.

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Urban legends final cut». Un horror che vi schiaccerà.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Cameriere disteso a tutto». Domani: «Le gustose bambole del fuhrer».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré. A sole L. 9000.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I gattini». Il film più comico dell'anno! Consigliato ai minori. A sole L. 9000.

NAZIONALE DISNEY. Da venerdì: «Spot». A sole L. 9000.

SUPER. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tesis», un violentissimo thriller spagnolo nel mondo dello «snuff movie». V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «Sotto la sabbia» di François Ozon, con Charlotte Rampling.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La stanza del figlio» ultimo giorno. Da venerdì: «La mummia il ritorno».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival Maremetraggio 4-8 luglio, ingresso libero, inizio proiezioni ore 21.30 (in caso di maltempio in sala).

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Fantasia 2000», un'armonia di musica e colori realizzata dalla Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Chocolat».

CIVIDALE

MITTELFEST (20-29 luglio). Info: tel. 0432/701198. www.regione.fvg.it/mittefest. Il 6 apertura biglietteria solo rinnovo abbonamenti.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg. Ingresso L. 8000.

Sala blu. 20, 22.15: «27 baci perduti». Ingresso L. 8000.

Sala gialla. 20, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Ingresso L. 8000.

Sala 3. 18, 20, 22.10: «The guilty - Il colpevole». Ingresso L. 8000.

PUGILE DECEDUTO

Beethoven Scotland, il pugile americano in coma da una settimana, è morto la scorsa notte per le conseguenze dei colpi riportati durante l'incontro contro Khalid Jones. L'annuncio della morte di Scotland è stato da un portavoce dell'ospedale in cui il pugile era stato ricoverato dopo essere stato operato per due volte al cervello. In un secolo il pugilato ha fatto oltre 500 vittime.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport	tivo	cio a 5	20.00 Raitre: Rai Sport Tre
8.25 Radiouno: GR1 Sport	16.22 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile	18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera	20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
8.30 Videomusic: TMC2 Sport	16.35 Raitre: Scherma: Campionati Europei	19.40 Telepadova: Calcio mercato	20.45 Telefriuli: Bayern Leverkusen-Udinese
12.47 Radiodue: GR Sport	18.00 Telequattro: Torneo Calcio	19.54 Radiodue: GR Sport	21.30 Telechiara: Teleciclismo
13.20 Radiouno: GR1 Sport			
16.20 Raitre: Pomeriggio sport			

VEZZALI D'ORO

Valentina Vezzali ha vinto l'oro nel fioretto femminile agli Europei di Coblenza battendo in finale l'altra azzurra, anche lei di Jesi, Giovanna Trillini per 15-6. L'azzurro Paolo «Highlander» Milanoli, invece, ha conquistato la medaglia d'argento nella prova di spada individuale. In finale è stato battuto per 15-11 dal bielorosso Vitaly Zakharov.

Ford AUTOFFICINA

Escort

VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

Ford AUTOFFICINA

ENZO

OPIICINA - TRIESTE

via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO Grande colpo della società rossonera che si assicura il portoghese dopo il via libera di Berlusconi. Ossigeno per la Fiorentina

Rui Costa nella «collezione» del Milan

Ieri sera l'altro botto: la Juve ha acquistato il portiere del Parma Buffon

Il giudice «allontana» il fallimento. Momenti di tensione fuori del Tribunale

Viola, otto giorni per salvarsi

FIRENZE Tre ore di udienza per concedere alla Fiorentina gli otto giorni. Questo il risultato della prima riunione convocata dal giudice fallimentare Sebastiano Puliga per sfogliare la margherita viola. Il magistrato ha ascoltato gli esperti incaricati dalla Fiorentina, che hanno esposto il piano di rientro previsto dalla società per ridurre l'indebitamento, ed alla fine ha deciso di prendersi otto giorni di tempo prima di riferire al collegio del tribunale che dovrà decidere il da farsi. Scongiurato, almeno per adesso, l'avvio della procedura fallimentare, la situazione del club gigliato resta seria, ma la sensazione è che tutto si risolverà. Grazie ai soldi delle cessioni di Rui Costa e Toldo Cecchi Gori incassati i 140 miliardi necessari a sanare il buco più grosso della voragine. La Fiorentina continuerà a vivere.

Nella stanza al secondo piano del tribunale di Firen-

ze che ospitava l'udienza si sono presentati il consigliere viola Bartorelli, i sindaci revisori Bandettini e Santarelli Luciano Luna, in rappresentanza della Regal, la finanziaria che detiene il pacchetto di maggioranza del club. Assente Vittorio Cecchi Gori, che ha disertato temendo per la sua incolumità. In effetti, malgrado l'udienza blindata, non sono mancati i momenti di tensione, vista la presenza di alcune centinaia di tifosi viola all'esterno del tribunale. Quando Luciano Luna ha lasciato l'edificio, c'è stato un tentativo di aggressione, sono volati spintoni e minacce, ma per fortuna dalle parole non si è passati ai fatti. Poi la parola è passata finalmente al giudice Puliga. «Entro mercoledì 11 porterò in camera di consiglio le notizie che abbiamo sentito e ricavato dalle relazioni degli amministratori viola. Insieme alle risultanze di oggi informerò il collegio del tribunale e il tribu-

nale deciderà». Potrebbe anche essere deciso un ulteriore rinvio, soprattutto se la Fiorentina non avrà ancora materialmente incassato i soldi necessari a sanare le incombenze più stringenti. La preoccupazione dei legali della società adesso è soprattutto quella di evitare che nascano nuovi filoni d'inchiesta, dal momento che all'udienza di ieri erano presenti anche i PM Turco e Mazzotta, titolari di una inchiesta sul riciclaggio, che vede indagati esponenti del gruppo Cecchi Gori (le indagini evidenziarono il passaggio dei 70 miliardi frutto della cessione di Batistuta dalla Fiorentina alla FinMavi, la finanziaria di Vittorio). Il fatto che il sindaco revisore Santarelli abbia confermato la presenza di una fidejussione da parte di una banca romana (da un conto della signora Valeria, la madre di Vittorio Cecchi Gori?) per risanare la situazione, pare aver convinto i magistrati a non procedere.

ROMA Giorno di grandi colpi: Manuel Rui Costa è del Milan, Gianluigi Buffon della Juve. È stato Silvio Berlusconi in persona a dare il via libera all'operazione-Rui, dopo un colloquio con Cecchi Gori nella tarda serata di lunedì. All'una e trenta di notte è arrivata nella villa in Alghero la telefonata che Rui Costa aspettava con trepidazione da giorni, quella di Adriano Galliani: «se sei sempre d'accordo, per te è pronta la maglia rossonera». E già ieri il portoghese, finalmente felice, si è precipitato a Milano per firmare un contratto di cinque anni (fino al 2006) da 8 miliardi e mezzo a stagione. Una cifra notevolmente inferiore rispetto a quella che offriva il Parma (12 miliardi), ma va considerato che non comprende i diritti di immagine, che il giocatore sarà libero di sfruttare in proprio.

Nelle casse della Fiorentina entrano così 85 miliardi, la stessa cifra concordata con i Tanzi. I tifosi rossoneri, che avevano già cominciato a manifestare disappunto per la campagna acquisti a loro dire deficitaria, adesso esultano. Tanto più che ieri il Milan ha messo a segno un altro bel colpo, facendo firmare a Shevchenko il rinnovo del contratto fino al 2006.

L'attaccante guadagnerà 10 miliardi l'anno. Con l'acquisto di Rui Costa, Pirlo verrà dato in prestito: si parla del Torino ma anche della stessa Fiorentina. E il Parma? I Tanzi prendono atto della volontà del portoghese, che ha preferito raggiungere il suo ex allenatore Terim a Milano, ma non stanno certo a guardare. Parte così la ricerca di un'alternativa di lusso. Si pensa a Veron, che non ha ancora firmato per il Manchester United nonostante la Lazio e il club inglese abbiano già un accordo per 80 miliardi.

E parte la trattativa per Nakata, che piace anche all'

Inter. Il Parma però è in vantaggio rispetto ai nerazzurri, perché ha in mano una carta che a Sensi piace moltissimo, ovvero Fabio Cannavaro.

Tornando all'Inter, ieri ha firmato Sergio Conceicao, al quale è stato fatto un contratto di 4 anni. La valutazione di Conceicao è di 40 miliardi, che dovrebbero essere pagati attraverso lo scambio alla pari con portiere Frey. Il quale sembra aver superato le perplessità circa il suo trasferimento al Parma.

Il francese sarà l'erede di Buffon, che passa alla Juve dopo una trattativa tutt'altro che facile. E' l'altro colpo



della giornata. Moggi & C. si sono presentati dai Tanzi con un'offerta di 70 miliardi più O'Neill e Paramatti. Risposta, non se ne parla. Ci

avevate promesso 100 miliardi in contanti, tutt'al più accettiamo in cambio Zambrotta.

La Juve rifiuta, sono momenti di traballamento, poi la discussione riparte e in serata si sblocca: Buffon è della Juve per 75 miliardi più Bachiocchi. E ora tocca a Francesco Toldo accasarsi: il viola è destinato a prendere il posto di Frey all'Inter, con il pieno consenso di Cuper. Tra il viola e i nerazzurri ci sarebbe già l'accordo, resta ora da convincere la Fiorentina ad abbassare il prezzo. Ieri c'è stato un nuovo contatto tra Moratti e Cecchi Gori, già oggi l'affare potrebbe essere chiuso per 45 miliardi. E dalla Fiorentina potrebbe arrivare anche Vanoli, considerato prima alternativa a quello che è il vero obiettivo dell'Inter, ovvero Pancaro.

Passaporti: Carraro rintuzza gli attacchi

MILANO Inter, Udinese e Vicenza non possono essere deferite due volte per la vicenda passaporti. E comunque il deferimento richiesto da Napoli e Reggina non può essere fatto dal presidente della Lega calcio. Così, Franco Carraro ha risposto in una lettera indirizzata al presidente del Napoli Giorgio Corbelli, e inviata anche alla Reggina.

Reggina, invece, al contrattacco. «La giustizia sportiva deve mandare un segnale importante. Il nostro ricorso è inoppugnabile perché sono stati utilizzati calciatori

la cui posizione era irregolare». Lillo Foti, presidente della Reggina, continua a credere nella possibilità di rimanere in serie A.

La Reggina, nei giorni scorsi, aveva chiesto il deferimento delle società e dei giocatori coinvolti nel «caso passaporti» per partecipazione irregolare alla gara e non già per violazione del principio di lealtà sportiva. Anche il Napoli, in precedenza, aveva presentato un esposto proponendo la penalizzazione di Inter, Udinese e Vicenza per tutte le partite giocate da Recoba, Alberto e Jeda in posizione irregolare.

IL CASO

Farmaci proibiti
Processo Juve:
anche Ronaldo
tra i 100 testimoni
dell'accusa

TORINO Quasi un centinaio di calciatori, allenatori, dirigenti, medici sportivi ed esperti del settore saranno i testimoni che la Procura di Torino convocherà in tribunale per sostenere l'accusa al processo per la presunta diffusione impropria di farmaci tra i giocatori bianconeri: tra essi vi sarà sicuramente Ronaldo e forse Maradona.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sta cominciando ad elaborare la sua strategia in vista del confronto con gli avvocati dell'amministratore delegato Antonio Giraudo e del medico sociale Riccardo Agricola (entrambi rinviati a giudizio), che comincerà in aula il 31 gennaio 2002. Cercherà di dimostrare che la somministrazione di determinati medicinali e integratori (creatina, antidolorifici, antinfiammatori) non aveva solo finalità terapeutiche, ma anche indirettamente dopanti. Al processo non sarà solo: il collegio dell'accusa sarà formato, infatti, da due giovani magistrati del pool «tutela del consumatore», Sara Panelli e Gianfranco Colace.

La «lista testi» verrà messa a punto nei prossimi mesi, ma si annuncia, in base alle prime indiscrezioni, assai corposo. Vi saranno quasi tutti i giocatori e gli ex della Juventus che furono interrogati nell'estate del 1998 e ai primi del 1999 (come Del Piero, Di Livio, Deschamps, Zidane) e i trainer come Marcello Lippi. Di particolare interesse è giudicata l'audizione di Ronaldo, sentito in Procura il 22 agosto del '98 sul misterioso malore che lo colpì poco prima della finalissima mondiale con la Francia di poche settimane prima.

SERIE C1

La società ci ha ripensato: troppo complessa e rischiosa l'operazione

Triestina, retromarcia su Centofanti

Parisi non andrà al Brescia: così hanno voluto anche i tifosi

TRIESTE Erano solo cattivi pensieri. L'operazione-Centofanti non si farà per tutta una serie di ragioni. Troppo complessa e troppo rischiosa visto che ieri via Internet il popolo albaradato ha subito espresso il suo dissenso. «Basta con giocatori ultratrentenni. Già le mani da Parisi», questi gli espliciti messaggi dei tifosi che la Triestina ha prontamente recepito. A ingelosire l'Albarada era stata un'offerta del Brescia che in questi giorni sta arruolando giocatori per partecipare all'Interotto. La società lombarda avrebbe voluto acquisire Parisi con la formula del prestito, ma il pericolo era quello di vederselo rispedire indietro non appena finita l'avventura europea. Mentre stava navigando in un mare di dubbi, la Triestina aveva già provveduto a trovare il sostituto. «Cavallo pazzo» Centofanti è stato da poco scaricato dal Padova. Anche in questo caso c'erano però poche certezze. Il giocatore non è ancora svincolato, potrebbe esserlo dopo il 12 luglio se il Ravenna fallisce. Tutte queste incognite hanno suggerito al presidente Berti di restare sulla strada appena tracciata. «L'operazione poteva essere fattibile, ma stiamo molto Parisi», afferma il numero uno. La società ha il pudore di non dirlo ma è assediata da un altro interrogativo: «Ma Parisi è quello delle prime 25 partite o il mostro di fine stagione?». Oggi, intanto, arrivano a Trieste due ragazzoni, entrati difensori. Uno già «annunciato» (Dei Rossi), l'altro no. E' il suo compagno di squadra (nel Sandonà) Faloppa (80). Un nome tenuto coperto perché la concorrenza era agguerrita. Il Venezia l'ha mollato e quindi è costato zero lire.

Cat.

Pronto il progetto Galtarossa per il rilancio del vivaio

TRIESTE Bepi Galtarossa, l'uomo a caccia di giovani talenti, sta cercando in questi giorni di rilanciare il settore giovanile della Triestina. Un lavoro non facile, condizionato anche dai recenti play-off, che ha impedito di organizzare il lavoro. Difficile recuperare in maglia albaradato i migliori giovani della regione, ormai praticamente tutti accasati. Oltre alla prima squadra, però, Galtarossa non demorde e conta di allestire la squadra Berretti e quella allievi (campionato regionale), in forse invece la gio-

vanissimi per mancanza di ragazzi. «Vedremo se le società triestine vorranno darci una mano, ovviamente pagando i prestiti - spiega Galtarossa - altrimenti saremo costretti a fare, entro breve tempo, due cose: acquistare giocatori o allestire una scuola calcio. Quest'ultima soluzione, però, non andrebbe a vantaggio della realtà locale». La Triestina, insomma, si metterebbe in concorrenza e, forte del nome, dirottterebbe su di sé un numero consistente di ragazzi. «Purtroppo le società triestine non



Parisi coccolato da Boscolo e dal presidente Berti.

vogliono darci i giocatori più bravi - continua Galtarossa - perché guardano molto alla classifica. Questo è sbagliato, in quanto al ragazzo bisogna insegnare le basi del calcio. Non va per il sottile Bepi Galtarossa, anche se c'è da sottolineare come le società dilettantistiche triestine siano rimaste più di una volta «scottate» negli anni passati proprio dal settore giovanile albaradato. Adesso, però, sembra si sia cambiata pagina e mentalità. «Ho chiesto loro un aiuto - racconta il ds della Triestina - e

qualcuno si è detto disponibile, mentre altri preferiscono portare il ragazzo più promettente al Parma o al Milan. Padronissimi di farlo ma, prima di tutto, appena a 16 anni un giocatore può trasferirsi e poi bisognerebbe avere la Triestina come base, l'unica società professionistica della città, che ti dà la possibilità di andare a giocare le fasi nazionali. Invece siamo dovuti andati a prendere giocatori dal Montebelluna e la Sacilese». Se la squadra Berretti verrà affidata a Mark Strukelj, quel-

Oggi in sede per la firma dei difensori: l'annunciato Dei Rossi e la novità Faloppa, entrambi provenienti dal Sandonà. «Mercato» da completare

la allievi vedrà l'uscita di scena del tecnico Franzot il quale, per stare vicino alla moglie, si è trasferito all'Arco. Galtarossa ha dunque proposto a Massimo Susic di guidare la squadra ed è in attesa di una risposta. Il difensore di Mossa vorrebbe giocare ancora un anno, acciacchi permettendo. Entro breve tempo i tre giocatori «scovati» da Galtarossa firmeranno il contratto con l'Albarada, sono ragazzi dell'annata '84 provenienti dal Montebelluna e la Sacilese. Ora però il ds attende anche quelli locali. «Adesso anche la Triestina comincia ad avere un capitale - spiega il ds albaradato - composto da alcuni giocatori della prima squadra ma anche di tanti giovani. Non si possono solo pagare stipendi, bisogna anche pur costruire qualcosa e avere un parco giocatori di proprietà».

Pietro Comelli

BASKET

Prolungato il contratto a Cesare Pancotto che potrà lavorare in pace



Cesare Pancotto

TRIESTE Prime indiscrezioni di mercato in casa della nuova Coop Nord-Est. Il general manager Mario Ghiacci e il tecnico Cesare Pancotto hanno redatto la lista della spesa, un elenco di nomi dai quali dovrà nascere, nei prossimi mesi, la Pallacanestro Trieste 2001-2002. Non sarà facile, in un contesto che ai primi di luglio non ha ancora stabilito fino in fondo le regole del gioco, muoversi su un mercato che appare molto teso.

Trieste, dopo aver proposto a Calabria un contratto oneroso (si parla di un biennale da 600 mila dollari),

non sembra in grado di stare al passo con le offerte che dalla Spagna, sponda Valencia, stanno arrivando. Il club iberico sta mettendo sul piatto quasi 100 mila dollari in più all'anno, una cifra che non può lasciare indifferenti e che, probabilmente, porte-

La Pallacanestro Trieste non riesce a stare al passo con le offerte del Valencia per Calabria. Individuati gli altri obiettivi

Coop, Morri e Boni in cima alla lista della spesa

ra Calabria in Spagna. Entrata nell'ordine di idee di perdere il suo primo obiettivo, la Pallacanestro Trieste sta lavorando per trovare soluzioni alternative. In questo momento, sotto contratto, ci sono Podestà, Casoli, Ciprussi e Pigato. Giocatori che, Pigato a parte, staziona-

no sotto canestro ma che non è sicuro ottengano la conferma anche per la prossima stagione. Se come sembra Trieste è alla ricerca di un numero 4 importante (giocatore parla del 50 per cento di possibilità di restare e ricorda le offerte di Napoli), un nome importante sicuramente

è quello di Cesare Pancotto che di Sconio Penn, il play lo scorso anno nella Telit che dall'America danno per ristabilito. Un giocatore che il tecnico marchigiano conosce bene e apprezza avendo seguito lo scorso anno per Montecatini.

In alternativa la società triestina potrebbe puntare su un giovane play italiano. Difficile che arrivino sul mercato nomi tipo quelli di Bulleri e Pecile per cui, la Pallacanestro Trieste, potrebbe orientarsi sull'ex riminese Morri. L'orientamento generale, comunque, è quello di puntare su una squadra dall'età media bassa. In quel ca-

so la Coop avrebbe bisogno di giocatori di esperienza uno tra i quali, nome che è qualcosa in più di una semplice ipotesi, è Mario Boni, il trentottenne quest'anno a Roseto capace di garantire almeno una quindicina di punti a partita.

Tornando a Pancotto, il tecnico marchigiano ha raggiunto l'accordo con la società per l'allungamento del contratto firmando un biennale che dimostra come, da entrambe le parti, ci sia la volontà di lavorare a lungo e insieme per Trieste. «Voglio ringraziare Roberto Cosolini e Mario Ghiacci - commenta Pancotto - che con me si so-

no comportati in maniera esemplare. Hanno dimostrato tutta la loro voglia di proseguire un cammino comune nell'interesse della società».

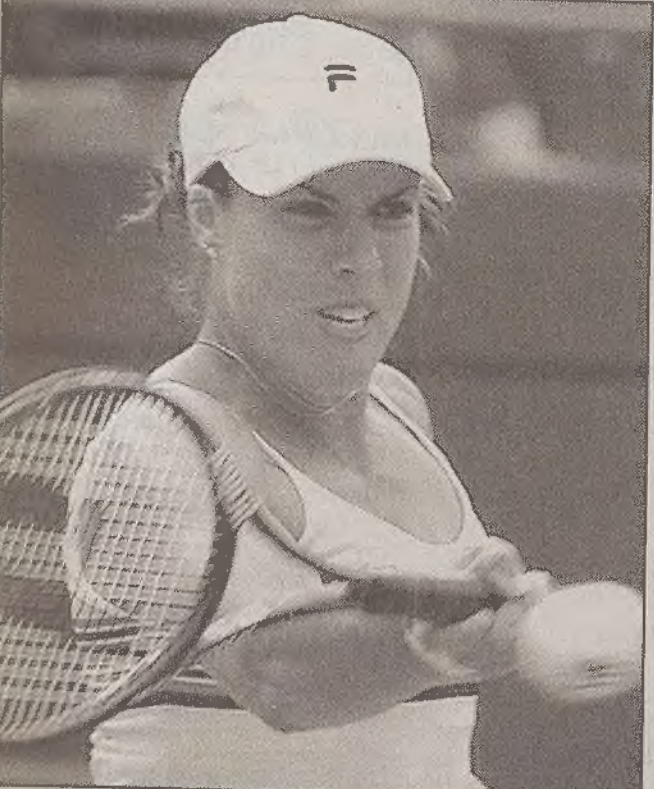
■ **LEGA.** Un minimo, calcolato globalmente, di italiani tesserati (una soluzione potrebbe essere 60, cioè tre per squadra) per la serie A, quattro stranieri per squadra (senza distinzione tra comunitari e non) nella Legadue. Sono queste le proposte, frutto anche di una ipotesi di mediazione del presidente della Fip, Fausto Maifredi, per il basket del prossimo anno.

Lorenzo Gatto

TENNIS A Wimbledon si sono svolti con qualche sorpresa i quarti di finale del singolare femminile

La Capriati «mata» Serena Williams

In semifinale affronta una belga. L'altra partita tra La Davenport e Venus



Jennifer Capriati, superata Serena Williams ai quarti, ora a Wimbledon spera nella terza finale 2001 del Grande Slam. La Capriati, in semifinale, se la vedrà con la belga Justine Henin.

LONDRA «Anche quando stai sotto mai dire di essere morti». Quella scappata di bocca a Jennifer Capriati, al termine della battaglia con Serena Williams, non è la solita frase buttata lì, è quasi il manifesto della sua vita travagliata. Una parabola, quella dell'americana di nuovo tornata ai vertici mondiali.

Dopo la terribile esperienza della droga Jennifer è tornata quella che era. Anzi adesso è più forte di prima, perché temperata dalla avversità e dalle umiliazioni. La vittoria contro la giovane Williams è emblematica. La conazionale di colore l'ha messa sotto di brutto, ma proprio nel momento peggiore, quando rischiava il tracollo è scattata la molla. «Sul 5-4 (del secondo set, ndr) davvero ho dato tutto quello che avevo». Jennifer aveva perso la prima

partita 7-6, poi era andata sotto 5-3. «Ho ripensato alla finale di Parigi - ha detto - anche lì ero arrivata a due punti dalla sconfitta e ho vinto. Mi sono detta: se ce l'hai fatta là ce la puoi fare anche qui». Così ha lasciato all'asciutto la Williams aggiudicandosi il set 7-5, poi il terzo l'ha vinto facilmente 6-3. Adesso dopo Mel-

bourne e Parigi la Capriati sogna quest'anno la sua terza finale del Grande Slam. Una vittoria, quella ottenuta sulla Williams, che è costata lacrime e sangue anche per la sorella di Venus. Più muscolosa e potente della sorella, l'americana si è sentita male nel terzo set. La Capriati in semifinale affronterà la belga

Justine Henin, che ha umiliato Conchita Martínez (6-1 6-0).

Semifinale tutta a stelle e strisce, infine, quella che vedrà opposte le ultime due regine di Wimbledon, Lindsay Davenport e Venus Williams, che hanno liquidato rispettivamente la belga Kim Clijsters (6-1 6-2) e la francese Nathalie Tauziat (7-5 6-1). Oggi tocca agli uomini l'ultimo ad aggregarsi alla «comitiva» dei quarti è Tim Henman, che ha vinto il match interrotto martedì per oscurità con l'americano Todd Martin montando un set di svantaggio. Oggi se la vedrà con lo svizzero Federer, che ha visto schizzare in alto la sua fama dopo aver messo ko Sampras. Mentre Andre Agassi, che è il favorito dei bookmaker, affronterà il francese Escude. Gli altri quarti sono: Safin-Ivanisevic ed Enqvist-Rafter.

Azzurri di Davis al Venice open

MESTRE È partita, sui campi del Green Garden di Mestre, l'undicesima edizione del «Venice open». Sono in gara i giocatori azzurri di Coppa Davis, Luzzi, Navarra e Volandri, che dovranno contendere in settembre a Roma alla Croazia il salto in serie A. Il campione uscente è l'argentino Calleri. Tra i più accreditati, oltre a Calleri, gli argentini Calatrava, Puerta e Zabaleta, il marocchino Alami, il rumeno Voinea, i cecchi Dosedel e Vanek.

CANOA

Il gradese Tessarin vince in Cadore su un K4 «misto»

TRIESTE Una regata nazionale di buon livello tecnico si è svolta ad Auronzo. Oltre 500 pagaie delle categorie ragazzi, juniors e seniors si sono confrontate in una manifestazione che aveva il compito di testare lo stato di forma degli atleti in vista degli impegni anche in maggio azzurri. Nelle gare juniors c'erano (per un confronto più attendibile, ndr), anche equipaggi svizzeri, slovacchi, e croati di ottimo spessore.

Dei regionali, il risultato migliore è quello fatto registrare da Tessarin dell'Aurora di Grado. L'atleta, che ha già al suo attivo parecchie ottime performance proprio nelle prime gare nazionali della stagione, ha vinto il K4 juniors sui 500 metri in un'arma mista con atleti del Posillipo e del Cmc Milano, e secondo nel K2. I risultati di Auronzo pongono l'atleta gradese come pedina importante della squadra azzurra under 18.

Per gli atleti del Cmm «N. Sauro» Epivent, 4.º posto per il K2 ragazzi di Albeni-Russo (500 m), il K4 seniors di Rodella-Ruggero-Petronio-Tirelli (500 m) e il K2 ragazze di Tamaro-Longo (500 m), 5.º per il K2 seniors di Tirelli-Ruggero (1000 m), e il K4 juniors di Paulatto-Marini-Prelazzi-Bigaglia (500 m), 6.º per il K2 ragazze di Longo-Tamaro (1000 m), il K4 juniors di Paulatto-Stroligo-Bigaglia-Prelazzi (1000 m) e il K1 seniors di Rodella (500 m), e 7.º del K2 juniors di Prelazzi-Paulatto (1000 m).

Per l'Aurora di Grado, 5.º il K2 ragazzi di Varotto-Praffloriani (500 m), 8.º il K1 di Varotto (1000 m), 9.º il K1 juniors di Lugnan (1000 m). Per la Canoa San Giorgio, 4.º la C2 ragazzi di Guzzinati-Del Ponte (500 m), e 5.º sui 1000 m, 6.º il K1 ragazzi di Totis (1000 m), 7.º il K2 ragazze di Pinatolo-Latorre (1000 m) e il K1 ragazzi di Totis (500 m), 9.º il K1 ragazze di Scaini (1000 m).

Per il Carso di Trieste 5.º posto per Gorgoni-Petronio nel K2 master sui 1000 metri e 7.º il K1 master della Timavo di Monfalcone di Pastrovich sui 1000 metri.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Gorizia, sulle piste del Fabretto in gara i campioni Senza confini

GORIZIA Si disputerà oggi a Gorizia, su piste e pedane del Fabretto, con inizio alle 17.30, la seconda edizione del campionato «Senza confini» di atletica leggera.

La manifestazione, organizzata dall'Atletica Gorizia Carigo, vedrà in gara moltissimi atleti di primo piano invogliati dal ricco montepremi in palio. Premi consistenti andranno ai quattro migliori risultati tecnici maschili e ai tre femminili.

Le gare inizieranno alle 17.30 con la prova del lancio del martello per conclu-

dersi alle 21.30 con i 3000 metri piani. È prevista la disputa di tutte le specialità di atletica leggera.

In ogni gara in programma il primo atleta residente nel Friuli-Venezia Giulia, nella Carinzia e nella Slovenia (ancorché tessero per società di altre regioni) indipendentemente dalla posizione occupata in classifica verrà proclamato Campione Senza confini 2001.

Oltre a numerosi atleti extraregionali è annunciata la presenza al gran completo di tutte le formazioni del Friuli-Venezia Giulia.

È in programma domenica a Basovizza la competizione podistica a passo libero

«Carsolina», percorso più corto

TRIESTE Un percorso più corto e agevole dovrebbe rendere più «dolce» la ventesima edizione de «La carsolina» valida per il Trofeo Salvatore Pastori. La competizione podistica a passo libero di circa otto chilometri, messa a punto dal Marathon Club Alabarda Trieste, si svolgerà domenica prossima con partenza e arrivo nelle vicinanze della foiba di Basovizza. Vi possono partecipare tutti i tesserati Fidal ma anche i non tesserati; basta che siano in possesso del certificato medico

per l'idoneità agonistica per il 2001.

La novità è rappresentata da una parziale modifica del tracciato rispetto alle ultime edizioni. Dopo il passaggio per la vetta del Monte Grociana è previsto l'attraversamento della borgata di Draga Sant'Elia e la risalita verso San Lorenzo passando per la nuova pista ciclabile lungo l'ex ferrovia.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di 5 mila lire, vengono raccolte nella sede di via Oriani 1/b (tutti i giorni in orario

d'ufficio) o direttamente sul posto della partenza fino alle 8.45. Il via sarà dato alle 9 con qualsiasi tempo. Il tempo massimo per completare il percorso è stabilito in due ore e mezzo. Il Trofeo «Salvatore Pastori» sarà assegnato alle prime tre squadre classificate in base alla somma dei punti ottenuti dai rispettivi atleti nella classifica generale. Anche quest'anno si prevede un consistente numero di iscritti, provenienti anche da fuori provincia.

m.c.

CALCIO: TROFEO IL GIULIA

La Torre butta giù Monica pericolosa solo nel finale

Il Bar Stadio dilaga e affonda con 7 gol un mesto Dana Sport

Bar Stadio 7

Dana Sport 2

MARCATORI: pt 3' Del Rio, 4' Domini, 8' Scala; st 10' e 20' Olivieri, 12' Domini (rig), 15' e 23' Scala, 25' Mantese. BAR STADIO: Canziani, Del Rio, Montestella, Germano, Olivieri (Koren), Scala, Mantese. All: Giacomini. DANA SPORT: Vercon, Sossi, Scherf, Polen, Salgher, Domini, Tollo, All: Salvador. ARBITRO: Pettrosso.

TRIESTE Si è chiusa la pratica del girone C della fase di qualificazione del Giulia. Dana Sport ha confermato la sua veste di sorpresa negativa dell'edizione 2001 abbandonando mestamente la manifestazione con un secco passivo di 7-2 che rilancia il Bar Stadio di stampo Costalunga. La gara, la seconda in programma lunedì, è stata in bilico soltanto nella prima parte subendo poi lo scossone definitivo nella ripresa, grazie all'impennata realizzativa prodotta dagli show di Olivieri e Scala, quest'ultimo capace di sbagliare a porta vuota ma di riuscire poi a redimersi con pezzi pregiati tipici del suo repertorio.

Hanno iscritto il loro nome al tabellone dei marcatori anche Del Rio, sua la rete di potenza in avvio su punizione, e Mantese che ha chiuso invece il carosello con un destro radente da lontano.

La classifica del girone C: Tommaso Proglia 8, Gomme Marcello e Bar Stadio 5, Dana Sport 0.

fran. car.

Pizzeria La Torre 2

Carrozzeria Monica 1

MARCATORI: pt 20' Folla; st 6' Grop, 10' Buso (aut.). PIZZERIA LA TORRE: Del Bianco, Purino, Buso, Sirch, Marani (Grop), Luiso, Folla. All: Sambaldi. CARROZZERIA MONICA: Busan, Bensi, Podrecca, Ribarich, Tarantino (Mborja), Perossa (Bernabei), Stefanini. All: Valenti Clari. ARBITRO: Bernetti.

TRIESTE Sono le reti di Folla e Grop a sospiare la Pizzeria La Torre verso gli ottavi di finale del Trofeo Il Giulia. A farne le spese nel girone B la Carrozzeria Monica protagonista di un grande assedio nel finale sfociato solo in una serie di conclusioni e traversie che avrebbero con maggior fortuna sortito un meritato approdo ai calci di rigore. Più manovriera la Pizzeria La Torre è in grado di animare la prima parte con maggior geometria e incisività offensiva. E l'ex Triestina, Folla, a trovare il bersaglio sfruttando benissimo un rimpallo poco prima della fine del primo tempo. Il raddoppio è nella ripresa. A siglarlo è Grop autore di un'ottima azione individuale concretizzata con un destro imparabile a mezza altezza.

La Carrozzeria Monica ha accelerato il ritmo nel finale. Bernabei è salito in cattedra, ma il biondo centrocampista prima ha vanificato un'ottima occasione con un diagonale ravvicinato e quindi ha scheggiato la traversa con un'eccezionale bordata dalla distanza. A coronamento dell'assedio della Carrozzeria Monica è giunta solo l'autorete di Buso. Poco prima della fine altre emozioni: un palo di Marco Luiso in corsa e una grande occasione mancata da Mborja su corta respinta di Del Bianco.

Oggi di scena il girone A al Trofeo Il Giulia. Alle 20.15 Gm Pub Ronchi-Pizzeria Barattolo, alle 21.30 Panificio Giacomini-Italcop Esperta.

Francesco Cardella



L'assenza di vento ritarda di molte ore l'arrivo a Pescara dove oggi ci sarà un'altra prova

La bonaccia blocca gli skipper

Secondo posto di Pelaschier ai mondiali Ims a Valencia

FINALI BASKET

Ragazze di Costa al debutto

TRIESTE Debutteranno questa mattina alle 11 le Ragazze dell'Interclub impegnate nelle finali nazionali di categoria a Torino. Le mugesane di coach Costa sono state inserite in un girone eliminatorio insieme alla squadra lombarda del Costamasnaga (una delle favorite insieme alla stessa Interclub e alle padrone di casa del Torino), a Pesaro e Taranto. L'esordio delle rivierasche avverrà proprio con il Costamasnaga in una partita che potrebbe essere già decisiva, soprattutto per il morale.

Pesaro e Taranto non dovrebbero essere in grado di impensierire la formazione di Costa e visto che si qualificano le prime due di ogni girone, le rivierasche hanno ottime chance di approdare in semifinale, obiettivo minimo da raggiungere considerato l'indubbio valore di Cerebuch e compagne. L'Interclub si è allenato con intensità e assiduità disputando anche alcune amichevoli che hanno indicato l'ottimo momento di forma. Coach Costa si è detto soddisfatto del lavoro svolto dalle sue ragazze e ci ha confidato la speranza di arrivare sino in fondo alla manifestazione, ovvero in finale.

Alle finali parteciperanno le migliori otto compagini italiane divise in due gironi da quattro. Le prime due dei gironi faranno le semifinali incrociate (prima contro seconda dell'altro girone).

Il Costamasnaga, primo avversario da affrontare, l'Interclub l'ha già affrontato e battuto (sia pure di pochi punti) al torneo di Cenesanico nel quale le lombarde si sono dimostrate formazione compatta e ostica, ma per le rivierasche sarà meglio dimenticare quel precedente favorevole perché è ovvio che oggi a Torino la tensione e il nervosismo saranno ai massimi livelli.

Luca Siracusa

L'equipaggio del Grado poco dopo la partenza del Giro da Ravenna. (Foto Debernardi)

TRIESTE Si è conclusa in nottata la seconda tappa del Giro d'Italia a vela, che ha condotto a Pescara i sedici equipaggi partecipanti. La totale bonaccia ha caratterizzato oltre metà della prova Cervia-Pescara di 140 miglia, e per tutta la giornata di ieri gli scafi sono rimasti fermi in mezzo al mare. Il primo arrivo era previsto intorno a mezzanotte, per una prova risultata «epica», nella tradizione delle bonacce adriatiche di luglio. Per gli equipaggi ci sarà comunque poco tempo per riposare, visto che oggi si regala sulle boe a Pescara.

Intanto, ai campionati Mondiali Ims in

corso di svolgimento a Valencia, in Spagna, i triestini impegnati appaiono un po' sottotono, fatta eccezione per Mauro Pelaschier. Ieri si è svolta la prima regata, e i velisti locali non hanno brillato, anche se c'è tempo per rimediare.

Sesto posto, infatti, per il campione del mondo in carica Vasco Vascotto nel gruppo A, guidato da Cam, mentre nel gruppo B Mauro Pelaschier (Giacomelli Sport) è secondo, seguito da Lorenzo Bressani (Wind Exploit) che figura al sesto posto. Stamattina si regala sulle boe, questa sera partenza della prova lunga.

Montebello, energica rimonta di Texel. Quote popolari per la terna fortunata (16-15-14)

RISULTATI

Premio Triangolini alla Crema, metri 1680: 1) Zingonia Im (A. Di Fronzo); 2) Ruez di Casei; 3) Zilina Sibo. 5 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 120, 13, 13, 13 (92). Tri: 116.000 lire.
Premio Barche di Frutta, metri 1680: 1) Brad Om (R. Totaro); 2) Brava Jet; 3) Bill Speed. 10 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 123, 30, 51, 38 (870). Tri: 1.986.900 lire.
Premio Torta Maratona, metri 1680: 1) Zaccantini (M. De Luca); 2) Verna de Gleris; 3) Vanguard King. 5 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 11, 14 (24). Tri: 7300 lire.
Premio Pane Montebello, metri 1680: 1) Vigour del Pino (F. Fracarra); 2) Utopia Pisma; 3) Vole di Casel. 9 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 40, 18, 21 (165). Tri: 95.400 lire.
Premio Sforgia di Verdure, metri 1680: 1) Babau de Gleris (R. Vecchi); 2) Bepi di Sgrei; 3) Biko Lb. 5 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 32, 16, 20 (120). Tri: 26.600 lire.
Premio Pane Tricolore, metri 1680: 1) Ardist (P. Leon); 2) At Rapid Sm; 3) Amour Barb. 5 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 24, 16, 23 (107). Tri: 29.100 lire.
Premio Bavarese, metri 1680: 1) Architect Gilms (r. Totaro); 2) Aurora King; 3) Aladin. 8 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 51, 17, 15, 41 (43). Tri: 83.500 lire.
Premio Strudel di Ciliegie, metri 1680: 1) Tangle Wood (N. Esposito); 2) Zondeo Caf; 3) Zarfara. 8 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 48, 17, 22 (191). Tri: 141.000 lire.
Premio Panificio Pasticeria Antica Bottega della Zia Maria, metri 1680: 1) Texel (P. Giusti); 2) Very Strong Blue; 3) Zint di Jesolo. 17 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 65, 25, 17, 42 (100). Combinazione vincente 16-15-14.

TRIESTE Sforzato dalla pioggia il convegno della ripresa a Montebello dove si è disputata la Tris con i gentilemen in sediol. Sulla pista rifinita, un tantino abbondante di sabbia, si sono dati battaglia i 17 protagonisti, distanziati il doppio chilometro, con Very Strong Blue favorito al totalizzatore.

La corsa ha visto all'inizio la supremazia di Urk Cobra partito a mille all'ora ma poi a gambe all'aria sulla prima curva tanto da finire squalificato. Era allora Ziganosimo a prendere l'iniziativa, con Us Kelly Way Ccg che dopo mezzo giro andava a premere con estrema decisione sul bastistrada. I due si staccavano in lotta anche nella retta di fronte, poi Us Kelly Way Ccg desisteva accodandosi a Ziga-

nosimo e precedendo Valore Sib e Visir Mn, mentre il gruppo seguiva abbastanza compatto con Very Strong Blue che all'ultimo passaggio si rivedeva interprete di un gran volo che lo portava a prendere netto sopravvento su Ziganosimo. Si staccava in avanti il cavallo di Pier Luigi Giannoni, mentre sulla penultima curva perdeva il passo l'avanzante Madame Volo e non aveva alcunché da spendere Us Kelly Way Ccg. Avanzava deciso Strauss Or il quale nella retta difronte all'arrivo colinava il distacco da Very Strong Blue.

A quel punto però iniziava il suo forcing Texel il quale con un allungo di marca si sganciava dal gruppo per portarsi all'inseguimento dei due cavalli di testa. La progressione del cavallo di Giu-

sti appariva quanto mai determinata e Strauss Or doveva cederli il passo ancora prima di entrare in retta d'arrivo. Sullo slancio Texel aggrediva Very Strong Blue in retta d'arrivo e la lotta fra i due aveva breve durata e si concludeva nettamente a favore di Texel, di sicuro più incisivo del rivale nell'ultimo tratto. Spariva invece di scena Strauss Or e per la terza piazza concludevano vicinissimi Umontgal e Zint di Jesolo con quest'ultimo che prevaleva di giustezza. L'ordine d'arrivo, almeno per i primi due arrivati, ha rispettato le previsioni, mentre Us Kelly Way Ccg ha anticipato troppo i tempi dell'attacco finendo in pigreria già sulla penultima piegata. Urk Cobra partito troppo forte non è riuscito a mantenere l'equilibrio

e sulla prima curva è andato di là estromettendosi e perdendo in tal modo la possibilità di ben figurare. Ha deluso Strauss Or, rimasto in quota sino ai 200 finali (il terzo posto a quel punto pareva non potesse sfuggirgli), mentre gli altri non si sono visti, e sono stati bravi Zint di Jesolo e Umontgal a farsi luce nell'ultimo tratto quando Strauss Or si è fatto mestamente da parte. Texel ha confermato tutta la sua esperienza venendo avanti al momento giusto per giustiziare l'altro toscano Very Strong Blue alla media di 1.19.3, normalmente in una serata non proprio speciale sotto il profilo atmosferico. Abbastanza popolare la combinazione 16-15-14: 344.400 lire a ognuno dei 6305 scommittitori.

Mario Germani

TRIS

Tarabugio punta al bersaglio

TORINO Tris su due nastri oggi a Torino. Sulla media distanza è probabile che i penalizzati riescano a spuntarla sui fuggitivi, e segnatamente Tarabugio, affidato a Gaetano Carro, sembra il più atto a centrare il bersaglio.

Premio Piemonte, lire 44.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Tiger Brolino (B. Gelormini); 2) Unamico (F. Solla); 3) Zedro Ful (C. Carrara); 4) Umber Cosmo (L. Bechicchi); 5) Uniflex (P. Demuru); 6) Zenobia Egral (E. Procinio); 7) Zugar Levac (G. Cipolletti); 8) Spinone (S. Mollo); 9) Ulpiana Air (P. Baldi); 10) Zorrito (E. Demuru).

A metri 2080: 1) Verglas Bi (D. Zanca); 12) Zitta e Va (S. Breccia); 13) Zaratustra Bi (P. Carazza); 14) Verace Tab (R. Benedetti); 15) Villa Torlonia (M. Smorgon); 16) Endavour D. (G. Fulici); 17) Tarabugio (G. Carro); 18) Uribe Bi (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: (17) Tarabugio, (18) Uribe Bi, (9) Ulpiana Air. Aggiunte sistemiche: (15) Villa Torlonia, (8) Spinone, (4) Umber Cosmo. Nella Tris di lunedì nemmeno i 66 chilogrammi in sella hanno fermato il top weight Dottor Lanni che Belli ha fatto primeggiare nei confronti di Lead Mond e San Teodoro. Ai 644 scommittitori che hanno indicato la combinazione 1-2-12 è spettato un discreto gruzzoletto, 3.109.200 lire.

m.g.

Dedicata

Alitalia

Venezia-Napoli

261.000 lire

+ tasse aeroportuali € 30.400

andata e ritorno.
Tutti pronti a partire.

Siete pronti a partire su tutti i voli nazionali?
Tenete d'occhio i prezzi leggeri Alitalia: scoprirete che per risparmiare
vi basta scegliere di volare di martedì, mercoledì e giovedì
o comprare il biglietto 21 giorni prima della partenza.

Alitalia

Le tariffe, alle quali sono aggiunte le tasse aeroportuali, sono di più, sono riferite a singoli passeggeri e sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità di posti. La responsabilità delle stesse, in caso di non utilizzo o cambio di prenotazione, è soggetta a particolari limitazioni e restrizioni. La tariffa sopra indicata è disponibile nelle modalità "Mid week", "Venerdì giorno" e "Week end". La formula "Mid week" si applica ai voli effettuati di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì prima della partenza di una notte, quella del sabato, ed in giornata di 14 giorni, con termine di martedì, mercoledì e giovedì. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla partenza confermata per l'intero viaggio. La formula "Venerdì giorno" prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, ed una massima di 21 giorni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla partenza confermata per l'intero viaggio. La formula "Week end" si applica ai voli effettuati di sabato e domenica e prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, ed una massima di 21 giorni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla partenza confermata per l'intero viaggio. La tariffa sopra indicata per la destinazione VENEZIA-NAPOLI è di 261.000 lire valida dal 17 luglio al 6 settembre 2001 per la modalità "Mid week" e dal 15 giugno al 9 settembre 2001 per la modalità "Venerdì giorno" e "Week end". Non sono consentiti cambi di prenotazione né il previsto l'investimento in lire d'Alitalia. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partecipate del Gruppo Alitalia. Per informazioni dettagliate - anche sull'elenco completo delle destinazioni - rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi ed agli uffici Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alla pagina 683 del televidio Rai.

Unico pensiero,
preparare i bagagli.Summer Check-Up Lancia 2001.
35.000 lire, 20 controlli, 6 mesi di Targa Assistenza.

Garantitevi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Summer Check-Up Lancia. Dal 1° giugno al 30 settembre 2001, con sole 35.000 lire (18,07 euro), potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il Check-Up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, riceverete la Card che vi darà diritto a 6 mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete in omaggio una confezione da rabbocco di Olio Selenia, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*.

Prenotate il vostro Check-Up on-line su: www.buy@lancia.com

* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up sarà comunque addebitato.

Continuaz. dalla 10-a pagina

ROIANO appartamento di soggiorno una stanza bagno cucina poggioso autometa- no l'ingresso possibilità box auto. Studio 4 040/370796. (A00)
SAN GIUSTO primingresso porta blindata, cucina abitabile su misura, corte di proprietà, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Lire 110.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
VENIER Lit 180.000.000 luminoso silenziosissimo: corridoio soggiorno con cottura due stanze stanzetta bagno e cantina. Interni da riordinare. 040/636618. (A00)
ZONA Piazza Hortis in stabile d'epoca con facciate rifatte splendida mansarda ristrutturata a nuovo con travi a vista luminosissima con abbinati e finestre salone con caminetto zona cottura in muratura matrimoniale con cabina armadio bagno con doccia, ripostiglio, 215.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO Greta, Roiano, Barcola e limitrofe soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, definizione immediata. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. appartamento o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo a prezzi di mercato appartamenti - casette - ville. Garantiamo soluzioni rapide pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369950-369960.

3 IMMOBILI
AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMI primingresso, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, climatizzata, termoautonomo, ottime rifiniture, possibilità garage, da lire 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO ARREDA- TO soggiorno 2 stanze cucina/bagno. Pagamento garantito. massima serietà. Studio Benedetti. 040/3476251.

IN affitto cerchiamo a prezzi di mercato casette - ville - appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) garantiamo soluzioni rapide e completa assistenza contrattuale. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369960-369950.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca spiglate/i collaboratrici/ori per stimolante lavoro di consulenza telefonica. Offresi fisso + premi. Orari flessibili, età 24-35. Tel. 040/634787.

A.A.A. SOCIETÀ leader settore informatica ricerca agenti/representanti. Si offre fisso, portafoglio clienti, incentivi. Si richiede dinamismo, intraprendenza, istinto commerciale. Scrivere Fermo posta C.I. 4790778 34015 Muggia. (A7712)
A.A.A. SOCIETÀ leader settore informatica ricerca apprendista dinamico da formare come impiegato/a. Scrivere Fermo Posta C.I. 4790778 34015 Muggia. (A7712)

ACCONCIATURE Marina di via Vergerio 22 cerca personale apprendista femminile o maschile con provata esperienza. Tel. 040/395382. (A7484)

ADDETTO magazzino, approvigionamento e vendita da banco, estrazione tecnica, pratico uso programmi gestionali e office, preferibilmente conoscenza croato, immediata assunzione. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale, C.I. AD 4782921. (A7912)
ADDETTO vendite di prodotti tecnici con esperienza per provincia Trieste, uso programmi gestionali e office, trattamento economico adeguato fisso più premi. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4782921. (A7912)

ADDECO Trieste cerca giovani diplomati per importante azienda, elettricisti, saldatori, manutentori elettromeccanici, periti termotecnici, tecnici Plc anche minima esperienza, camerieri/e disponibili orari serali, 15 operai generici turnisti, due falegnami, via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A7917)
AGENZIA immobiliare ricerca acquirenti con o senza esperienza, offresi fisso, provvigioni elevatissime, premi fatturati. 040/361526. (A7862)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema, provino gratuito. Telefonare 02/48517998. (Fil1)
AUTISTA magazzino solo patente C cercasi presentarsi d/c distillerie Triestine via Colulich 2, Trieste. (A7897)

SOLO I PEDONI A TUTTA BIRRA
ALT
www.festadellabirra.com

AZIENDA di servizi/commerciale ricerca esperta/o responsabile segreteria pratica/o contabilità contatto con il pubblico uso programmi gestionali e office. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4782921. (A7912)
AZIENDA in rete nazionale operante nella sicurezza e nell'antiterrorismo cerca agenti per affiancamenti o sostituzioni in forza vendita. Garantisce consistente base di portafoglio, formazione professionale, gettone per i primi mesi, possibilità di carriera. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste patente Ts 2035942L. (A7654)

AZIENDA informatica leader nazionale cerca persona con conoscenze database e visualbasic per sviluppo piccolo progetto «chiavi in mano». Possibile prosecuzione del rapporto di collaborazione. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AD4778148. (A7617)
AZIENDA Trieste centro per apertura nuova unità commerciale seleziona massimo 3 persone a tempo pieno, richiesta disponibilità immediata, 18-35 anni. Telefonare 040/3480615. (A7878)

BANCA in fortissima espansione leader nella gestione del risparmio ricerca zone Trieste Gorizia persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico possibilità rapida carriera massima riservatezza. Scrivere a C.P. 1325 p.zza Verdi Trieste.

CENTRO medico estetico cerca estetista richiesta massima professionalità cellulare 3384410248. (A7612)
CERCASI personale per servizi cimiteriali vari e affossatori. Telefonare da lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111. (A7973)

IMPIEGATO/A cercasi max 24 anni diploma ragioneria o simile preferibilmente esperienza ufficio. Scrivere curriculum fermo posta agenzia 17 Trieste c.i. AB3373707.
LIEBHERR Italia Spa cerca elettrotecnico/equivalente per installazione e manutenzione di impianti industriali in Italia. Si richiede disponibilità alle trasferte personalità conoscenza della lingua tedesca o inglese. Per informazioni telefonare allo 0481710901.

MANPOWER Trieste ricerca disegnatori Cad 3D, un operaio termotecnico, un impiegato agenzia marittima o spedizioni mare, giovani con o senza diploma per lavoro di produzione in industria, operai generici, un elettricista, un saldocarpiere, un commesso articoli tecnici. Corso Cavour 3/a. Tel. 040/368122.

MAW assume periti tecnici operai di produzione turnisti manutentori meccanici con esperienza gruisti tubisti responsabili fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

PANIFICIO pasticceria cerca commesso/a con esperienza. Tel. 040/302506 dalle ore 8.00 alle ore 12.00. (A7916)

PARRUCCHIERE/A capace, uomo-donna volenteroso/a, cercasi urgentemente. Telefonare 040/52446 - 040/4528019. (A7984)
SOCIETÀ Trieste seleziona operatrici/ori telefoniche/i massimo 60 anni. Telefonare 040/3481053.

SOCIETÀ cerca autisti patente C-E a tempo determinato possibilmente con esperienza di compattatori e/o scarabelli. Inviare curriculum a casella postale 1918 Trieste P.F.V. (A7620)
SOCIETÀ di servizi seleziona pulitrici con esperienza e professionalità per alberghi e uffici. 040/8325089. (A7649)

SOCIETÀ operante nell'estrazione dei films plastici, assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: A) n. 1 assistente alla produzione con comprovata esperienza in posizione analoga. Si richiede diploma di ragioneria, età compresa tra i 25-28 anni e padronanza dei sistemi operativi Word ed Excel. B) n. 1 tecnico di laboratorio con comprovata esperienza nel settore. Si richiede diploma di perito chimico, ed età compresa tra i 30-35 anni. C) n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil17)

STUDIO notarile Giordano e Comisso cerca ragioniera/e - contabile per rapporto collaborazione. Manoscrittura curriculum Galleria Protti 4, Trieste.

VOUI aprire un'attività in proprio? Società in Franchising seleziona affiliati per completamento rete. Telefono 0434/923132 www.iccasa.com. (A7630)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A7658)

PRESTITO Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde 800-929291
FORUS
Finanziamenti in Italia
Professione Impiegato di Santa Barbara SPA (R.C. 5022)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata, senza limiti di cifra, a imprese e privati. Anche protestati. Telefonare 049/8766750. (8 linee r.a.). (Fil17)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) telefono 0041/91/6001633. (Fil1)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)
FINANZIAMENTI mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati. Avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil2026)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

Multinational Banking americana
Finanziamenti di ogni tipologia e importo a tutte le categorie esito garantito. No spese istruttoria. Tel. 0041916102672

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINCREDIT propone linee di credito per aziende e privati, fidejussioni, garanzie collaterali. Tel. 0041797120237. (Fil30)

MULTINATIONAL banking americana, finanziamenti di ogni tipologia e importo, a tutte le categorie esito garantito. No spese istruttoria tel. 0041/916102672. (A00)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670
(02/32/ALBO MED. CRED. 00)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Telefonare 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni. 328-318896. (A7971)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875.

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza, senza fretta! Né squallori 349/6352389. (A7981)
A. TRIESTE mora molto carina disponibile. Telefonare 339-6875781. (A7965)

A. TRIESTE novità: Vanessa mora dolce carina simpatica riceve 10-23. 338-5405309. (A7974)
ADORO saziare l'uomo con le mie incredibili esperienze. Telefonare 368/7694033. (Fil37)

AMO divertire gli uomini sono bella e indimenticabile. Tel. 360-665930. (Fil37)
CAMILLA bellissima, affascinante, ti aspetta tutti giorni. Telefonare 347/0953192. (A7925)

CENTRO massaggi ancora aperto feriale 8-18 tel. 00-386-57670102. (A00)
CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A7977)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349-4422650. (A7972)
GIOVANE costaricense, bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A7725)

LOREN la tremenda sexy casiente per fantastiche emozioni. Tutti giorni 338/1281839. (A7975)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824.

TRIESTE 21 enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665. (A7978)
TRIESTE, dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni. Telefonare 333/3924401. (A7955)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia convivenza matrimonio. Serietà. Telefonare 040/9279007 - 333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Cercate un socio? Pagamento contanti spralluogo gratuito massima riservatezza. Tel. 02/69015495, fax 02/60736974.

TRATTORIA-PIZZERIA con ampio giardino, avviatissima con reddito dimostrabile, gestita direttamente dalla proprietà, cedesi azienda. Cerca gestione familiare. Di. & Bi. 040/299137.